Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 24 maggio 1959
Anno LXXVIII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3896 nuova serie — Fondazione: 1881

SI APRE LA SERIE DELLE SEDUTE RISERVATE A GINEVRA

EISENHOWER DECIDERÀ SE I PROGRESSI GIUSTIFICHERANNO LA RIUNIONE AL VERTICE

Un lungo imprevisto colloquio di von Brentano con il Ministro degli Esteri sovietico
Domani Gromiko dovrà indicare il «prezzo minimo» che l'U.R.S.S. è disposta a pagare

I due piani di fronte

E' ora possibile compiere un raffronto tra le proposte delle Potenze occidentali, alla Conferenza di Ginevra del 1955, e le proposte attuali; e così tra i piani presentati dai sovietici nei due convegni. Dal duplice raffronto sarà possibile fissare le posizioni iniziali dei due blocchi.

Cominciamo dalla posizione delle Potenze occidentali. Si è sempre detto che le Nazioni dell'Alleanza atlantica si limitavano a subire la iniziativa di Mosca senza mai opporre un fronte unito e un programma concreto e attuale. E si accusava sempre di immobilismo la politica occidentale. Questa volta simili critiche, ove fossero ripetute, non avrebbero fondamento. E' vero che la iniziativa, circa lo status di Berlino e il problema tedesco, fu presa, da Kruscev, nel novembre scorso, ma gli occidentali hanno saputo mettere a punto, nei mesi scorsi, un piano abile e conciliante. Così, ad esempio, le elezioni, che nel 1955 dovevano costituire la premessa della riunificazione germanica, potranno ora aver luogo nel periodo di circa tre anni dal momento della firma d'un accordo fra le quattro Potenze. E la legge elettorale potrà essere preparata da un comitato paritetico costituito dai rappresentanti delle due Germanie. Nel 1955, invece, la legge elettorale era affidata alle quattro Potenze, che erano libere di consultare degli esperti tedeschi. Allo stesso modo il controllo delle elezioni, che nel 1955, era affidato alle quattro Potenze, insieme o senza partecipazione di neutri; nell'attuale piano occidentale il controllo sarà assicurato dai rappresentanti delle due Germanie e dai funzionari delle Nazioni Unite. Nel 1955, invece, si parlava di un organo composto da delegati delle due Germanie; oggi, invece, gli occidentali prevedono un comitato di 40 membri (25 di Bonn e 15 di Pankow).

Per ciò che riguarda la sicurezza europea si precisa, questa volta, dalle Potenze dell'Ovest, che la Germania unita non dovrà fabbricare armi atomiche, biologiche e chimiche.

Ha fatto quindi breccia la constatazione, fino a ieri negata da Bonn e dagli alleati, che le due Germanie esistono e possono conversare, anche se viene negato tuttora il riconoscimento al Governo di Pankow. Un esame, anche sommario, del piano «globale» esposto da Herter, permette così di constatare che non solo Washington, Londra, Parigi e Bonn non sono rimasti immobili, dopo il novembre scorso, ma che i Governi occidentali hanno molto camminato dal momento in cui Foster Dulles [illegible] del viaggio di Mikoyan negli Stati Uniti, che vi poteva anche essere un altro metodo, oltre quello di immediate elezioni libere, per arrivare alla unificazione della Germania.

Nelle concessioni occidentali è già possibile assegnare un punto guadagnato dai sovietici. Pensate: Adenauer sta per scomparire dalla scena politica attiva; Foster Dulles ha lasciato il suo posto a Herter; il Ministro degli Esteri di Pankow parla a Ginevra, sia pure da un tavolo un po' discosto dalla tavola rotonda.

Ebbene, come i russi dovrebbero accogliere questa nuova realtà? Essi dovrebbero mostrarsi alquanto concilianti verso le tesi occidentali. E invece l'agenzia ufficiosa di Pankow definisce *assurdo e privo di realismo* il piano alleato; e afferma che «esso è destinato essenzialmente a lasciare mano libera al militarismo capitalista assetato di vendetta».

Gromiko e Lothar Bolz, nelle loro repliche al piano occidentale, non sono stati più sereni della citata agenzia di Pankow. Il Ministro russo ha respinto brutalmente il *package plan* di Herter e non ha esitato a dichiarare — a differenza di quanto avvenne per bocca di Bulganin nell'estate del 1955 — che esso non si può discutere e il problema della unificazione nè a Ginevra, nè in altre conferenze. Quanto a Lothar Bolz — Ministro degli Esteri di Pankow — egli non ha fatto che ripetere i punti enunciati da Kruscev, nel novembre scorso e poi costantemente riaffermati. Gromiko ha detto che non si possono discutere tutte le questioni insieme, ma bisogna estrarre dal pacco americano una per volta. Quanto alla unificazione germanica, egli ha detto che essa riguarda solo i due Stati tedeschi. E lo status di Berlino? Naturalmente Berlino — nel programma sovietico — deve divenire città libera e poi deve essere sgombrata dalle truppe occidentali e assediata e poi conquistata dal mondo comunista.

L'esame necessariamente sommario delle tesi e delle volontà dei due blocchi contrapposti, consente di affermare che questa volta gli occidentali sono stati concilianti e hanno dato prova di dinamismo e non di immobilismo. [illegible] comunisti, invece, hanno ripetuto, con molta durezza, gli argomenti costantemente ripetuti negli ultimi mesi.

Essi sanno che la guerra è impossibile almeno quanto la pace. [illegible] sulle posizioni della guerra fredda, [illegible] consolidata spartizione del mondo germanico. Questa realtà, che dura da quattordici anni e che nessuna forza può modificare, giuoca a favore di Mosca. Essa influisce, naturalmente in modo negativo per lo Occidente, anche nella questione di Berlino. Ma se nessuno può modificare la realtà esistente, anche la presenza degli anglo-americani e dei francesi a Berlino non può essere modificata. Una frattura violenta di questo equilibrio significherebbe la guerra, e la guerra, se è impossibile per lo Ovest, è altrettanto impossibile per l'Est. E allora?

E allora basta tener duro contro le pressioni diplomatiche e la propaganda sovietica; tener duro con la coscienza di servire la buona causa.

L'iniziativa è stata presa da Kruscev nel novembre scorso: se egli ha interesse a discutere, ciò significa che egli ha interesse a concludere gli incontri — quello di oggi e quello della estate prossima — in modo positivo.

Ugo D'Andrea

DAL NOSTRO INVIATO

Ginevra, 23

Fonti autorevoli vicine alla conferenza hanno rivelato oggi che il Presidente Eisenhower prenderebbe personalmente una decisione finale, per conto degli occidentali, nel giudicare se alla conferenza dei Ministri degli Esteri di Ginevra saranno stati effettuati o no progressi tali da giustificare una conferenza al vertice. Nel prendere la sua decisione, il Presidente terrebbe conto dei seguenti fattori: gli effettivi progressi materiali effettuati dai quattro Ministri degli Esteri; l'atmosfera che si sarà venuta a creare al termine dei colloqui di Ginevra. Quest'ultimo fattore, si afferma, sarebbe il decisivo. Se i negoziati di Ginevra degenerassero in recriminazioni e in scambi di accuse reciproche tra Est e Ovest, la convocazione di una conferenza al vertice sarebbe molto improbabile. Se invece l'atmosfera sarà amichevole le possibilità di una conferenza al vertice sarebbero molto maggiori. Le stesse fonti si sono dichiarate di parere che gli altri alleati occidentali si conformeranno alla decisione finale del Presidente Eisenhower per quanto concerne una conferenza al vertice.

Intanto la conferenza si avvia decisamente verso una serie di riunioni riservate, che potranno cominciare già lunedì, se saranno conseguiti accordi concreti [illegible] di principio, che riguardino il metodo delle riunioni e la loro finalità [illegible] tra i principali delegati delle quattro potenze [illegible] Ministri. Tali riunioni riservate, sempre ammesso che potranno essere convocate, non sostituiranno interamente le sedute ufficiali della conferenza, ma si svolgeranno al loro margine [illegible]

Anche gli altri occidentali si sono dichiarati sempre contrari a sostituire integralmente il metodo delle sedute formali con quello di trattative private. Inoltre, tutte le delegazioni consideravano, e tuttora considerano, che ammettere il principio delle sedute private, delle trattative riservate, significa iniziare a fare concessioni, e nessuno intendeva ed intende essere il primo a muoversi in tal senso. C'è, infine, il problema dei rappresentanti tedeschi: i «consiglieri» di Pankow si considerano membri a pieno diritto della conferenza, e non vogliono essere esclusi da qualsiasi genere di trattativa. Più concilianti si sono mostrati al riguardo i «consiglieri» di Bonn, e Andrei Gromiko, che appare ansioso di concludere accordi di principio, sarebbe «imbarazzato» per l'impossibilità di convincere i rappresentanti di Pankow ad ammettere di essere fuori da un negoziato particolare. Sembra anzi che il Ministro sovietico abbia fatto chiedere privatamente ai suoi colleghi occidentali di agevolargli il compito in questo senso.

In una colazione fra Gromiko e Couve de Murville, lunedì, due ore prima dell'inizio della seduta al Palais des Nations, si dovrebbero mettere a punto i particolari di un accordo di massima [illegible] in una serie di colloqui privati [illegible]

La cronaca odierna non registra che un colloquio fra Gromiko e von Brentano: il Ministro sovietico ha restituito la visita fattagli il 12 maggio dal collega tedesco-occidentale, che più tardi è partito per Bonn. E' stato un colloquio di un'ora e mezza, dedicato all'esame dell'andamento della conferenza [illegible] Tanto più che proprio oggi il Cremlino ha fatto pervenire al Governo federale una nuova nota di protesta contro l'armamento atomico della Bundeswehr.

Da parte tedesca [illegible]

Sembra più probabile che Gromiko abbia voluto mettere al corrente von Brentano dei suoi propositi per l'immediato futuro, tenendo conto dell'atteggiamento di intransigenza che la delegazione tedesca dell'Ovest ha assunto [illegible] nei riguardi di qualsiasi «apertura» o «concessione» da parte occidentale, soprattutto a proposito di Berlino.

«Ora che si tratta della terza settimana [illegible] mana della conferenza. Spero che potremo fare progressi discutendo questioni sulle quali esistono possibilità di accordo. E' ancora troppo presto, a mio avviso, per pronunciarsi».

I «supplenti» dei quattro Ministri occidentali (Stati Uniti, Granbretagna, URSS e Francia) hanno tenuto stamane la consueta riunione di lavoro. Il principale problema consiste nel sapere se e fino a qual punto Gromiko sia disposto a spingersi sulla via delle concessioni. Fino a ieri, egli ha mantenuto fermo il principio della precedenza del trattato di pace tedesco, mostrando anche di ignorare l'«apertura» che Couve de Murville aveva fatto, a proposito del problema di Berlino. Ed anche oggi, i sovietici hanno ribadito che proporranno nuovamente il problema dell'ammissione della Cecoslovacchia e della Polonia alla conferenza. Anzi, quasi per «forzare la situazione», verrebbero a Ginevra nella prossima settimana i Ministri degli Esteri di Polonia, Adam Rapacki, e di Cecoslovacchia, Vaclav David. Di particolare interesse potrebbe dimostrarsi la presenza a Ginevra del Ministro polacco, indipendentemente dalla soluzione del problema dell'ammissione dei due paesi alla conferenza, in quanto egli è l'autore di un piano molto dibattuto, per l'istituzione al centro dell'Europa di una zona neutra. Va notato che gli americani, pur respingendo il Piano Rapacki, non hanno espresso nei suoi riguardi un no netto, come hanno fatto sempre delle principali proposte formulate da oltre cortina, ed hanno ammesso che esso «tien conto dei legittimi interessi» di difesa della Polonia.

Quale può essere il gioco sovietico in tale questione? Si tratta effettivamente di un ritorno all'inizio della conferenza, cioè al dibattito procedurale? Questa è una tesi, ma non può essere accettata se non ammettendo che i sovietici intendono rimettere tutto in discussione. Invece, sembra che essi intendano spingersi ben oltre il tema specificatamente proposto alla conferenza, ed il problema dell'ammissione della Polonia e della Cecoslovacchia potrebbe essere un diversivo. Più propriamente, ci si muove verso un'ampia zona di possibile accordo che dovrebbe riguardare: a) i temi generali del disarmo; b) una dichiarazione reciproca di rinuncia all'uso della forza e di un aiuto a qualsiasi aggressore; c) la definizione di una zona di armamenti limitati con un sistema di ispezioni reciproche.

Questi elementi potrebbero già influire su un successo parziale della conferenza, e non si può escludere che la lunga riunione fra Herter e McElroy sia stata dedicata all'esame di tali temi particolari. Ma ci sono anche i problemi di Berlino e della Germania che prevalgono nell'attenzione dei partecipanti alla conferenza. A questo punto, il lungo incontro odierno fra Gromiko e von Brentano potrebbe assumere un senso non semplicemente protocollare, perchè è quasi certo ormai che un compromesso su Berlino sarà tentato anche se finora le posizioni occidentale e sovietica persistono in termini di assoluto contrasto. E sembra anche possibile un accordo limitato alla istituzione di «comitati pantedeschi» per l'inizio dello studio del problema della riunificazione della Germania. Certamente, in un'ora e mezza di colloquio molti argomenti possono essere considerati, e la delegazione tedesca ha reso ufficialmente noto che essi saranno portati a conoscenza degli altri Ministri occidentali. In effetti, Gromiko può aver voluto informare von Brentano, perchè ne rendesse edotto il Cancelliere Adenauer, di qualche sua azione, di qualche sua iniziativa. Il Cancelliere rappresenta, per i sovietici, un serio ostacolo sulla via per giungere ad una «conferenza al vertice».

Resta da considerare il problema della procedura della conferenza: lunedì pomeriggio, al Palais des Nations sarà Gromiko che dovrà indicare, poichè gli occidentali hanno completato l'esposizione dei loro punti di vista, quali mosse potranno essere compiute, e soprattutto quale «prezzo minimo» l'URSS sia disposta a pagare per l'incontro al vertice Non è impossibile benchè si tenga a smentire tale notizia che le sedute pubbliche possano essere aggiornate per due o tre giorni. Si vedrà, insomma, poichè ogni previsione è impossibile, essendo il gioco intimamente legato all'esito degli «abboccamenti privati» di questi giorni.

Alfonso Sterpellone

La situazione

Stando alle indiscrezioni che si hanno da Ginevra, sarebbe Eisenhower a prendere personalmente una decisione, per conto degli occidentali, per la questione della conferenza al vertice. Egli si baserebbe, quando sarà l'ora, su due elementi: gli effettivi progressi materiali raggiunti dai Ministri degli Esteri nel loro convegno ginevrino e l'atmosfera che si sarà venuta creando al termine del convegno stesso. In sostanza, se la conferenza in corso si concluderà in una «buona» atmosfera, priva di posizioni troppo polemiche, le possibilità per la conferenza al vertice saranno migliori. Per il momento si può dire che sta prendendo sempre più l'orientamento per trattative segrete, e solo tra i quattro Ministri degli Esteri, senza la presenza dei delegati delle due Germanie. Herter, Gromiko e Selwyn Lloyd già sarebbero d'accordo in tal senso; quanto a Couve de Murville, pare che dopo il colloquio con Gromiko stia abbandonando la posizione di primitiva intransigenza che aveva assunto al riguardo. Tutto fa credere, in pratica, che la conferenza stia entrando nella fase delle trattative segrete, e che i rappresentanti delle due Germanie non siano affatto consenzienti in tal senso. Gromiko ha avuto anche un lungo colloquio con von Brentano, e ciò rientra certamente nel tentativo russo di arrivare in qualche modo alla conferenza al vertice. I sovietici avrebbero ripresentato la richiesta di far partecipare ai lavori della conferenza anche i cecoslovacchi e polacchi. La tendenza di Gromiko sarebbe quella di rendere possibile l'incontro al vertice attraverso concessioni sovietiche sulla questione degli esperimenti nucleari, ma bilanciate da concessioni occidentali sulla questione di Berlino.

Kruscev si appresta a partire per l'Albania. Ci sono voci secondo cui approfitterebbe di questo viaggio per avere incontri anche con Nasser e Kassem. Quanto a Nasser starebbe cercando di allargare il fronte terzaforzista dei neutrali includendovi anche l'Indonesia (assieme alla RAU, India e Jugoslavia).

Il Fronte di liberazione algerino continua a rilasciare i prigionieri francesi e a Parigi si sta studiando il modo di rendere inoffensivi gli ultras di Algeri, magari allontanandone qualcuno dal territorio nordafricano.

I comunisti iracheni hanno lasciato cadere la richiesta di entrare nel Governo di Bagdad, il che dimostra che Kassem sta riprendendo il sopravvento. E' stato arrestato il capo di Stato Maggiore giordano che sembra volesse detronizzare Hussein.

In Argentina continuano scioperi e agitazioni e si ha l'impressione che i militari vogliano riprendere in mano la situazione con un colpo di Stato, esonerando Frondizi.

In Italia i socialdemocratici dissidenti del MUIS s'apprestano a confluire nel PSI.

DOMANI KRUSCEV ARRIVA IN VOLO A TIRANA

Tre basi per missili installate in Albania

La piccola Repubblica di Enver Hodja è una munita fortezza puntata contro Italia, Balcani, Mediterraneo e Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 23

Sul tratto di territorio albanese che sta fra la città di Valona e il Capo Linguetta sono state create, secondo informazioni che pervengono a Vienna, tre basi per il lancio di missili di media portata. Il comando di questa base è affidato a una missione militare sovietica, il cui personale ha seguito corsi speciali nell'URSS. La zona è inaccessibile ad ogni civile: dappertutto si incontrano targhe e cartelli ammonitori con la scritta: «Zona militare - Proibito l'accesso».

Strade asfaltate danno accesso a questo centro, mentre la stragrande maggioranza delle strade albanesi è ancora allo stato di mulattiere o poco più. Fino a sei mesi fa, queste tre basi erano dotate di missili sovietici del tipo «Comet 2°», che hanno una portata di lancio di mille chilometri (dalla costa albanese a Otranto la distanza è di 150 chilometri. Da qualche settimana sono giunti però in Albania i tipi più moderni di missili prodotti dall'URSS, i «Golem 5°», che hanno la stessa struttura del missile americano tipo «Polaris». Attraverso la Bulgaria i pezzi di questi mostri sono stati trasportati in Albania e montati da specialisti in grosse officine sotterranee, appositamente create.

Ognuna delle tre basi è ora munita di sei rampe per il lancio delle armi nucleari: sicchè 18 missili, con un raggio d'azione di 900 chilometri, potrebbero essere lanciati contemporaneamente in caso di conflitto e raggiungere centri vitali dell'industria italiana, quali Milano, Torino, Genova. In linea aerea la costa albanese dista da Roma 450 chilometri, dal chè in caso di attacco ad esempio di aerei a reazione non vi sarebbe neppure il tempo per dare l'allarme.

Queste informazioni giungono oggi a Vienna, alla vigilia cioè, della partenza di Kruscev per l'Albania, dove giungerà lunedì per una visita che, avendo la durata inusitata di 13 giorni sta a sottolineare la grande importanza che, in questo particolare momento, Mosca attribuisce alla roccaforte militare albanese incuneata nel sistema difensivo occidentale della zona mediterranea.

La visita di Kruscev a Tirana è chiaramente una dichiarazione di «presenza nel Mediterraneo» che giunge contemporaneamente alle voci sulla creazione di un patto che riavvicinerà Ankara ad Atene, alla visita di Averoff con il Re greco a Roma, all'intenzione di Cipro, dell'Iran e persino della Spagna di unirsi con questi gruppi per una unità difensiva mediterranea. Il pericolo albanese è stato oggetto a Roma di una lunga conversazione fra Pella ed Averoff. Dalla Grecia e dalla Turchia — apprende oggi una fonte bene informata di Belgrado — giungono notizie che sottolineano il comune interesse di questi due Paesi a riavvicinarsi ora, dopo la rottura conseguente ai fatti di Cipro.

Il blocco bulgaro-rumeno-albanese rappresenta una continua minaccia per la Grecia e la Turchia e la presenza di incrociatori sovietici nelle acque mediterranee albanesi è un chiaro avviso per l'Italia: Kruscev con la sua visita giunge a sottolineare tutto ciò, mentre a Ginevra i suoi diplomatici combattono per il mantenimento dello statu quo germanico che figura nei piani diplomatici sovietici. Sono di questi giorni le note di protesta albanesi, rumene, bulgare, sovietiche e perfino jugoslave contro il Governo di Roma per l'installazione di basi per missili lungo le sue coste.

Tutta la costa albanese è attualmente una vera e propria fortezza che rende grottesche queste proteste. Basi per sottomarini sovietici sono installate da tempo e possono rappresentare un gravissimo pericolo per la VI flotta americana in caso di impiego. Valona è stata dotata di impianti portuali razionali e modernissimi. Il porto può ora ospitare senza difficoltà circa 100 sottomarini ed una immensa «pipeline» porta il carburante dalle torri petrolifere di Devoli, nell'interno del Paese, fino alla darsena del porto di Valona, dove sono i moderni sottomarini sovietici ed una parte della flotta russa del Mediterraneo.

Sull'isola di Saseno, che controlla l'ingresso della baia di Valona, sono stati recentemente creati tre punti d'appoggio per unità da guerra e due grossi bunker per sottomarini. La loro capacità, a quanto informano gli esperti militari, è di 150 unità. Anche a Saseno, sono stati ospitati sottomarini sovietici della flotta del Mar Nero.

Anche nei pressi di Durazzo sono stati costruiti nuovi impianti militari e gli abitanti della zona sgomberati per una fascia di circa settanta chilometri. Due nuove basi per il lancio di missili dovrebbero sorgere anche in questo settore ed ospitare i famosi razzi «T 4» con ogiva atomica e un raggio d'azione di 1700 chilometri, tale cioè da poter raggiungere la stessa Germania.

Tutta la zona che confina con la Grecia e la Macedonia jugoslava viene continuamente rafforzata da bastioni di cemento armato. Un'intera colonia di «esperti sovietici» con le loro famiglie è stata trasportata dall'URSS nei pressi di questo settore, tre mila in tutto, tutti specialisti in problemi militari e aerei con le loro famiglie, che non hanno relazione alcuna con il resto della popolazione, e vengono riforniti direttamente con grossi aerei dall'URSS o via mare da piroscafi di medio tonnellaggio che fanno la spola dalle acque territoriali sovietiche al porto di Durazzo.

L'Albania rappresenta per la URSS il fronte con le Potenze atlantiche nel Mediterraneo. La visita di Kruscev a questa zona non solo rappresenta un monito per l'Occidente e in particolare per l'Italia, ma rafforza, entro le democrazie popolari, il prestigio della piccola Albania ferocemente attaccata agli schemi staliniani più ortodossi e retta da un avvocato, Enver Hodja, che ha fatto della lotta contro Tito una ragione di vita. Per questo la visita di Kruscev a Tirana non manca di preoccupare ovviamente anche Belgrado, ove si seguono con molta cura i movimenti militari nella vicina Repubblica popolare, dichiaratamente ostile agli jugoslavi.

Bruno Tedeschi

QUASI UN FALLIMENTO L'OPERAZIONE TENTATA DA NENNI

Solo 25 mila «muissini» entreranno nelle file del PSI

Durissimo attacco di Saragat e di Viglianesi al gruppo degli scissionisti
Il sen. Sturzo insiste nella sua battaglia per la questione Eni-«Giorno»

Roma, 23

Il Presidente del Consiglio è in Sardegna, molti altri Ministri sono in varie regioni, il Governo sta facendo insomma il «week end» come la politica. In realtà, si tratta di una sosta di fine settimana, parziale: molti esponenti politici sono in Sicilia o si apprestano a raggiungerla per prendere parte alle ultime ma più importanti fasi di quella campagna elettorale.

Segni rientrerà lunedì e probabilmente convocherà il Consiglio dei Ministri per martedì o mercoledì. La riunione consiliare sarà dedicata ad un esame dell'andamento della conferenza ginevrina e alla politica economica. Il Governo si accinge a varare i «provvedimenti anticongiunturali» da tempo allo studio dei Ministeri interessati. Le iniziative legislative in preparazione riguardano principalmente: 1) il piano per l'incremento dell'occupazione in agricoltura; 2) le agevolazioni per l'esportazione.

I provvedimenti anticongiunturali saranno finanziati con aliquote del prestito che sarà lanciato quanto prima sul mercato interno, sotto forma di Buoni del Tesoro novennali. Il prezzo del Buono si aggirerebbe sulle 98 lire, il tasso sul 4,50 per cento. Si calcola che il ricavato possa essere non distante dai 250 miliardi.

In merito al prestito, il «Popolo», prendendo spunto da orientamenti ufficiosi, ha scritto: «Il Governo si accinge a lanciarlo per assorbire l'eccesso di liquidità bancaria e monetaria. Si sa che gli imprenditori privati, per via del brutto tempo congiunturale, non hanno investito come avrebbero dovuto. Ma anche la congiuntura sfavorevole è ormai superata, come ha dimostrato il Ministro Taviani citando le cifre dell'incremento delle entrate e ricordando, in polemica con i comunisti, che le previsioni ottimistiche, fatte a suo tempo, si sono dimostrate giuste. Sarebbe ora illogico ed antieconomico che i capitali rimanessero ammucchiati presso le banche senza essere utilizzati, senza che — soprattutto — producessero nuovo reddito e nuova occupazione. Il Governo, con il prestito cui si accinge, vuole appunto reinserire questa ricchezza nei canali della produzione».

Uno dei maggiori argomenti di questa fine settimana è la confluenza del MUIS nel PSI. Il convegno nazionale del movimento unitario d'iniziativa socialista sarà chiamato domani a ratificare l'operato della delegazione che ha svolto le trattative con il PSI.

I delegati presenti al convegno saranno 500, in rappresentanza di 25 mila iscritti suddivisi in 75 federazioni provinciali; tra essi si annoverano 155 consiglieri comunali, 19 provinciali e 2 regionali. Saranno presenti, inoltre 23 ex membri del comitato centrale del PSDI e 5 deputati. Lunedì mattina i dirigenti del MUIS partiranno per la Sicilia dove parteciperanno alla campagna elettorale per il PSI.

C'è da rilevare in merito alla confluenza un aspro attacco di Saragat agli ex compagni di partito, e un altrettanto aspro attacco di Viglianesi, Segretario generale dell'UIL. Come è no, il MUIS si appoggia a questa organizzazione sindacale. Ben 80 sindacalisti dell'UIL fanno parte dei suoi quadri dirigenti. Orbene, Viglianesi, non appena venuto a conoscenza del testo dell'accordo tra i dirigenti del MUIS e del PSI, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «La capitolazione di qualche esponente del MUIS sul problema sindacale non compromette affatto la UIL, che in tale «operazioncella» non perderà una sola goccia del suo sangue. I sindacalisti, infatti, che appartengono al MUIS ci hanno con chiarissima decisione dichiarato la loro assoluta fedeltà alla UIL. La cosiddetta confluenza pertanto si ridurrà alla resa senza condizioni, su posizioni del più deteriore frontismo, di qualche personaggio politico che si avvia a dare manforte all'interno del PSI, alla corrente carrista.

«Evidentemente prosegue Viglianesi la UIL, nella sua politica di rapporti, non potrà non tenere conto dell'inconcepibile manovra della direzione del PSI contro la nostra organizzazione e non potrà non reagire, con quella decisione che sarà necessaria, alla politica antiunitaria e discriminatrice che i socialisti, su imposizione comunista, hanno adottata contro la UIL. Alla politica discriminatrice reagiremo con la stessa politica: all'interno e fuori del nostro Paese, del resto, il passato dimostra che i lavoratori italiani e le organizzazioni democratiche hanno tutto da guadagnare e nulla da perdere dall'isolamento dei comunisti e dei loro alleati». Ciò prova che il MUIS entrerà nel PSI senza essere seguito dai sindacalisti dell'UIL che formavano il nerbo del movimento socialdemocratico dissidente. E' una confluenza di pochi, quella che ottiene Nenni. La sua operazione di «recupero» dei socialdemocratici sta andando in fumo.

Quanto a Saragat, scrive parole di fuoco contro «i muissini» in un articolo sul quotidiano del PSDI: «In questo momento in Italia si assiste a episodi di insigne viltà. Un piccolo numero di ex socialdemocratici tra il «battage» compiacente di certa stampa d'informazione si sta vendendo a rate al PSI, voltando le spalle al loro partito, all'ideale socialista democratico, a una politica estera decente, al sindacalismo libero, alla stessa unità socialista per soddisfare piccoli rancori e ancor più piccole ambizioni».

«In Sicilia alcuni rappresentanti di una borghesia terriera opulenta non esitano, per sete di potere, ad allearsi con il partito comunista, mettendo gravi ipoteche su tutta la politica nazionale. In Valle d'Aosta, i proprietari degli alpeggi si alleano con i socialcomunisti del fondo valle in nome di un autonomismo che la democrazia italiana religiosamente rispetta e rispetterà, e che il comunismo distruggerebbe inesorabilmente se l'operazione che è riuscita in Sicilia e nella Valle dovesse riuscire anche a Roma.

«Infine gli autonomisti del PSI offrono il più degradante spettacolo di bassezza politica vantando le loro benemerenze frontiste e filo-comuniste tutte le volte che Togliatti, consapevole della necessità di far apparire alla pubblica opinione il PSI come indipendente (un PSI che apparisse come un doppione del PCI non gli servirebbe a nulla), finge di irritarsi per pretese velleità autonome dello alleato succubo».

Parlando stasera a Faenza, l'on. Preti ha detto che «dopo l'accordo tra il PSI e gli scissionisti socialdemocratici è facile prevedere che solo una piccola minoranza degli aderenti al MUIS passerà al partito di Nenni, dato che gli onorevoli Matteo Matteotti e Vigorelli hanno rinunciato a tutte le loro istanze, soprattutto in materia di politica estera e sindacale. Quel che è accaduto a Trieste, ove la sinistra socialdemocratica è rientrata nel partito, riconoscendo di essere stata tratta in inganno, avverrà nei prossimi giorni nelle altre 7 od 8 province, nelle quali si era costituita l'organizzazione del MUIS».

La durissima dichiarazione di Viglianesi contro i dirigenti del MUIS che s'apprestano a confluire nel PSI, ha sollevato costernazione e allarme nelle file muissine. Dirigenti del movimento socialdemocratico dissidente, specie Vigorelli, erano rimasti colpiti dal tono duro di Viglianesi, e si sono affrettati ad assicurarlo che le indiscrezioni apparse sui giornali in merito alle condizioni poste dai dirigenti del PSI per i sindacalisti dell'UIL che passeranno ai socialisti non sono fondate. In seguito a queste assicurazioni Viglianesi ha precisato che la sua dichiarazione precedente doveva intendersi annullata e che egli si riservava ogni giudizio dopo aver potuto esaminare il testo definitivo dei documenti.

Sulla questione Eni-«Giorno», il sen. Sturzo prendendo pretesto dalla lettera che l'on. Ferrari Aggradi ha scritto sull'argomento al Presidente Merzagora nei giorni scorsi, ha pubblicato un nuovo articolo sul «Giornale d'Italia». Il battagliero e venerando parlamentare siciliano assicura che riporterà la questione in Senato. Egli, infatti, intende sapere dal Ministro Ferrari Aggradi perchè il 17 aprile scorso ordinò all'Eni di acquistare «Il Giorno», cosa eseguita il 5 maggio; poichè Baldacci ha negato che il suo quotidiano appartenga all'Eni anche dopo il 5 maggio, mentre l'ente di Stato è possessore solo della testata. Sturzo chiede se il Ministro nelle sue dichiarazioni intendeva riferirsi solo alla testata e non alla proprietà e alla gestione relativa; infine, Sturzo chiede quanto è costato all'Eni l'acquisto della testata o del giornale, e quali oneri l'Eni si è assunti circa il deficit del «Giorno» che dicesi ammonti a parecchi miliardi, e nel caso affermativo, se la Società lombarda è stata messa o sarà messa in liquidazione, o sarà inserita nella struttura regolare del gruppo Eni.

(Telefoto al «Piccolo»)

Bonn: il Presidente Heuss, il Cancelliere Adenauer e altri esponenti del Governo tedesco occidentale durante la celebrazione del X anniversario della Costituzione della Germania Ovest

---

Concesso all'«Alitalia» il sorvolo dell'Iraq

Roma, 23

Il Governo iracheno ha concesso all'«Alitalia» il permesso di sorvolo diurno sul proprio territorio.

Pertanto, per quanto riguarda il settore Medio Oriente con decorrenza 22 maggio p.v., devono ritenersi validi gli orari pubblicati nelle edizioni generali n. 8 e 9 ed in quelle americane n. 7 e 8. A tale proposito devono considerarsi annullati gli orari di emergenza previsti in conseguenza del divieto di sorvolo: l'arrivo a Roma dei servizi del Medio Oriente avverrà quindi alle ore 16.30.

EMENDAMENTI AL PROVVEDIMENTO PROGETTATI DAI SENATORI

LA LEGGE SULL'AMNISTIA FORSE TORNERÀ ALLA CAMERA

Presentate a Montecitorio le relazioni al bilancio del Ministero degli interni
Rilievi sui rapporti con gli enti locali, sulla sicurezza pubblica e la criminalità

Roma, 23

La Commissione Giustizia del Senato tornerà a riunirsi martedì per l'esame del disegno di legge sull'amnistia. I gruppi sono orientati ad inoltrare nuovi emendamenti al testo già approvato dalla Camera, le quali, se saranno accolti, la legge dovrà tornare a Montecitorio.

I principali problemi che saranno sollevati durante il corso della discussione possono così riassumersi: 1) Emendamento alla lettera «A» dell'art. 1, per estendere l'amnistia anche ai reati comuni connessi con i reati politici (tale emendamento verrà sostenuto, come già alla Camera, dai comunisti); 2) emendamento all'art. 7, per la abolizione della limitazione alla concessione di amnistia agli ergastolani ove risulti l'esistenza di un reato consumato prima della condanna all'ergastolo. Anche questo emendamento è sostenuto dai comunisti (oltre che dai socialisti), i quali sostengono che il concetto introdotto nel testo del D.D.L. in esame, all'art. 7, rappresenti una limitazione delle stesse norme di procedura penale, che prevedono la non applicazione della amnistia solo in caso di recidiva specifica; la discriminazione del movente politico (questa tesi è sostenuta da molti gruppi); emendamenti su tal senso sono stati presentati dai comunisti, dai socialisti e dai missini).

Taluni senatori democristiani si sono invece dichiarati contrari alle estensione della amnistia (prevista nel testo approvato dalla Camera) ai reati contro l'Amministrazione della Giustizia ed in particolare ai reati di falsa testimonianza e falso giuramento in giudizio, soprattutto per la gravità di tali reati che possono determinare conseguenze notevoli nel corso del processo penale.

Esistono, infine, talune perplessità (affiorate durante la discussione svoltasi nella precedente seduta della Commissione) a proposito dei limiti della delega al Capo dello Stato. E' stato autorevolmente rilevato che la Costituzione pone dei limiti tassativi al potere dell'Amministrazione in tema di delega. Poichè negli art. 1 e 2 la sua configurazione in una legge, soltanto una legge può estinguerlo o modificarne la natura. Di qui il commento che il Parlamento, e il Parlamento, può determinare ed elencare i reati per i quali deve applicarsi l'amnistia. Il Presidente della Repubblica, pertanto, dovrebbe limitarsi a promulgare la legge integralmente elaborata dal Parlamento.

Secondo altre interpretazioni, invece, non sarebbe contro la Costituzione il fatto che la legge fissi dei principi generali per la concessione dell'amnistia, lasciando ai poteri discrezionali del Capo dello Stato l'elencazione dei reati per i quali essa deve applicarsi.

Sullo stato di previsione della spesa per il Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1959-60, sono state distribuite stamane a Montecitorio le relazioni dell'on. Gaspari (DC), di maggioranza, e degli on. Caprara (PCI) e Sannicolò (PCI), di minoranza.

Il relatore osserva, fra l'altro, come alle complesse funzioni e alle responsabilità delle carriere prefettizia non corrisponda il trattamento economico, ciò che ha portato al fenomeno dell'esodo volontario del personale della carriera direttiva amministrativa, all'atto da carriere meglio retribuite. L'on. Gaspari sostiene quindi la necessità di ovviare a tale preoccupante inconveniente.

L'on. Gaspari rileva poi che l'Amministrazione civile ha conseguito agli enti locali più ampia sfera di attività e di libertà di determinazione, in conformità all'indirizzo generale di pieno rispetto del principio autonomistico. In aderenza a tale principio, è stata limitata allo stretto indispensabile a carico delle amministrazioni comunali e provinciali l'adozione dei provvedimenti di rigore. Nel triennio 1956-58 sono stati adottati i seguenti provvedimenti riguardanti l'intero territorio nazionale con esclusione della Regione siciliana: sindaci revocati: nessuno; sindaci rimossi: 1; Consigli comunali sciolti: 66; Consigli provinciali sciolti: 6. «Nella maggior parte dei casi di scioglimento, il Ministero è stato costretto a intervenire per superare lo stato di completa paralisi funzionale di queste amministrazioni.

In tema di sicurezza pubblica, per cui è prevista una spesa complessiva di 58.785,5 milioni di lire, il relatore segnala fra le principali iniziative attuate allo scopo di una miglior rispondenza del diritto di polizia alle esigenze di una società moderna: i provvedimenti intesi a garantire la incolumità delle persone, di cui il decreto legge 22 dicembre 1956, n. 1452, che ha dettato nuove norme in tema di acquisto di armi e materie esplodenti per prevenire danni alle persone o alla incolumità; i provvedimenti intesi a salvaguardare la società sia dalle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità; la legge 20 febbraio 1958, n. 75, che ha abolito la regolamentazione della prostituzione ed ha dettato nuove norme per la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui.

In tale campo la relazione rileva che tutti gli indici denunciati al fenomeno e alle malattie celtiche, sono — dalla data di entrata in vigore della legge Merlin — in aumento. Bisogna però tenere presente che tali rilevamenti nel passaggio fissi del periodo non sarebbero ora più rigorosi fatti con minor rigore, e, quindi, mancando un termine di paragone attendibile, è difficile fare una valutazione di natura statistica. Nel 1958 sono state accompagnate agli uffici di P.S. per accertamenti 19.738 prostitute; ne sono state ricoverate 398; rimpatriate 1.143; diffidate 1.219 e denunciate 3.983. L'accenno all'aumento delle malattie celtiche è stato considerato in ambienti autorevoli come la dimostrazione che da parte degli organi competenti si ha la tendenza a studiare qualche misura per aumentare i controlli sul fenomeno della prostituzione. In effetti, sembra, stando a indiscrezione che si ha ragione di ritenere molto attendibili, che sia proprio così.

La relazione, nel trattare dei servizi di Polizia giudiziaria rileva che i risultati indubbiamente confortanti della lotta contro la criminalità sono confermati dai dati definitivi dello Istituto centrale di statistica al 31 dicembre 1958. Infatti, nonostante le difficoltà derivate dall'adeguamento della legislazione penale e un rigoroso rispetto delle libertà democratiche, le percentuali dei delitti scoperti sono aumentate nel 1958 rispetto al biennio 1956-57 in maniera sensibile: dal 59 al 70 per cento per le rapine; dal 57 al 80 per cento per le estorsioni, dall'83 al 99 per cento per i sequestri di persona. Anche per gli omicidi e i furti aggravati le percentuali dei delitti scoperti hanno segnato un aumento, soltanto per i furti semplici si è verificata una lieve diminuzione.

Dopo ampio esame delle successive parti del bilancio, fra cui assistenza pubblica, i servizi antincendio e affari di culto e fondo per il culto, l'on. Gaspari conclude affermando che il Ministero dell'Interno è, sul piano della politica generale del Governo, in uno stato di democrazia politica un essenziale strumento di socialità.

ORE DI TENSIONE NELLA CAPITALE ARGENTINA

Frondizi avrebbe perduto l'appoggio delle Forze Armate

Perdura la minaccia di un colpo di Stato militare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 23

Un clima di ansia e tensione grava sulla città di Buenos Aires, teatro negli ultimi giorni di violenti scontri di carattere sindacale e di torbidi politici. La capitale argentina presenta ancora le tracce dei disordini della settimana, durante la quale più di cento scioperanti della «Asociacion bancaria» furono feriti in duri scontri con la polizia. La popolazione della città sta vivendo un preoccupato «week-end», presentendo il pericolo di una nuova ondata di scioperi ed avvertendo il soffio sempre più deciso della crisi economica.

Ma ciò che maggiormente preoccupa la popolazione della grande Repubblica sudamericana e la mantiene in una condizione di allarme continuo è la minaccia di un nuovo colpo di Stato. Il disagio dello sciopero degli impiegati bancari, che dura da 39 giorni, il malcontento provocato dall'aumento della vita e dalla svalutazione del peso, come pure la crisi governativa, sembrano aver creato le condizioni perchè forze dell'opposizione tentino di rovesciare il Governo Frondizi.

Non sono soltanto ipotesi quelle che affermano l'esistenza di un movimento inteso a destituire Frondizi e a dare un nuovo orientamento politico ed economico al Paese, ma sono voci precise diffusesi a Buenos Aires nelle ultime ventiquattro ore. Queste voci sostengono che un colpo di Stato di origine militare è in preparazione e che le ore del Presidente Frondizi come Capo della Nazione argentina sono contate.

I giornali serali di Buenos Aires dimostrano di considerare attendibili le notizie che si riferiscono al progetto di rovesciare il Governo di Frondizi. Il «Noticias Graficas» sostiene addirittura che nei giorni scorsi gruppi militari hanno tentato di impadronirsi del potere. «Il colpo di Stato — precisa il giornale — è però fallito. Quando avrà luogo il prossimo? Quali sono le probabilità di Frondizi di resistere alle forze che ritengono necessaria la sua sostituzione?».

A queste domande il giornale non dà risposta ma lascia capire che il malumore delle autorità dell'Esercito ed il malcontento popolare si esprimeranno la prossima volta con una azione di forza alla quale l'attuale Governo non sarà in grado di far fronte. Dal canto suo «La Razon» organo dell'opposizione scrive: «L'Unione civica radicale intransigente e gli integrazionisti che costituiscono due delle più importanti tendenze della coalizione governativa si lanciano ora contro il Governo con la stessa violenza dell'opposizione più esasperata».

Secondo il giornale la sopravvivenza del Governo Frondizi dipende sempre più da quei gruppi delle Forze armate ancora legati a uomini come Aramburu e Rojas, i quali intendono far rispettare la Costituzione e consentire a Frondizi di condurre a termine i suoi tentativi di sollevare il Paese dalla crisi.

«Se questi gruppi — afferma il giornale — si affiancassero a quelli che disapprovano l'operato del Presidente, il Governo crollerebbe inesorabilmente poichè esso ha perduto tutti gli appoggi popolari di cui prima beneficiava». Per «La Razon» Frondizi è giunto all'orlo dell'abisso: basta una lieve spinta per farlo cadere. Questa spinta, stando a quanto afferma il giornale, gli sarà data dall'opposizione e dai militari che stanno per scatenare un attacco.

Questa la situazione argentina secondo i più autorevoli organi di stampa non legati al Governo. Del resto l'opinione generale non è diversa da quella della stampa. Gli stessi sostenitori di Frondizi sono perplessi ed il loro malumore è chiaramente avvertibile. Solo il Presidente appare relativamente sicuro di sè. Egli è partito oggi per la provincia di Jujuy per partecipare alle cerimonie della celebrazione del 194.o anniversario della ribellione argentina contro la Spagna. Assieme al Presidente sono partiti per la provincia settentrionale di Jujuy un gruppo di ministri del gabinetto ed alcuni esponenti delle forze armate.

La partenza di Frondizi viene però interpretata in modo diverso a seconda del credo politico di chi la giudica. I sostenitori del Presidente affermano infatti che Frondizi ha lasciato la capitale per dimostrare che il Governo domina perfettamente la situazione, mentre gli oppositori sostengono che il Presidente ha lasciato la capitale per evitare di mostrarsi in pubblico in questi giorni di tensione e di crisi.

I più accesi oppositori del Governo sostengono che le Forze armate e la Marina hanno dato un ultimatum al Presidente imponendogli di liberare il Paese dagli elementi sovversivi o di cedere il Governo ad altre mani.

U. P. I.

UN ALTRO ANELLO DELLA COMPLESSA VICENDA MARTIRANO

Convocata dal giudice istruttore la donna che vide Ghiani a Milano

Maria Del Tedesco dovrà presentarsi a Roma martedì prossimo
Interrogata dai giornalisti, si è mostrata tranquilla e sicura di sè

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 23

La signorina Maria Del Tedesco, l'ultima teste del caso Ghiani, è stata convocata dal giudice istruttore, Alberto Modigliani, che sta conducendo le indagini per l'uccisione della signora Maria Martirano Fenaroli, per martedì 26 maggio.

Intanto il dott. Bisogno, capo ufficio stampa della Questura di Roma, ha smentito le informazioni secondo cui Primo Basso e Angelo Brocheri — i due testi dell'alibi di Ghiani per il 7 settembre 1958 — sarebbero stati trattenuti dalla Questura. La voce era nata da una telefonata del Brocheri (che ieri era stato nuovamente interrogato da Modigliani) ai familiari: il teste rassicurava i suoi e diceva di essere «ospite della polizia».

A conferma di ciò è venuta la notizia dell'arrivo a Milano del Brocheri che è giunto alla Stazione centrale alle ore 13. Del Basso invece, nulla si sa di preciso. Egli è tornato a casa venerdì mattina alle 8 ed è ripartito alle 9.30 per Valvasone, suo paese natale. Così, almeno, ha detto la moglie, affermando preoccupata e spaurita che Primo Basso aveva dovuto accorrere al capezzale della madre ammalata. In realtà, a Valvasone, Primo Basso non c'è. Oppure, se c'è, si tiene ben nascosto. Qualcuno, forse, gli ha ingiunto di non parlare con nessuno.

A Milano alcuni giornalisti hanno parlato nuovamente con Maria Del Tedesco, che come è noto afferma di aver visto Raoul Ghiani davanti al portone di casa sua in via Tarquinio Prisco a Milano la sera del 10 settembre verso le 21.

La donna s'è mostrata tranquilla e molto sicura di sè, precisando nuovi particolari. «Io avevo addosso un golf giallo — ha detto — e Raoul portava l'impermeabile slacciato. Il tempo pareva incerto, ma non avevo preso l'ombrello per uscire. Camminavo in fretta».

Maria Del Tedesco, ha appreso in serata dalla signora Clotilde Ghiani, di essere stata convocata dal giudice Modigliani. Le due donne si sono abbracciate commosse. Alla signora Ghiani la notizia era stata telefonata da un giornalista e la madre del presunto «sicario» non aveva retto all'impulso di precipitarsi in casa della sua conoscente. «Sono contenta — ha dichiarato la signorina Del Tedesco — e sono convinta che avrei fatto del bene a Raoul se avessi parlato prima».

Maria Del Tedesco ha espresso una sola preoccupazione: «I miei impegni di lavoro — ha detto — mi vietano di assentarmi molto affinchè possa portare il più serenamente possibile il mio contributo alla giustizia».

La nuova testimone è stata convocata con fonogramma inviato dall'autorità giudiziaria romana alla Questura di Milano.

C. L.

O lo scisma o la catacomba

LE GRAVI CONDIZIONI dei cattolici in Cina

Città del Vaticano, 23

L'«Osservatore Romano», in un articolo dal titolo «Via cinese», si occupa oggi della grave situazione della chiesa in Cina dal 1950 in poi.

Dopo aver accennato al «movimento delle tre autonomie», e agli altri successivi tentativi intesi a rendere autonoma la Chiesa cattolica della Cina, il giornale vaticano passa ad esaminare alcuni documenti relativi all'attività dei cosiddetti «cattolici patrioti».

«Non esiste più, come negli anni passati — ha riferito una persona reduce da Schiangai — la distinzione tra «Vaticano politico» e «Vaticano religioso»; si chiede, semplicemente, di staccarsi da Roma e di accusare il Papa e la Santa Sede». «Ormai — continua l',,Osservatore Romano" — non si offre più scampo: o lo scisma, o la catacomba».

«Non preoccupatevi per i nostri corpi, ma pregate per le nostre anime: noi siamo sulla riva di un fiume di Babilonia — è scritto in una lettera filtrata attraverso la fitta maglia della censura e dell'oppressione —. Siamo pronti a soffrire per la grande famiglia della Chiesa. Fate sapere al Padre bianco che lo amiamo e che gli siamo sempre vicini col pensiero...».

«Questa testimonianza — ha concluso l',,Osservatore" — dimostra a quale punto estremo è giunta la condizione dei cattolici della Cina, ed è anche eloquente documento dell'indomito attaccamento al Papa che tuttora riposa nel segreto delle coscienze».

Un rapporto ministeriale

I gruppi anti-regime resi innocui in Jugoslavia

Belgrado, 23

La commissione parlamentare jugoslava per gli affari interni, esaminando la relazione annuale dell'attività del Ministero degl'Interni, ha offerto un panorama della situazione corredato da interessanti particolari che meritano di essere segnalati.

Fra l'altro è stato constatato che gli organi della sicurezza dello Stato «sono riusciti a rendere innocui quei gruppi illegali che con l'aiuto esterno avrebbero voluto svolgere un'attività ostile al regime». In particolare sono stati messi in grado di «non nuocere» alcune centinaia di comunisti «cominformisti» che oggi in numero di 166 si trovano al confino di polizia.

D'altro canto è stata con successo stroncata l'attività di propaganda che parte da centrali situate nell'Est europeo e nella Cina comunista. La campagna scatenata da tali Paesi — si afferma nella relazione — non ha sortito gli «effetti che i nemici della Jugoslavia si illudevano di conseguire». Nella relazione si legge inoltre che molti cittadini jugoslavi recatisi all'estero sono stati oggetto perfino di violenze fisiche da parte di propagandisti e degli agenti orientali perchè si pronunciassero contro il loro Paese e prendessero la via dell'esilio. «A parte un piccolo numero di ex «cominformisti» che ha ceduto alle seduzioni della propaganda nemica — dice la relazione — la grande maggioranza di essi è riuscita ad inquadrarsi nella nuova situazione inserendosi nella vita politica normale».

Ai confini della Jugoslavia la situazione, secondo quanto constata la commissione parlamentare per gli affari interni, non rivela alcun aspetto allarmante.

Messo in fuga a Roma un corteo di nostalgici

Roma, 23

Una ventina di persone, uscite dalla sezione Colle Oppio del MSI, si sono riunite questa sera in via dei Fori imperiali portando un cartello con la scritta: «Viva l'impero fascista» che volevano affiggere lungo le mura della Basilica di Massenzio dove sono le lapidi che testimoniano la grandezza di Roma. Alcuni agenti del Commissariato Campitelli sono intervenuti prontamente e i dimostranti si sono dati alla fuga abbandonando il cartello. Quattro di essi sono stati raggiunti, fermati e accompagnati al commissariato di zona. Si tratta degli studenti Paolo Amemba di 20 anni, Antonio Scalera di 15 e Mario Sacco di 25, e del fotografo Marcello Ciori.

UNA USCITA QUASI IMPROVVISA DAL VATICANO

Il Papa festeggiato dal popolo di Trastevere

Si è recato a un pio istituto per distribuire la prima Comunione a quaranta giovani e ragazzi

Roma, 23

Il Papa ha oggi visitato uno dei più vecchi e popolari quartieri romani, quello di Trastevere. Papa Giovanni XXIII è uscito alle 7.30 dalla Città del Vaticano per recarsi alla «Pia Opera di Ponte Rotto», in via dei Vascellari. Il corteo papale era scortato da auto della polizia e da sette motociclisti della Stradale. Con il Santo Padre erano il segretario particolare mons. Loris Capovilla e il maestro di camera mons. Nasalli Rocca. Lungo il tragitto Giovanni XXIII è stato applaudito dai romani che erano accorsi a rendergli omaggio. La folla era numerosissima nel vecchio rione.

L'istituto, fondato nel 1799 dal sacerdote romano Don Giovanni Michelini, ha accolto con grande festa Giovanni XXIII, che vi si è recato per celebrare la Messa e distribuire la prima Comunione a 40 ragazzi del popolo, che vi si trovavano in ritiro spirituale da domenica sera. Soltanto ieri il Cardinale Alberto Di Iorio aveva ufficialmente informato i comunicandi della venuta del Papa. Ma già la notizia era trapelata da parecchi giorni, ed era circolata per i quartieri periferici della città, mettendo in agitazione parenti ed amici dei protagonisti dell'eccezionale prima Comunione.

Nella cappelletta dedicata alla Vergine il Pontefice ha celebrato la Messa assistito dal Prefetto delle cerimonie mons. Cellerico Dante e da un gruppo di cerimonieri pontifici. Un quartetto d'archi, diretto da mons. Tomaso Garello, ha eseguito musiche di Bach, Pergolesi e Lully. Il baritono Dadò ha cantato il «Salutaris Hostia» da lui stesso composto per la occasione. I presenti erano profondamente commossi quando il Papa ha distribuito la Comunione ai giovani, la cui età varia dai 12 ai 27 anni. Ad ognuno il Papa ha fatto dono di una medaglia ricordo. Ha parlato quindi affettuosamente, rievocando la sua prima Comunione, fatta in una sperduta chiesetta di Sotto il Monte. Non lo accompagnavano allora nè parenti nè amici. Il Pontefice ha poi affermato che è una sua intenzione visitare i luoghi più cari e sacri di Roma, ed ha espresso il desiderio che i fedeli dell'Urbe, centro della vera fede, restino profondamente uniti.

Il Pontefice, dopo avere confermato che egli presenzierà alla solenne processione del Corpus Domini ha affermato, accennando alle divisioni religiose che travagliano tuttora il mondo, che la Chiesa di Roma è ancora la depositaria della parola propagata da Pietro sulla terra, del più grande tesoro del mondo, e cioè Gesù Cristo e il suo vangelo. «Non soltanto noi siamo uniti — ha continuato il Papa — ma rappresentiamo anche il punto di unione di tutto il mondo».

Il Papa, infine, dopo avere ricordato ai giovani presenti le tre grandi qualità cui ogni cristiano deve ispirarsi e cioè fede, speranza e carità, ha concluso dicendo che la Chiesa ha tanto bisogno di «clero, clero santo». E che benedette siano quelle famiglie dal cui focolare nascono le vocazioni sacerdotali.

Al termine della cerimonia il Pontefice si è recato in una sala dell'istituto per firmare il registro contenente tutti i nomi dei ragazzi comunicati, intrattenendosi poi cordialmente con i prelati preposti alla guida della «Pia Opera di Ponte Rotto». Infine, passando per il cortile dell'istituto per benedire una ultima volta i giovani e le loro famiglie ivi radunatesi il Papa ha lasciato, poco dopo le 9, l'istituto trasteverino.

NESSUN MUTAMENTO nelle condizioni di Dulles

Washington, 23

Il Dipartimento di Stato informa che non si sono verificati mutamenti nelle condizioni di salute di John Foster Dulles.

GRAVE SCIAGURA IN UN LABORATORIO CHIMICO PRESSO VERONA

Missionario e due aiutanti uccisi da un gas venefico

Il sacerdote che avrebbe dovuto raggiungere l'India stava ricercando dei medicinali per la cura della lebbra - Salvo un quarto collaboratore

Verona, 23

Un chimico e due aiutanti sono deceduti la scorsa notte nel laboratorio farmaceutico missionario «Cristo Re» di Negrar di Valpolicella.

Il dott. don Fabio Ferdori, direttore del laboratorio, ieri, alle 22, attendeva, presenti tre collaboratori, a reazioni chimiche sperimentali quando d'un tratto tutti e quattro venivano investiti da una fortissima esalazione della miscela sperimentata e cadevano svenuti al suolo. Uno dei laboratoristi, Albino Tessari, di 25 anni, riusciva a trascinarsi fino alla porta d'accesso al laboratorio e vi rimaneva inanimato per oltre tre ore. Quando, poco dopo l'una, si svegliava, dava l'allarme, ma ormai gli altri tre erano deceduti.

Successivamente intervenivano i vigili del fuoco di Verona che provvedevano a rimuovere le vittime — il dott. don Fabio Ferdori, Ettore Scappini e Vittorio Farneda, questi ultimi rispettivamente di 58 e 51 anni — dal locale pieno di gas venefico. Il Tessari, che si trova ricoverato nell'ospedale locale, non corre più alcun pericolo.

L'incidente è avvenuto nell'Ospedale geriatrico della Congregazione «Poveri Servi della Divina Provvidenza», che ha la casa madre a Verona. Il laboratorio chimico, che funziona con l'autorizzazione dei superiori della Congregazione e che è sistemato in un locale sotterraneo del nosocomio, era condotto dal trentaseienne don Ferdori, nativo di Imola, che si era fatto religioso nel 1950, dopo essersi laureato in chimica e farmacia. Egli avrebbe dovuto raggiungere, di qui a qualche tempo, una missione nell'India con l'incarico d'impiantarvi un laboratorio destinato prevalentemente alla preparazione di medicinali per la cura della lebbra. In vista, appunto, di questo incarico, il sacerdote s'interessava recentemente a creare un nuovo preparato antilebbra.

Alla prova che stava compiendo ieri notte erano presenti i due infermieri dell'ospedale, Scappini e Tessari, e un ricoverato all'ospedale comune, annesso a quello geriatrico, Vittorio Farneda. Il Tessari è riuscito a raggiungere la porta del laboratorio ed anche ad aprirla, prima di cadere privo di sensi, salvando così la propria vita. Non è stato ancora stabilito quali siano le sostanze chimiche adoperate da don Ferdori nella fatale sperimentazione. Dell'accaduto sta occupandosi l'autorità giudiziaria di Verona.

Don Ferdori era anche direttore dell'Ummi (Unione medico-missionaria italiana) e provvedeva alla raccolta, selezione e spedizione di medicinali alle Missioni dell'Africa e dell'Asia.

UN NUOVO PASSO AVANTI PER L'AUTOSTRADA BOLOGNA-FIRENZE

Cade l'ultimo diaframma della galleria del Citerna

Firenze, 23

Il Ministro dei Lavori pubblici, on. Togni, in occasione della visita compiuta stamane ai lavori dell'Autostrada del Sole nel tratto appenninico Firenze-Bologna e dell'apertura del Monte Citerna, del quale è stato abbattuto l'ultimo diaframma, ha parlato ai tecnici, alle maestranze e ai numerosi giornalisti presenti, sottolineando che per la prima volta l'Appennino viene attraversato a mezzo di un traforo stradale. Si tratta di una impresa di particolare impegno tecnico. Su chilometri 86,200 di percorso della Firenze-Bologna, circa 30 chilometri, cioè più di un terzo del totale, sono costituiti da opere d'arte. Si richiede la costruzione di chilometri 18,261 di ponti, viadotti, sottovia e ponticelli e chilometri 10,978 di gallerie.

«Basterà ricordare — ha detto il Ministro — che la direttissima ferroviaria Bologna-Firenze, unica opera che abbia un'analogia con quella del Citerna, fu iniziata nel 1920 ed inaugurata nel 1934. Anche se i mezzi tecnici di oggi sono ben diversi da quelli di allora, il certo compimento entro il 1960 della Bologna-Firenze, e cioè in meno di tre anni e mezzo di lavoro, rappresenterà un vanto dell'ingegneria e del lavoro italiano, per cui giustamente si potrà parlare di una «opera del secolo», espressione poderosa e completa della volontà e della forza realizzatrice del Governo e del popolo italiano, desiderosi di sempre maggiori conquiste sul piano della trasformazione dell'ambiente e del conseguente progresso economico e sociale».

Durante la visita alla galleria del Citerna, sul crinale appenninico al confine fra le province di Firenze e Bologna, che è fra le più lunghe del tracciato superando gli ottocento metri, l'on. Togni ha percorso a piedi l'interno fino all'ultimo diaframma, che egli ha aperto azionando il dispositivo di scoppio delle mine. «Nel nome di Dio e dell'Italia», ha detto il Ministro premendo il pulsante elettrico, quindi è passato tra gli applausi degli operai dall'altra parte della breccia aperta nella roccia verso il versante bolognese.

Sul piazzale del maggior cantiere, nei pressi di Barberino del Mugello, dove erano radunate alcune centinaia di operai, l'on. Togni ha pronunciato il discorso riferito, al termine del quale si è seduto a mensa con gli operai del cantiere.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, Toscana, Marche e Umbria molto nuvoloso con piogge e temporali locali. Altrove nuvolosità variabile intervallata da ampie zone di sereno; locali addensamenti con rovesci a carattere temporalesco saranno possibili nelle prime ore del pomeriggio. Temperatura stazionaria; mari da mossi ad agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 24; Trento 13, 23; Trieste 15, 20; Venezia 16, 20; Milano 14, 22; Torino 13, 19; Genova 14, 18; Bologna 14, 21; Firenze 15, 21; Pisa 15, 22; Ancona 16, 21; Perugia 12, 17; Pescara 14, 21; L'Aquila 11, 18; Roma 14, 22; Campobasso 12, 20; Bari 17, 26; Napoli 13, 22; Potenza 12, 18; Reggio Calabria 17, 23; Messina 17, 22; Palermo 15, 22; Catania 15, 23; Alghero 15, 20; Cagliari 13, 23.

TUTTO PAPINI

PIU' si torna a stampare di Papini, o meglio più si legge Papini, e più si capisce come, nonostante una quasi biblioteca che esiste su di lui, questo scrittore rimanga, per molti aspetti, e direi i fondamentali, ancora sconosciuto o mal conosciuto.

Quando si è appreso che Mondadori avrebbe pubblicato, nella sua bellissima collezione di Classici contemporanei, un *Tutto Papini*, non è mancato chi ha sostenuto che si tratta di una impresa per lo meno inopportuna, poichè moltissime pagine di Papini sarebbero già cadute e non varrebbe la pena di riesumarle.

Di Papini — si è detto — basterebbe fare una scelta del meglio, o del più importante, o del più resistente.

Si è arrivati, perfino, a indicare il numero massimo delle pagine, cui si dovrebbe portare questa scelta: cinque o seicento. E va bene. Dunque, una scelta. Ma come si fa a scegliere; con quale criterio; sotto qual punto di vista?

Per molti di questi selezionatori, il Papini da mettere in circolazione si ridurrebbe all'*Uomo finito*, a *Cento pagine di poesia*, alla *Storia di Cristo*, e a un gruzzoletto di qualche centinaio di pagine tolte di qua e di là.

Be', vogliamo noi negare l'importanza di queste opere, e che in esse consiste l'espressione maggiore (o più fortunata) di Papini? Ma neanche per sogno. Solo che, se è lecito fare un paragone che, casomai, non torna per le proporzioni ma ha una efficacia pratica, noi vogliamo sostenere che alla cima del Campanile di Giotto, da cui si gode una splendida veduta, non si arriva in un fiat e comodamente, ma dopo aver affrontato e superato i disagi dei numerosissimi, anche sbocconcellati, scalini. Non si potrebbero abolire, questi scalini, e le strettoie, e le pericolose svolte eccetera in cui ci si imbarca, presi dall'ansia di arrivare lassù? Già, ma come si farebbe a salire senza scalini? Oh, certo, si potrebbe esser depositati lassù con uno di quegli strumenti moderni che sono, più o meno, dotati di ali. Ma sarebbe altrettanta, della stessa qualità e intensità, l'emozione che si proverebbe a pervenire in vetta, senza alcuno sforzo, quasi senza saper come? Ma non basta, chè si verrebbe a eliminare quel che pure era parte integrante nella mente, e nel piano, del costruttore di quel campanile: le scale.

E la vita umana non è, forse, una scala; e quel che segue non implica, forse, quel che precede?

* * *

E talune azioni, specie elevatissime e nobilissime, non presuppongono un estremo tormento o logorio che, del resto, riesce a illuminarcele meglio?

Basta con i paragoni che si propongono di spiegare l'utilità, o la necessità, di leggere quanto più è possibile di taluni scrittori e, se è possibile, *tutto*.

Figuriamoci poi, quando ci si trova con uno scrittore come Papini, che io metterei nella categoria dei più complessi e dei più tormentati.

Papini, perchè si apprenda con una certa approssimazione, bisogna che si sia conosciuto personalmente, che si sia avuta una lunga consuetudine con lui, a quattr'occhi e a più occhi, giacchè alcuni suoi motivi risultavano fatalmente solo in un colloquio a due ed altri nella conversazione con più gente. Una cosa era, per esempio, vederlo, come l'ho visto io per circa vent'anni, a solo, per un'ora della settimana; e un'altra ritrovarlo nella cosiddetta compagnia della domenica, cui partecipavano numerosi amici.

Papini cambiava da così a così, e non, intendiamoci, per calcolo, non perchè simulasse, ma perchè le sue azioni e reazioni si producevano diversamente, a seconda che si trovasse con una o più persone.

Un'espressione di lui che è andata perduta, o rimane solo nella memoria degli amici viventi, destinata a svanire quando essi scompariranno, è la sua conversazione, importante quanto ciò che si trova nelle sue pagine più significative; sono le sue battute insostituibili, le sue arguzie, le sue acutezze, le sue singolari violenze o aggressioni verbali. Lì c'è, indubbiamente, il meglio, o l'aspetto più originale, di Papini: c'è la sua mente e il suo spirito, l'intelligenza e il cuore, la curiosità e la speranza, l'esperienza e l'innocenza; c'è, insomma, tutta la sua umanità col carico di bene e di male.

Si capiscono, riflettendo su quelle battute, le sue sferzate, le sue ironie, anche le sue insolenze; e come egli si mettesse, di fronte ad ogni creatura umana, come davanti a una forma originale, nuovissima, che andava esplorata o saggiata, appunto per conoscerla, attraverso le sue reazioni. Ma una reazione si provoca e si stimola; non sempre nasce da sè. E lui provocava e stimolava, come fa lo orafo che saggia la qualità del metallo; come fa il medico che picchia sulla parte del corpo umano, di cui desidera apprendere il particolare stato.

Certo, a essere compulsati dalla mano del medico, non sempre se ne trae godimento; e altrettanto possono (o potevano) affermare i soggetti a queste indagini papiniane.

Compiuta l'esplorazione, che poteva assumere anche toni crudeli, Papini mutava registro e, quasi sempre, assumeva una forma di comprensione delle più penetranti e cristiane.

Altrettanto, più o meno, si è comportato, di fronte ai fenomeni della realtà e della società: con delle punte, magari, di estrema violenza, durante il suo esercizio di esplorazione o di provocazione.

Insomma, per dirla in breve, attraverso scatti, ire, inaudite esperienze si è arrivati, a esplorazione completa, alla *Storia di Cristo*, e a quella commossa limpidissima sapienza di cui ha dato prova nelle pagine di taluni suoi libri più belli, come *La felicità dell'infelice*, e, in genere, in quelle dettate, nelle condizioni a tutti note, durante la sua tremenda malattia.

Ma, per arrivare a queste altezze, quanto cammino! E per affermare la verità, quanti errori!

* * *

Il secondo dei due volumi dell'*Opera omnia*, che Mondadori ha pubblicato in questi giorni, sotto il titolo *Prose morali* ci dà il modo, per l'appunto, di ripercorrere questo cammino. Oltre che da *Gog* e dal *Libro nero*, e da vari *pezzi* pubblicati in giornali e riviste ma non raccolti finora in volume, ci sono capitoli tutti dal «Leonardo», da «La voce», da «Lacerba».

Qualche breve citazione, appena appena, quanto basti per rinfrescare la memoria.

«La mia è una campagna *morale*... Finora le «cose morali» non eran ritenute abbastanza *importanti* e gli uomini non si interessavano e non si appassionavano per la conquista di un nuovo carattere spirituale... Io sono un uomo per cui il mondo interno esiste e credo che la cultura della nostra anima debba esser l'occupazione più importante per chi vuole essere uomo e più che uomo».

«Io voglio destare dei dormienti... Far sentire prima di tutto che non vale la pena di continuare la vita mediocre e abituale che conducono la maggior parte degli uomini..».

«Un'altra qualità degli italiani che io voglio fare sparire è l'amore esagerato delle parole inutili. L'italiano, anche colto, è ciarliero più che cattivo».

Queste, su citate, sono parole contenute nel *Leonardo*, che è del 1903.

Continuiamo; e, questa volta, prendiamo *La voce*.

«Io vorrei poter provare che la nostra anima è anche capace d'amore e d'entusiasmo — che noi cerchiamo il bene e il meglio con buona coscienza — e noi ci lamentiamo e gridiamo perchè crediamo che questo sia il nostro dovere in un paese in cui tanti hanno paura di parlare a viso aperto».

«Se uno mi dice in faccia che senza i suoi *comodi*, senza le agevolezze e le agiatezze, senza la roba bella e i quattrini, non è buono a far nulla, mi vien la voglia di pigliarlo per un braccio e di buttarlo fuor dell'uscio gridandogli dietro: Va' là vigliacco scioccone, che non farai nulla e poi nulla finchè tu campi!».

«Lo spirito si vendica del denaro che vorrebbe fare un suo cameriere e soffia quasi sempre su coloro che non conoscono altro Dio dinanzi a lui».

«Il genio è, in senso assoluto, il redentore degli uomini, colui che li salva e l'illumina a prezzo di dolori e di tormenti tutti suoi».

E in *Lacerba:*

«La vita è tremenda, spesso. Viva la vita!».

Cammin facendo, si arriva finalmente a queste parole: «L'unico insegnamento perfetto intorno ai nemici è quello di Cristo: amarli, cioè esser con loro amorosi come se anche essi ci amassero. A questo modo metà dell'odio è soppresso e l'altra metà, priva di nutrimento, si ammencia. Tutto i nemici possono negarmi — meno la facoltà di amarli, cioè di non somigliare a loro. E se l'amo li faccio un po' miei: ci sarà allora una parte di me che odia me, ma, nell'altra, una parte di lui che è costretta ad amarmi. Il segreto è di guardarli come esecutori delle punizioni divine contro i nostri peccati: l'esser mandatari del Padre li fa quasi sacri».

Non si può qui, naturalmente, continuare. Basta concludere che il vero interprete di Papini è ancora di là da venire.

Luigi M. Personè

Proiettato a Ginevra un film satirico

Ginevra, 23

Oltre che di politica, a Ginevra si parla anche del film proiettato ieri sera alla presenza di rappresentanti delle delegazioni russa, americana, inglese e francese, nonchè di molti giornalisti. Nel film in parola si mette in ridicolo il comportamento di alcuni grandi Paesi e la diplomazia in genere.

S'intitola «The mouse that roared» equivalente all'italiano «La tosse della pulce», e si basa sul concetto che, oggigiorno, un Paese povero in canna che desideri rimettersi in sesto altro non ha da fare che dichiarare guerra agli Stati Uniti, e perderla.

«Gli americani», dice ad un certo punto l'attore inglese Peter Sellers, che impersona il Primo Ministro di un inesistente Granducato di Fenwick, «corrono sempre in aiuto dei popoli che hanno sconfitto, riversando fiumi di denaro nelle loro dissanguate casse». Venuto a conoscenza di questo, il povero Granducato di Fenwick dichiara guerra agli Stati Uniti, invade New York e s'impadronisce di un professore americano che ha inventato la bomba «Q». Il Governo americano, venuto a conoscenza che la micidiale arma si trova nelle mani del nemico, alza le mani.

Ma il Granducato aveva in programma non di vincere, ma di perdere la guerra, mentre la bomba «Q» inaspettatamente catturata ha provocato la sconfitta degli Stati Uniti. Ma non tutti i mali vengono per nuocere, e i delusi abitanti del Granducato si consolano nel vedere che i Paesi di tutto il mondo si professano improvvisamente loro amici.

Eisenhower ha fatto nuovamente visita a Dulles. Eccolo mentre lascia l'ospedale dove si trova ricoverato l'ex Segretario di Stato

UN'OPERA LIRICA TRATTA DAI «SEI PERSONAGGI IN CERCA DI AUTORE»

Musicato da un americano il capolavoro di Pirandello

All'originale tentativo pur lodevole ed effettuato con estremo impegno è mancato il successo: non è riuscito a rendere lo spirito del dramma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, maggio

«I sei personaggi in cerca di autore» di Pirandello è entrato nel novero delle opere liriche. Il titolo dell'opera è stato rispettato e sui manifesti di New York fa senso leggere, «Six Characters in Search of an Author». Fa senso perchè nessuno avrebbe mai pensato di vedere il dramma, forse più famoso del nostro tempo, portato in musica e cantato da tenori e soprani. L'idea è venuta in mente ad un noto compositore americano, Hugo Weisgall. Ma per puro caso. Hugo Weisgall è di origine boema. E' nato 47 anni fa in una ridente cittadina della Cecolsovacchia. E, come tanti delle sue parti, aveva le note musicali nelle orecchie. Ad otto anni immigrò con i genitori negli Stati Uniti. Andò ad abitare a Baltimora. Seguì i corsi classici alla «Hopkins University». Si addottorò in letteratura tedesca. Ma il suo amore per la musica finì per prevalere. Abbandonò gli studi classici per gli spartiti. Aveva però una solida cultura letteraria che faceva capolino ogni volta che si metteva al tavolo a comporre.

Ai critici americani, che lo hanno seguito lungo la sua carriera, quella mescolanza del letterario e del musicale, non sempre è piaciuta e non sempre è stata capita. Essa recava indubbiamente un segno di modernità, anche se non si poteva dire che fosse originale; poichè molto prima di lui ingegni di grande valore avevano curato contemporaneamente, nelle opere liriche, la parte musicale e quella letteraria. Ma in Weisgall il caso era diverso. Egli mostrava ambizioni ancora più innovatrici, che lo portavano ad affiancarsi a un gruppo di musicisti, che facevano capo a un italiano, originario di Mantova, Salomone Rossi. Questi aveva dato le mosse ad una tendenza che egli definiva di musica barocca. Sosteneva che alcune vie aperte da Monteverdi non erano state più battute e che l'arte musicale ne aveva sofferto. Erano quelle di ispirazione ebraica e reperibili nella liturgia. Hugo Weisgall s'era perfezionato al Collegio di Musica del Seminario ebraico di New York. Era, quindi, preparato a comprendere ed a seguire il gruppo del Rossi. Egli compose due balletti, due orchestrazioni sinfoniche e immediatamente dopo si dette all'opera lirica. La sua formazione mentale lo portava e prediligere soggetti biblici o comunque religiosi. Non si trattava di un'inclinazione ieratica, che avrebbe reso solenne e grave la sua opera artistica. Anzi, nella sua prima maniera, egli era spinto al genere satirico.

«Maria Golovin» era stata costruita su un soggetto moraleggiante, come lo avevano pressappoco tutti i lavori annunciati sul cartellone del «City Center» per la stagione primaverile di quest'anno. Così «The Scarf» («La sciarpa») di Lee Holby; «The Triumph of St. John» («Il trionfo di San Giovanni») di Dello Jolo; «He Who Gets Slapped» («Colui che prende gli schiaffi») di Robert Ward; «The Devil and Daniel Webster» («Il Diavolo e Daniele Webster») di Douglas Moore. Se un insegnamento si deve tirare dal complesso di tali opere è quello dell'ispirazione seria ed approfondita dell'animo umano. Si preferiscono i temi per così dire pesanti; quelli che hanno più fondo, come se fosse sempre dominante l'influenza di Kierkegaard. Hugo Weisgall non è sfuggito a questa corrente moraleggiante e di umana filosofia che ha caratterizzato l'opera musicale di New York. Egli si è lasciato facilmente attirare dal clima angoscioso e dialettico di Luigi Pirandello, che torna oggi di moda in America.

E' facile leggere nei giornali come siano numerose le iniziative teatrali che ripongono sulle scene i lavori del nostro grande drammaturgo. Sul «New York Times» l'altro giorno era scritto, in una corrispondenza dall'Italia, che anche nella Penisola Pirandello tornava in onore. Vari motivi d'ordine psicologico avevano concorso a provocare nei due continenti un tale risveglio, fra cui la noia del genere frivolo, la stanchezza per la degenerazione sessuale; il desiderio di vedersi dentro e di difendersi dalla concezione materialistica della vita, che ha inaridito la nostra anima e il nostro tempo. Hugo Weisgall ha d'un tratto scoperto Pirandello; ha sentito di trovarsi nel suo elemento; tutto quel che era il mondo di lui lo ha visto vicino a sè, familiare Ha letto con passione i vari lavori del nostro autore e si è fermato sul «Sei personaggi in cerca di autore», sicuro che quell'opera compendiasse lo spirito e il dramma del nostro tempo. Più del fatto egli ha indugiato sull'atmosfera morale nel quale esso si svolge. Si sa quale sia il fatto, ossia la tramà del lavoro.

Una famiglia si trova in piena disintegrazione morale. Un bambino muore, una figlia tenta di vendersi, una madre alterna momenti nevrotici a pause di angoscia, un padre debole cerca nella sua fantasia malata l'evasione dall'intollerabile proprio stato. Il tema pirandelliano, che tocca nei «Sei personaggi», la sua più alta espressione d'inquietudine umana, pone un interrogativo: se il singolo caso psicologico possa riuscire a ritrovare in se stesso i motivi essenziali alla propria esistenza umana o se invece ci sia bisogno di uno spirito coordinatore e creatore per creare un'armonia umana.

L'interrogativo di Pirandello è ancora da risolvere, come sono ancora da risolvere tutti i problemi che l'etica ha posto all'uomo del nostro tempo. Per Hugo Weisgall il clima pirandelliano, così ricco di spunti patetici e drammatici, poteva offrire una fonte preziosa di ispirazione alla musica moderna, liberatasi di alcuni schemi classici e che, sciolta in libere armonie, era capace di assicurare un adeguato sfondo musicale alle alternative sentimentali ed intellettualistiche del nostro autore. Sicuro di lavorare su un terreno felice e propizio, il compositore boemo s'è dedicato per molto tempo alla stesura dell'opera, aiutato dal librettista Denis Johnston, il quale ha voluto rimanere il più fedele possibile al pensiero ed alla vita che Pirandello ha infuso nei suoi sei personaggi.

Viva attesa

Da vario tempo la lirica si è resa scarsa di lavori pregevoli. Il «Metropolitan» di New York, la «Scala» di Milano, l'«Opera» di Parigi, il «Colon» di Buenos Aires hanno grande sete di composizioni che rinnovino i cartelloni e che diano un fresco respiro a un genere musicale che va esaurendosi e che minaccia di cadere di moda. La novità annunciata da Hugo Weisgall, specialmente per la sua fonte pirandelliana, aveva suscitato un vivo interesse in tutti gli ambienti, sia musicali che intellettuali. Il «City Center» si era preparato, come ci si prepara a New York per gli spettacoli di un certo prestigio, ossia con grande impegno. La scenografia era stata affidata a William Ball. Le parti a cantanti di grido, fra cui Paul Ukena nelle vesti del padre, Robert Trehy in quella del figlio, Adelaide Bishop per l'interpretazione della figlia, Patricia Neway della madre, Marc Sullivan del ragazzo e Barbara Becker del bimbo. A direttore d'orchestra era stato chiamato il maestro Sylvan Levin.

Ammirevole tecnica

La prima recita non poteva non attirare l'attenzione del gran pubblico e della critica. L'idea di mettere in musica Pirandello, e uno dei suoi più robusti lavori teatrali, era stata preannunciata col naturale interesse che doveva avere una iniziativa tanto originale e coraggiosa e che prometteva di aprire una nuova fonte di ispirazione alla lirica moderna. Ma le speranze sono andate in gran parte perdute. Il tentativo di Weisgall è parso a tutti molto lodevole, il libretto scritto da Johnston pervaso dallo spirito pirandelliano e fedele nei suoi accenti al grande autore. «Ma il capolavoro di Pirandello — ha subito osservato Mills Kastendieck sul «New York World-Telegram» — è troppo forte per un trattamento musicale. Fortunatamente la musica rimane nel fondo e prende invece rilievo la recitazione lievemente modulata». Anche Howard Taubman, sul «New York Times» ha scritto che il lavoro di Weisgall è piacevole, che le intenzioni sono lodevoli, che tutto quello che era in potere di un compositore toccava la perfezione. La tecnica strumentale era ammirevole. Ma non si poteva chiamarlo un successo, poichè mancava all'opera qualcosa del sottile spirito pirandelliano, qualcosa che sfuggiva tanto al compositore che al librettista: era l'anima stessa del lavoro di Pirandello, quel pathos angoscioso che ti prende dalle prime battute e che rimane vivo, teso, sino all'ultima. Questo pathos non è stato reso dalla musica. Non poteva forse renderlo. E qualche volta quel che c'è di convenzionale nell'opera lirica ha rasentato il ridicolo: vedere i sei personaggi di Pirandello mettersi a cantare.

Bonaventura Caloro

INCHIESTA SUGLI ITALIANI CHE SI DICONO SCONTENTI

Anche l'ignoranza può essere causa di infelicità

Deprimenti le statistiche sul grado di istruzione - Il genio umano ha creato molteplici forme di consolazione spirituale: ma pochi purtroppo sanno goderne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, maggio

Al nostro sondaggio sull'infelicità degli italiani, nel capitolo dedicato all'ignoranza, preferiamo aggiungere alcuni dati più attendibili e completi, addirittura ufficiali. Essi risultano da una indagine svolta dal Ministero della Difesa sul grado d'istruzione scolastica dei giovani appartenenti alla classe 1937. Di ragazzi, cioè, cresciuti adesso: figuriamoci se l'inchiesta avesse riguardato i nati, mettiamo, nel 1927.

Ebbene, il cinquanta per cento di questi giovani non ha la licenza di scuola elementare. Dopo tanti anni dall'istituzione dell'obbligo scolastico, non c'è da allibire? Inoltre, sei di essi ogni cento sono completamente analfabeti. E si tratta di maschi: fra le ragazze un'analisi del genere darebbe risultati ancora più disastrosi, dati i residui di costume medioevale che in troppe zone del nostro Paese fanno ritenere all'incirca superflua l'istruzione femminile.

Senza contare che non sempre basta una licenza elementare e nemmeno, a volte, liceale, a tirar fuori dall'ignoranza. Non sono tanto le percentuali di analfabeti, a spaventare, quanto quelle degli italiani che, pur leggendo, leggono soltanto cose cretine.

Un dato significativo

Beninteso, non tutti potranno essere d'accordo nel considerare l'ignoranza quale causa di infelicità o almeno di disagio: anzi, molta gente autorevole dimostra quotidianamente di considerarla una benefica e intoccabile istituzione nazionale. A chiedersi per chi benefica e perchè intoccabile si andrebbe in campi pericolosi, come la politica, e comunque fuori del nostro tema.

E' meglio riprendere l'esame dei cento italiani (di ogni età, regione e categoria) che fanno da campione in questo sondaggio. Dodici di essi hanno spontaneamente detto di considerare la loro scarsa cultura un motivo assai importante di scontentezza. La percentuale che ne risulterebbe è già alta, ma di sicuro inferiore alla realtà: poichè, naturalmente, chi è infelice per colpa della propria ignoranza di solito non se ne accorge o, qualora se ne accorga, preferisce non confessarlo.

Mancanza di interessi

Un altro dato significativo: quasi tutti dodici gli intervistati che si sono lamentati per la loro insufficienza culturale hanno più di cinquant'anni. E ciò, secondo noi, dimostra non tanto una maggiore sincerità negli anziani quanto la loro maggiore conoscenza ed esperienza del disagio rappresentato da una scarsa articolazione intellettuale, specie oltre una certa età, quando le altre cose della vita perdono buona parte del loro interesse.

Gli anziani non possono appassionarsi al gioco dei flippers o alle canzoni urlate o alle motoleggere: se non hanno interessi più profondi, restano senza interessi. La vecchiaia, specie per le donne ma anche per gli uomini, rappresenta un gran dramma, in Italia, oltrechè come condizione naturale, appunto per tale mancanza di interessi: portare i nipotini a spasso è una consolazione, però non basta.

Il notevole contributo che la ignoranza dà all'infelicità, alla scontentezza, al disagio e alla noia consiste proprio in questo. Il genio umano ha creato varie occasioni di godimento o almeno di consolazione spirituale: esiste la letteratura, esiste la musica, esiste la pittura, esiste il teatro, ma quanta gente è in grado di accorgersene?

Delle cento persone da noi interrogate, dunque, solo cinque comprano abitualmente dei libri. Ed è una proporzione fortunata, certo superiore alla media nazionale: nella migliore delle ipotesi, gli italiani che comprano libri sono il due per cento. Alla nostra domanda di indicare almeno un nome di scrittore che conoscessero, hanno risposto positivamente ottantasette persone: oltre cinquanta di esse, però, se la sono cavata con Manzoni.

Per la musica, le cose vanno un po' meglio. Circa trenta dei nostri italiani-campione si sono dichiarati molto appassionati di musica classica, con la opera lirica in schiacciante prevalenza, naturalmente. Ma anche la musica moderna ha, tra i giovani, numerosi amatori. La vendita dei dischi è in continuo aumento, il vero boom degli ultimi anni, e quelli seri reggono bene in confronto agli altri.

Il teatro di prosa, non c'è bisogno di sondaggi per saperlo, tiene sempre più l'anima coi denti. Intanto, è confinato quasi del tutto nelle tre o quattro città maggiori: magari non sarà vero, ma parecchie delle persone interrogate al riguardo, ci hanno detto che andrebbero volentieri a teatro, se solo ne esistesse la possibilità.

Si potrebbe continuare, se parlare della situazione culturale in Italia non volesse dire trovarsi automaticamente nel generico, tanto essa è ormai risaputa e scontata in tutti i suoi aspetti. Troppo scontata, per sfortuna: e non sembra, di conseguenza, che qualcuno si ponga il problema.

Eppure è questo, forse, il più grave dei nostro problemi. Fra i Paesi civili siamo, a pari merito o demerito con la Spagna, quello dove si leggono meno libri, meno giornali, eccetera, dove la circolazione delle idee è più torpida e convenzionale, dove una buona metà della popolazione (per essere generosi) è lasciata quotidianamente in pasto ai vari Claudio Villa.

Come mai? La colpa di chi è? Sarebbe già un motivo di consolazione se esistessero dei motivi precisi, delle colpe ben definite. Purtroppo, da noi anche le cose peggiori accadono sempre a casaccio, più per insipienza e disorganizzazione che per effettivi e interessati calcoli di potenti.

Così, per esempio, accade che Claudio Villa (ci scusi, poverino, ma lo prendiamo solo come simbolo) sia imposto agli italiani attraverso strumenti monopolistici e statali, quali radio e televisione, mentre Tommaso Landolfi viene lasciato del tutto a una debole iniziativa privata, come può essere, data la situazione che si diceva, quella editoriale.

La vera cultura

Negli Stati Uniti, va bene, esiste Presley: però è lasciato all'iniziativa privata esattamente come Steinbeck. Col risultato che, se il primo ha i suoi fans, il secondo non ha certo un minor numero di lettori. Mentre in Italia vogliamo davvero confrontare i patiti di Claudio Villa coi lettori di Landolfi?

Accadono molte altre cose, in Italia, che sarebbe ingiusto attribuire soltanto all'insipienza e alla disorganizzazione statali, anche in questo campo. Forse, tanto per restare sul medesimo esempio, se Landolfi si desse un po' più da fare, come Steinbeck e gli altri scrittori americani, invece di fare lo splendido incompreso...

Poichè un dato, non nuovo ma ugualmente significativo, della nostra indagine è questo: molta gente non sa *che la cultura, la vera cultura, esiste. Specie in provincia, specie nel Sud, quasi sempre la cultura consiste da una parte in biliose e accademiche polemiche fra professorucoli sulla poesia del Leopardi o del Pascoli, dall'altra in letture di versi o in premi pseudo-letterari a cura delle aziende di turismo.*

Ci dispiace per Tommaso Landolfi (che, a sua volta, è solo il simbolo di una situazione), ma sui nostri cento italiani, solo tre conoscevano il suo nome: e nessuno aveva letto, nonostante un premio Viareggio, i suoi libri. Mentre nove di essi conoscevano il nome di uno pseudo-scrittore, edito da uno pseudo-editore, che fa conferenze dappertutto a cura di pseudo-associazioni culturali.

Col che l'esempio, e anche il capitolo del nostro servizio, si possono concludere. Resta solo da ripetere come non si volesse, qui, fare una difesa della cultura per se stessa, bensì quale mezzo che un popolo civile potrebbe *avere per trovarsi più cosciente e meno a disagio nella condizione umana. E che il nostro, fino adesso, ha solo in minima parte.*

Mauro Senesi

Tutte le province francesi erano rappresentate al grande raduno folcloristico che si è tenuto nei giorni scorsi a Parigi. Nella foto un gruppo di ballerini baschi eseguono danze tradizionali

Libri ricevuti

Dopo aver pubblicato anni or sono una raccolta di liriche che ottenne la benevola attenzione di Eugenio Montale, Paolo Bernobini ha stampato un grazioso volumetto, nel quale si è associato come autore Paolo Berti, il cui nome non avevamo ancora incontrato negli annali delle lettere cittadine. (Berti-Bernobini, *Rosa dei venti*, Trieste, Tipografia Moderna, 1959). Il Bernobini ci si presenta ora in qualità di traduttore, a bisogna dire che le sue versioni da Ezra Pound e da Herman Melville e le sue «imitazioni» dal greco Aristodico e dai *Carmina Burana* sono improntate ad una schiettezza di canto e ad una sicura felicità di stile, sì da sembrare creazioni originali. In particolare, ci paiono riuscite le due traduzioni dal Pound, attestazione ulteriore di quell'interesse alla letteratura americana che tanta parte ebbe nella formazione culturale del Bernobini e nel medesimo atteggiarsi e dispiegarsi di taluni accenti e motivi della sua poesia. Di Paolo Berti sono, poi, alcune brevi liriche dialettali, tutte soffuse d'un genuino senso paesistico e di una fresca ed affettuosa tenerezza, in cui l'innegabile suggestione di certi temi giottiani ha trovato come una modulazione «in minore», una ripresa su registri più facili e corsivi, accentuati dalla rinuncia alle «strafette» e alle «ariette» tipiche del Giotti e dall'adozione di ritmi «aperti», nello spirito della poesia contemporanea. E quelle «condisele / fate / del picio dondolar / de una barca» ben possono assurgere a simbolo di questa lirica, intessuta di lievi impressioni e di fuggevoli sensazioni, dal «susuro / de neverini lontani» alle «s'cioche de vele», ai «soni / de campane», al «sol tramontà / int'ala bora». Fungono da tessuto connettivo tra i versi del Berti e le traduzioni del Bernobini testimonianze di scrittori e di «viaggiatori» stranieri su Trieste; e giovano ad arricchire la fisionomia di *Rosa dei venti*, che gli autori hanno presentato come «una *satura lanx triestina*, una *mélange adultère de tout* serbata per la memoria di un comune tempo perduto sull'Adriatico».

E. G.

○

Antonio Trizzino - *Gli amici dei nemici* - Longanesi - pp. 192, lire 1000. I combattimenti, cominciati in Africa Settentrionale il 19 settembre 1941, si conclusero in un modo paradossale: dopo diciannove giorni di ininterrotte vittorie, il 7 dicembre le truppe italo-tedesche dovettero battere in ritirata. Il risultato contraddittorio è rimasto finora un mistero. Winston Churchill, descrivendo la battaglia in «The second World War», sorvola sugli avvenimenti dell'ultima settimana, precedente al ripiegamento italo-tedesco. Non spiega, quindi, come gli inglesi, già gravemente sconfitti, ridotti con un numero di carri armati molto inferiore a quelli tedeschi e italiani, abbiamo potuto alla fine trasformare in successo il rovescio subito. Infatti, due divisioni corazzate tedesche, inseguendo le truppe britanniche in fuga disordinata, erano già penetrate profondamente in Egitto. Un'altra divisione italiana era sulla loro scia. Sulla via del Cairo non avrebbero incontrato che deboli forze di fanteria. Tuttavia dovettero abbandonare l'impresa e tornare indietro: perchè? Secondo il generale Desmond Young, nel libro «Rommel», ciò dipese dal fatto che nel pomeriggio del 27 novembre gli inglesi avevano espugnato El Duda, una altura di 154 metri, a una trentina di chilometri a est di Tobruk. Eppure in quel pomeriggio l'altura era saldamente occupata da truppe italiane, nè fu «espugnata» in seguito. Il comandante in capo delle forze britanniche nel Medio Oriente, Sir Claude J. E. Auchinleck, nella sua relazione ufficiale «Operations in the Middle East from 1st November 1941 to 15th August 1942», non è meno reticente dell'ex Premier britannico: mentre è preciso quando descrive la distruzione delle sue brigate corazzate, ed esplicito nel riconoscere di aver perduto in pochi giorni la iniziale superiorità di forze, diventa anche lui vago ed evasivo quando tratta gli episodi che capovolsero in suo favore la sorte delle armi. Rommel, in «Krieg ohne Hass», incolpa del rovescio finale il Comando italiano. Egli non avrebbe potuto annientare il nemico perchè gli mancò, nei momenti decisivi, la cooperazione delle forze corazzate e motorizzate italiane. Il comandante Trizzino, dopo aver descritto a guisa d'antefatto la ritirata dell'esercito di Graziani, l'arrivo a Tripoli dell'Africa Korps e la riconquista della Cirenaica, ricostruisce giorno per giorno, su documenti inediti, le operazioni del tardo autunno 1941 in Africa Settentrionale. L'autore di «Navi e poltrone» e di «Settembre nero», in questo suo nuovo libro narra i retroscena della battaglia della Marmarica.

CRONACA DELLA CITTA'

PRESENTE IL SOTTOSEGRETARIO SEN. PECORARO

Battesimo del moderno bacino sulle fondazioni del vecchio Arsenale

La «Vulcania» nell'imponente cornice inaugurale A Servola e Sistiana le realizzazioni dell'OAPGD

«Ai piedi di quella torre che da cent'anni vigila le attività di Trieste industriale e marinara; sulle stesse rive che già conobbero l'intenso ritmo produttivo di altri dirigenti e di altre maestranze; collegati ad essi in una ideale continuità di iniziative per potenziare la città di San Giusto di strumenti più efficienti di lavoro, s'inaugura oggi alla presenza di illustri personalità di Governo, di autorità, di cittadini il nuovo bacino di carenaggio dell'Arsenale Triestino, perfetto strumento di lavoro, potente opera di ingegneria marittima, realizzato per volontà del presidente dell'Arsenale Triestino cav. del lavoro dott. ing. Ferruccio Smeraldi ammirevole, animatore dello stabilimento; progettista il dott. ing. Alfredo Camanzi, maestro in opere marittime; costruttrice l'impresa romana Pietro Cidonio, nello stesso posto ove il 30 maggio 1853 nostri predecessori in una non meno solenne cerimonia, ponevano la prima pietra dell'Arsenale del Lloyd — Ad onore di quanti persone ed enti ne agevolarono il compimento».

Questo il testo della pergamena che sarà immurata stamane assieme alla medaglia commemorativa e monete dell'epoca in una nicchia a prora del nuovo bacino dell'Arsenale Triestino, assieme alla pergamena e ai cimeli della fondazione dell'Arsenale del Lloyd venuti alla luce in occasione degli scavi per la costruzione dell'impianto. La cerimonia dell'inaugurazione avrà inizio alle 11, con l'intervento del Sottosegretario ai Lavori pubblici sen. Antonio Pecoraro e delle maggiori autorità cittadine. Il Vescovo mons. Santin benedirà l'impianto; successivamente il rappresentante del Governo premerà il pulsante per azionare le pompe di esaurimento con le quali sarà effettuato il vuotamento del bacino. In esso si trova già la «Vulcania», entrata venerdì pomeriggio nel grande catino che è stato nel frattempo vuotato per metà. Il transatlantico dell'«Italia» darà un aspetto particolarmente imponente al teatro della cerimonia inaugurale, con la sua vasta mole racchiusa entro le pareti del bacino.

Nelle odierne manifestazioni inaugurali, rilievo assumono anche le nuove importanti realizzazioni edili e sociali dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, che saranno celebrate solennemente alla presenza del Sottosegretario sen. Pecorari e delle maggiori autorità cittadine.

Alle 10 sul colle di Servola sarà inaugurato il borgo «S. Giorgio», composto da sette edifici per complessivi 110 alloggi e con due negozi. L'intero complesso ha comportato una spesa di 265 milioni di lire; il progetto è stato elaborato dalla Unrra-Casas. Il parroco di Servola mons. Rovis benedirà la stele con la quale il nuovo borgo viene dedicato a S. Giorgio.

Successivamente, alle 12, il sen. Pecoraro e le autorità presenzieranno alla inaugurazione della «Casa del fanciullo», dedicata alla memoria del tenente medico Giorgio Reiss-Romoli, che l'OAPGD ha costruito al centro del borgo «San Mauro» di Sistiana. Dopo l'alzabandiera e la benedizione del Sacrario dedicato all'eroico Caduto, al cui valore venne conferita la Medaglia d'argento, avranno luogo nella palestra della casa i discorsi celebrativi. Parleranno nell'ordine il Vescovo mons. Santin, il vicepresidente nazionale dell'Opera gr. uff. Elio Bracco, il presidente del CLN dell'Istria dott. Fragiacomo. Il presidente della Compagnia volontari giuliani e dalmati dott. Timeus terrà la commemorazione ufficiale del tenente medico Giorgio Reiss-Romoli e infine si avrà il discorso celebrativo del Sottosegretario ai Lavori Pubblici.

Infine autorità e invitati presenzieranno all'inizio dei lavori per la costruzione della casa di riposo e di un nuovo complesso edilizio con trenta alloggi e tre negozi; le due opere costeranno rispettivamente 90 e 95 milioni di lire. Alle cerimonie del borgo «San Mauro» interverranno numerose rappresentanze della Compagnia dei volontari giuliani e dalmati, della sezione dei granatieri, del liceo Dante e della Ginnastica Triestina, alle quali il tenente Romoli appartenne nella sua giovinezza.

Ieri, una rappresentanza di allievi e dirigenti dei Convitti e delle Case del fanciullo dell'Opera, è salita al parco della Rimembranza per rendere omaggio ai Caduti, ai quali le singole istituzioni sono dedicate. Sono state deposte corone di fiori sui cippi che ricordano Antonio Grego, Giovanni Sereni, Giorgio Reiss Romoli, Nazario Sauro, Fabio Filzi, Piero, Paolo e Sergio Fonda Savio.

OGGI LA «GIORNATA DEL DECORATO»

L'omaggio al Valor militare nella celebrazione del 24 Maggio

Dieci ricompense, cinque alla memoria, saranno consegnate nei riti di stamane

La presidenza nazionale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci ha lanciato un vibrante messaggio di fede e di patriottismo in occasione della odierna ricorrenza del 24 maggio che coincide quest'anno con la commemorazione del centenario del 1859. «Tornano così a noi — proclama il manifesto — congiunti nella stessa luce, due momenti della nostra storia che rappresentano l'uno la premessa e l'altro il compimento del Risorgimento nazionale. Ricordiamolo soprattutto noi, ex combattenti, questo passato luminoso».

La celebrazione odierna della «Giornata del decorato», rendendo omaggio al valore militare dei suoi figli migliori, vuole appunto esaltare gli ideali di giustizia, di libertà e di concordia nazionale per il quale essi si sono battuti o sono caduti da eroi. Nella nostra città la solenne cerimonia avrà luogo stamane, alle ore 10, nella caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti, presenti le maggiori autorità militari, civili e religiose, nonchè le rappresentanze combattentistiche e d'arma.

Il comandante del Presidio di Trieste, gen. Vismara, passerà in rassegna i reparti schierati sul piazzale della caserma. Successivamente sarà tenuta la commemorazione ufficiale della «Giornata», cui seguirà la consegna delle ricompense al valore militare alla memoria e a viventi.

Il glorioso elenco delle decorazioni che saranno consegnate è il seguente. Medaglie d'argento al V.M. alla memoria: al colonnello di fanteria Giovannino Biddau da Ploaghe; al capitano di artiglieria Franco Bersoni da Trieste; al capitano di artiglieria Antonio Dalla via da Cittanova d'Istria; al capitano di fanteria Ermanno Toneatti da Trieste e al partigiano Antonino Amatori. Croce al V. M.: al sottotenente di fanteria Francesco Vizzini da Augusta; al partigiano Aldo Ricci; al partigiano Giorgio Guarnieri, al partigiano Giuseppe Gambardella e al secondo capo della Marina militare Giovanni Polverini.

Alla cerimonia sono invitati a intervenire tutti i decorati al V. M. in servizio e in congedo delle FF. AA. e degli altri corpi armati dello Stato, le associazioni combattentistiche e d'arma, scolari e studenti. La presidenza della locale Federazione provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro invita i propri associati a intervenire alla cerimonia con bustina e decorazioni. Analogo invito rivolge l'Unuci agli ufficiali in congedo.

L'assicurazione di malattia per gli artigiani

La legge 29 dicembre 1956 numero 1533 ha reso obbligatoria, per gli artigiani e loro familiari a carico, l'assicurazione contro le malattie. Contro il pagamento di un modesto contributo annuo a persona agli assicurati spettano le seguenti prestazioni: a) assistenza ospedaliera; b) assistenza sanitaria specialistica sia diagnostica che curativa; c) assistenza ostetrica.

Il diritto a queste prestazioni decorre dopo 90 giorni dalla data in cui gli interessati hanno presentato spontaneamente domanda d'iscrizione alla Commissione provinciale per l'artigianato. In mancanza di domanda o nel caso di notifica infedele la Commissione in parola, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 18 marzo 1957 n. 266, procede alla iscrizione d'ufficio con la conseguenza però che in questo caso il diritto alle prestazioni sanitarie decorre dopo 90 giorni.

La Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani invita pertanto coloro che svolgono una attività artigiana e che non hanno regolarizzato la loro posizione nei confronti dell'assicurazione in questione a presentare domanda di iscrizione per sè e per i propri familiari a carico, corredata dallo stato di famiglia, alla Commissione provinciale per l'artigianato, che ha sede presso la Camera di commercio di Trieste, presentandola direttamente o inoltrandola, come previsto dall'art. 2 del D.P.R. citato, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite il Comune di residenza. Coloro che già usufruiscono di altra assistenza di malattia obbligatoria possono, in detta domanda, optare tra l'assistenza di cui godono e quella concessa dalla Legge qui richiamata.

Gli artigiani poveri, iscritti nell'apposito elenco del Comune, potranno fare domanda al loro Comune di residenza perchè assuma, per l'art. 23, comma III, della legge sopraddetta, a proprio carico l'intero onere contributivo.

SCOMPARIRA' IL TRENO DALLE RIVE

Primo avvio ai lavori della circonvallazione ferroviaria

Compiuta l'elettrificazione della Trieste-Venezia, un'altra importante opera ferroviaria è entrata in fase di realizzazione, con il voto favorevole che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso ieri l'altro a Roma, per l'attuazione della linea di circonvallazione ferroviaria. Si tratta, come noto, dell'imponente piano di lavori predisposto dalle Ferrovie per eliminare il transito dei treni lungo le rive e ciò costruendo tutta una nuova linea di collegamento tra la Stazione centrale e quella di Campo Marzio, nonchè per i raccordi con la linea di Monfalcone - Udine da un lato e con Aquilinia e il porto industriale dall'altro. L'opera prevede l'esecuzione di lavori per sette miliardi e 100 milioni di lire, con un progetto molto impegnativo, in [illegible]

La Federazione Grigioverde e la Lega Nazionale nella fausta ricorrenza odierna invitano i concittadini a esporre il tricolore.

Premi di studio concessi dalla Cassa di Risparmio

[illegible] concessione di premi di studio da assegnare per l'anno scolastico 1958-1959 agli studenti di istruzione media, residenti in questo Comune, in occasione della Giornata mondiale del risparmio (31 ott.).

Saranno assegnati 153 premi di studio così suddivisi: 47 premi di studio da lire 10.000 agli studenti di scuole medie inferiori; 48 premi di stuido da lire 10.000 agli studenti di scuole secondarie di avviamento professionale e scuole tecniche; 50 premi di studio da lire 25.000 agli studenti delle scuole medie superiori: Licei classici (inclusa la 4.a e 5.a Ginnasio), Licei scientifici (incluse le classi di collegamento); istituti magistrali ed istituti tecnici di ogni tipo; 8 premi di studio da lire 50.000, agli studenti che nel corrente anno scolastico ottengano la maturità classica, scientifica, artistica o la abilitazione magistrale o tecnica e siano iscritti al primo corso di una Università o Istituto superiore.

Le domande di partecipazione al concorso, dovranno essere redatte su apposito modulo (da ritirare presso il Comune — Ripartizione VI — Istruzione e Beneficenza - [illegible]

Trittici rosa per la Jugoslavia

[illegible]

Stamane a Redipuglia pellegrinaggio della Lega

Stamane nella ricorrenza del XXIV Maggio, ripetendo una cara tradizione, a cura della Lega Nazionale avrà luogo il pellegrinaggio degli studenti alla volta del Sacrario di Redipuglia.

Parteciperanno alla significativa manifestazione di omaggio ai gloriosi Caduti della Invitta III Armata circa duemila giovani delle scuole elementari, di avviamento e medie della Provincia che saranno trasportati parte con treno speciale e parte con autopulman.

L'ammassamento dei partecipanti, cui farà corona un reparto in armi dell'Esercito, avrà luogo alle ore 9 davanti alla tomba del Duca d'Aosta dove, dopo brevi parole commemorative del presidente della L. N. verrà officiata una Messa al campo. Finita la funzione religiosa i convenuti visiteranno il Sacrario deponendo fiori.

Una nuova palestra per il Liceo «Oberdan»

Presso la Direzione dei Lavori Pubblici del Commissariato generale del Governo sono state esperite sette licitazioni private per l'appalto di opere pubbliche per un ammontare di 131 milioni 626.560 lire. In particolare è stato appaltato il lotto delle opere murarie e affini per la costruzione di una seconda palestra per il Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», per un importo di 44 milioni di lire; è rimasta aggiudicataria l'impresa Porfirio di Trieste. Gli altri lavori più importanti riguardano il primo lotto della costruzione della fognatura del Comune di Duino-Aurisina, relativo alla zona di Aurisina-centro, per l'importo di 42 milioni e 720 mila lire; sarà eseguita dall'impresa Vicini di Trieste.

Sarà inoltre ricostruita la cucina centrale dell'Ospedale di S. Maria Maddalena; le opere murarie e affini per l'importo di 19 milioni 83.560 lire saranno eseguite dall'impresa Fegitz. Le opere murarie (rifacimento del tetto piano, dei soffitti pericolanti e opere accessorie) dell'edificio demaniale di via Galilei 7 sono state assegnate all'impresa Salina, per l'importo di 6 milioni e 520 mila lire. Infine sono stati appaltati i lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria dell'edificio di Corso Cavour 6 (sede della direzione superiore della dogana e dell'ufficio tecnico erariale); le opere murarie e da elettricista sono state aggiudicate all'impresa Scarcia (lire 12 milioni 740 mila lire), quelle da falegname alla ditta Borean (2 milioni e 263 mila lire) e quelle di pittore alla ditta Zanier (4 milioni e 300 mila lire).

Domani in sciopero i lavoratori delle cave

[illegible]

NEGLI STATI UNITI

Il prof. Costantinides al Congresso mondiale del petrolio

[illegible]

LE ORE DELLA CITTA'

Con la bora il sole

Dopo due giorni di persistente pioggia, è subentrata ieri mattina improvvisamente la bora, che ha apportato un leggero miglioramento nelle condizioni del tempo. Il vento, che ha iniziato a soffiare a una velocità media di quaranta chilometri orari e con punte di 60, ha spazzato la pesante e umida coltre, che ha gravato su tutta la regione provocando copiose precipitazioni (40 millimetri di pioggia a Trieste, 52 a Gorizia, 54 a Udine).

Mostre filateliche

Nel ciclo delle *Mostre sociali 1959*, il consocio prof. Vincenzo Zeno espone al Circolo Filatelico Triestino, via Torrebianca 20, I p., una collezione di francobolli del *Levante*. Il pubblico ha libero accesso oggi domenica dalle 10.30 alle 13, martedì e venerdì dalle ore 19 alle 21.

TV e Frigo in ogni casa!!

Con il salvadanaio elettrico a monete da 100 lire (senza cambiali) o con l'originale sistema del salvadanaio continuo abbinato a libretto a risparmio, da «Radiobacchelli» di via Pascoli 24, potete scegliere tra due sistemi. Farete entrare nella Vs. casa il televisore o frigorifero più quotati nel mondo, senza accorgerVi di pagarlo, alle più vantaggiose condizioni, senza anticipi!! «Radiobacchelli» di via Pascoli 24 è a Vs. disposizione per chiarimenti. Interpellateci!!

Generosa oblazione

Il Rotary Club di Trieste, a seguito della visita effettuata tempo fa al complesso ospedaliero di via dell'Istria, ha voluto elargire, sia come Club che da parte di numerosi suoi soci, l'importo di lire 329.000 in segno di apprezzamento della benefica attività che viene svolta dalla pia istituzione verso l'infanzia ammalata. L'Amministrazione dello Ospedale Infantile, nel rendere pubblico il generoso gesto, rinnova i più vivi ringraziamenti al Rotary Club di Trieste ed ai suoi soci.

Giubileo all'Acegat

Nel 25.mo anniversario di lavoro all'Acegat, il capo ufficio del servizio elettricità Emilio Heinze ha riunito ieri sera in un lieto simposio dirigenti, colleghi ed ex compagni di lavoro, i quali gli hanno fatto dono di una medaglia d'oro e di una pergamena ricordo. Presenti, fra gli altri, il direttore del servizio elettricità della municipalizzata ing. Spangaro e gli ex direttori ing. Manni e ing. Bennari.

Da Mode Bianca

via S. Caterina 7, sono arrivati gli ultimi modelli di abiti estivi e costumi da bagno a prezzi eccezionali. Acconciature e cappelli per Comunioni, Cresime e Matrimoni. Oggi osservate la mostra interna.

«Bijou»

via S. Lazzaro 10. Le collane più belle. I doni più graditi.

III Festival canzoni triestine

La Direzione della Birreria Dreher comunica i titoli delle 20 canzoni ammesse al *III Festival:* A la moda; Amor motorizado; Blue Jeans; Canto per ti Trieste; Condominio che delizia, Do muleti; El cantante che urla; Galeotta fu la bora; Il triestino patoco; La mia servetta Mizzi; L'amor più grande; La sesa; Lassemose; Iera un sogno; Pupa; Trieste turistica; Una fiaba; Un cantonzin de ciel; Voglio cantar; Trieste xe magnifica.

Gioielleria Stermin

Nei negozi di via Mazzini 40, e via Dante 10, la premiata Gioielleria Stermin, con i suoi 50 anni di attività, vi offre il più completo assortimento di gioielli e brillanti nonchè di argenteria e posateria delle migliori case nei più recenti stili e ai prezzi più vantaggiosi. Visitateci senza alcun obbligo d'acquisto.

Lampadari di stile

moderno e classico, delle più rinomate case italiane ed estere, in vastissimo assortimento da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento.

Sconto 20 p. c.

In occasione del decimo anniversario di attività il Negozio *«Elettronica»* di via Mazzini 16 concede per un periodo limitato lo sconto speciale effettivo del 20% su tutti i televisori, radio, frigoriferi, elettrodomestici in negozio, anche per acquisti a lunghe rate.

Sconto 20 p. c.

significa, per chi sa fare i conti, un risparmio di circa il 30% rispetto agli acquisti fatti con altri sistemi vecchi e nuovi.

Sconto 20 p. c.

sui frigoriferi di dieci delle migliori marche, sui televisori più rinomati, sugli elettrodomestici più garantiti presso *«Elettronica»* via Mazzini 16, tel. 23-477.

Novità d'avanguardia

Il «Vanguard» Karson mod. 160 è il nuovo frigo studiato per le piccole famiglie, garantisce la massima capienza con il minimo ingombro. Alta qualità, resistenza e solidità. Altri modelli 180 e 250. Lunghe rateazioni presso gli esclusivisti *Casalinga Triestina*, via San Maurizio 16 e *Pietro Delponte*, via Timeus 12.

Voci nuove al Festival

Organizzato dalla *Birreria Dreher*, avrà luogo quanto prima una selezione di cantanti di musica leggera. La selezione è indetta per la scelta di nuove voci a cui affidare alcune canzoni che verranno presentate al *III Festival triestino*. Le iscrizioni si accettano presso la Birreria Dreher, via Giulia 77, sino al 31 maggio [illegible]

Corso per indossatrici

[illegible]

La Breda

[illegible]

Tende alla veneziana

[illegible] *SETAV* al metro quadrato [illegible] Mario [illegible] Machiavelli 3/I [illegible]

Materasso «Flessing»

[illegible] *SIDAM* [illegible] Machiavelli 3/I [illegible]

P. Bombagino

[illegible]

«Elda»

[illegible] Biancheria [illegible] signora [illegible]

Te danzante al Paradiso

[illegible]

Oscar Canarutto

[illegible]

Galateo moderno

[illegible] Comunioni [illegible]

Nessuna cellula

[illegible]

Nessuna incertezza

[illegible]

Liquidazione danni di guerra

La Sala Pubblicitaria dell'Organizzazione U.T.A.T. avverte gli interessati che martedì 26 maggio dalle 9 alle 13 in Corso Italia 23, Gorizia, la sua incaricata fornirà tutte le informazioni riguardanti le pratiche danni di guerra e beni abbandonati di competenza del Ministero.

S'informa inoltre che si provvede alla diretta consegna dei relativi documenti agli Uffici Ministeriali di Roma.

UNA CONFERMA DI PALAZZO CHIGI

Soggetti alla nazionalizzazione anche i beni immobiliari della Zona B

Richiesta dal CLNI un'azione governativa di tutela - I moduli per la denuncia

Il problema della nazionalizzazione degli stabili in Istria ed a Fiume continua ad interessare vivamente il C.L.N. dell'Istria che negli scorsi giorni aveva chiesto telegraficamente al Ministro degli Affari esteri, on. Pella, come si sarebbero dovuti comportare, in particolare, i titolari di beni nella Zona B, i quali, in base alla legge sull'indennizzo delle proprietà italiane, hanno inoltrato al Tesoro [illegible]

[illegible] della parrocchia di San G. Bosco. Il S. Rosario sarà recitato nella cappella di via Doda.

Catturato a Grignano un altro pesce-luna

Venerdì mattina un canottiere dell'«Adria» ha catturato — come abbiamo riferito, un pesce-luna [illegible]

Processione in Ponziana

[illegible]

SI TEME IL VERIFICARSI DI UNA FRANA PIU' ESTESA

Ancora aggravato dalla pioggia il cedimento in via Commerciale

Allo studio la possibilità di aprire al transito la via Ovidio

Le pioggie [illegible] questi giorni [illegible] situazione nella [illegible] Commerciale, [illegible] colo di crollo [illegible] bile. Per un [illegible] della situazione [illegible] sopraluogo ieri [illegible] ai Lavori pub[illegible] tore dell'uffic[illegible] ing. Badalotti [illegible] sione strade [illegible]

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 19.6, minima 15,3; umidità 46%; temperatura del mare 15,4; pressione 1015,4, in leggero aumento; pioggia mm. 1,5; vento km. 29 E-NE, raffiche km. 47.

Oggi: S. Servolo. Il sole sorge alle 4.26, tramonta alle 19.38. La luna nasce alle 21.41, tramonta domani alle 7.27.

Maree. OGGI: alta alle 10.55, cm. 33 e alle 22.04, cm. 43 sopra il l. [illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	31	17	14	66	34
CAGLIARI	16	42	66	61	88
FIRENZE	83	73	77	13	9
GENOVA	7	79	10	56	79
MILANO	90	84	52	77	17
NAPOLI	10	22	88	26	40
PALERMO	4	6	55	73	86
ROMA	19	7	17	71	3
TORINO	22	46	3	25	50
VENEZIA	43	6	84	39	42

ENALOTTO: x, 1, 2, 1, 2, 1, 1, 1, 1, 1, x, 1, 1.

I dodici sono cinque e riceveranno ciascuno lire 5.098.228. Gli undici sono 166 e percepiranno ciascuno lire 115.170; i dieci sono stati 1817 e riscuoteranno ciascuno lire 10.521.

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti tredici undici e 106 dieci (di questi 24 a Trieste, sei nel Goriziano e venti nel Friuli). A Trieste ci sono due undici su schede doppie conseguiti rispettivamente da Bruno Scolaris, via Catullo 6, che ha giuocato presso il bar di Viale XX Settembre 35, e da un anonimo che ha giuocato presso il Banco Lotto di via Ginnastica 22.

PAUROSO INCIDENTE

Due auto sfasciate stanotte a S. Giovanni

[illegible] ta dell'operaia Wella Ferluga di 32 anni, abitante in Strada per Longera 169, la quale ha raggiunto successivamente l'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nel reparto ortopedico in condizioni preoccupanti; presentava otorragia sinistra e sospette lesioni ossee alla tibia sinistra.

Sono intervenuti sul luogo dell'incidente gli agenti della Squadra traffico i quali hanno assunto i rilievi. La macchina investitrice ha cozzato violentemente contro quella ferma e l'ha catapultata contro un palo di ferro che sorregge la linea elettrica. Ingentissimi danni hanno riportato entrambi i veicoli.

---

† Spirò serenamente il 23 corr.

Lucia Susi ved. Cernitz

Addolorati ne danno il triste anuncio i figli CARLO, MARIO (assente) e ENRICA, le nuore LIVIA e NEVIA, il genero dott. GIORGIO TARABOCHIA, i nipoti GIORGIO, LUCIO e MAURO, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 25 corr., alle ore 15.30, dall'Ospedale Maggiore.

† La nostra cara mamma

Ines ved. Marangoni

ci ha lasciato per sempre.

I desolati figli, nuore, nipoti e i parenti tutti ne danno la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Il presente serve da partecipazione diretta

† Si è spento serenamente

Giuseppe Brovedan

di Rovigno d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio la figlia LINA, il genero GIUSTO dott. SIGNORI, la nipote ERNES e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 10 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 23 corr. si è spenta

Emilia ved. Bearzi

Ne danno il doloroso annuncio i figli unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10 dall'abitazione di via S. Michele n. 11.

Nel trigesimo della scomparsa di

Carlo de Dolcetti (Amulio)

sarà celebrata una S. Messa di suffragio domani, lunedì, alle ore 8.30 nella chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco.

Nel trigesimo della morte di

Guerrino Degrassi

verrà celebrata martedì 26 corr. alle ore 8 una S. Messa nella chiesa di via del Ronco.

† Ieri è spirata serenamente la nostra cara Mamma

Anna ved. Frontali

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli unitamente alla sorella, alle nuore, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.30 partendo dalla via Orlandini 34.

† Il 23 corrente è spirata

Eugenia Cappello

Ne danno il triste annuncio il marito FERRUCCIO, le figlie BIANCA con il marito PINO VECCHIET, BRUNA con il marito TULLIO VIVANTI, la nipote, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 9 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† Il giorno 22 corr. si è spento il nostro caro

Antonio Dobrovich

Desolati ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, il genero e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

La desolata famiglia BOZIC ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al profondo dolore per la scomparsa del loro caro figlio

Mario

e particolarmente gli amici, i proprietari, personale e clienti del Bar Cellini.

Nel III e XV anniversario della perdita dei nostri indimenticabili

Pietro e Avetta Vascotto

la FAMIGLIA e i parenti li ricordano a quanti li stimarono e amarono.

Nel XV anniversario della morte del caro

Francesco Preletti

la FAMIGLIA lo ricorda con immutato affetto.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa nell'edizione di ieri leggasi

Rosa Borella in De Carli

e non BORELLI come erroneamente pubblicato.

Si prega chiunque potesse dare notizie di NICOLA IKICA (l'ultima volta è stato visto a Kranj, Jugoslavia, nel 1945), le comunichi alla moglie Slata Ikica, presso Albina Disiot, Lugognana (Venezia).

SCOPERTO IL BUSTO BRONZEO DELL'EROE

COMMOSSO RICORDO DI RUGGERO TIMEUS

La cerimonia dello scoprimento del busto di Ruggero Timeus ha creato ieri nell'atrio della scuola elementare di San Giacomo una calda atmosfera di patriottismo, in cui sono stati esaltati i valori che hanno costituito l'ideale della generazione che ha vissuto il nostro irredentismo.

Il direttore della scuola, dottor Chicco, ha tenuto il discorso di apertura, rilevando l'alto significato della cerimonia ed il valore educativo della memoria di Ruggero Timeus, la cui figura deve insegnare agli scolari triestini la giusta via per mettersi al servizio della Patria e della società.

Il fratello dell'eroe, Renato, ha quindi scoperto il busto bronzeo, mentre la banda dei ricreatori comunali suonava «Stelutis alpinis». Dinanzi al monumento prestavano servizio d'onore due alpini, affiancati dai labari dell'Associazione nazionale alpini e dell'Associazione volontari giuliani e dalmati.

Il Vescovo mons. Santin ha quindi impartito la benedizione al busto, alla targa commemorativa ed alla bandiera donata alla scuola dalla famiglia del Caduto, invitando poi tutti, in un breve e commosso discorso, a meditare davanti alla figura dell'Eroe, uno di quei giovani che non sono vissuti di retorica, e che furono forza trascinatrice, ardente d'amor di patria. La figura di Ruggero Timeus, ha detto il Vescovo, è l'esaltazione dei valori eterni della Patria, perchè uomo politico, polemista, scrittore ed uomo di azione, testimoniò il suo amore con il sacrificio. Una di quelle figure, ha concluso monsignor Santin, che ci fanno pregare per essere degni dei nostri morti.

Dopo il canto de «La leggenda del Piave», eseguito dai bambini della scuola, la madrina, signora Aurea Timeus, ha rievocato la personalità del fratello, la sua vita di studente che amava lo sport e l'aria libera dei campi e del mare, ed ha ricordato il momento della sua partenza da Trieste, quando andò ad arruolarsi dicendo: «Porteremo il tricolore sulla torre di San Giusto». Un tricolore Aurea Timeus ha affidato ai bambini della scuola.

La scolara Franca Franch ha preso la parola a nome della scolaresca, ringraziando il comitato che ha voluto donare alla scuola il busto e la bandiera, ed affermando quindi che la muta presenza dell'opera, nell'atrio, sarà agli allievi sprone e monito agli studi ed all'amor di Patria.

Dopo l'esecuzione dell'inno nazionale, il dott. Nobile ha pronunciato il discorso commemorativo in cui ha tratteggiato la figura dell'Eroe, dicendo

Renato Timeus scopre il busto a ricordo del fratello Ruggero («Giornalfoto»)

che accoppiò la vita tutta in funzione della Patria, che sentì la tragedia della sua terra e della sua gente, impegnata in una continua lotta per l'affermazione della sua nazionalità, che non era semplice dato anagrafico, burocratica annotazione su registro, ma atto di scelta libera e cosciente. Dopo aver ricordato le principali tappe dell'itinerario terreno di Ruggero Timeus, il dott. Nobile ha auspicato che il suo insegnamento [illegible] della Patria. Dalla vita e dalle opere di Ruggero Timeus, ha concluso il dott. Nobile, vengono a noi insegnamenti di amor di Patria, [illegible]. Nel rendere onore al Timeus, l'oratore ha pure voluto accomunare tutti i Caduti della Trieste italiana, fra cui Spiro Xydias, Gino Costantini e Guido Corsi, e gli altri 305 volontari della guerra del '15-'18, caduti sul campo dell'onore.

Il sindaco dott. Franzil ha rivolto quindi agli scolari un breve discorso, ricordando il suo passato di alpino.

Si è poi proceduto alla premiazione di 33 studenti meritevoli, cui è stato donato un libretto di risparmio. Erano presenti alla cerimonia, oltre alle autorità già ricordate, il vice direttore generale della P. I. dott. Mattei, il capo divisione dello stesso Ministero dott. Argentini, l'ispettore centrale della P. I. dott. Cottone, il prof. Gregoretti, Presidente della Provincia, il gen. Vismara, l'on. Guglielminotti, assessore al Comune di Roma, il Provveditore agli studi Tavella, il prof. Gridelli, l'avv. Harabaglia, presidente della Lega Nazionale, le Medaglie d'oro Giani Stuparich e Guido Slataper, l'on. Sciolis, l'on. Bologna, il presidente dell'Alpina delle Giulie, Chersi ed altri rappresentanti di associazioni patriottiche e combattentistiche, Presenti anche con i labari.

(«Giornalfoto»)
Parla il dott. Guido Nobile

DAL 4 AL 7 GIUGNO

Si prepara a Opicina il tradizionale Concorso ippico

Avvenimento cittadino oltre che sportivo

Anche quest'anno, nel rispetto di una tradizione simpatica e vivamente attesa dalla cittadinanza, il Circolo Ippico Triestino organizzerà il Concorso nazionale che Trieste ebbe l'onore di ospitare in quindici precedenti edizioni, con sempre crescente successo di concorrenti e di pubblico. Il XVI Concorso si svolgerà sui bellissimi campi, razionalmente attrezzati e comodamente preparati per gli spettatori, di Villa Opicina. Le date di effettuazione saranno dal 4 al 7 giugno p.v. La manifestazione, per il suo stesso contenuto, trascenderà il valore meramente sportivo per assurgere al rango di avvenimento cittadino, in quanto vi parteciperanno, nella solita cornice di signorilità e buon gusto, autorità civili e militari e bel mondo di Trieste e della regione.

Il programma, pazientemente elaborato dai dirigenti del sodalizio ippico triestino, si presenta quanto mai ricco e interessante. La prima giornata, giovedì 4 giugno, prevede la cerimonia d'apertura della manifestazione e quindi le prime tre prove.

Al centro della seconda giornata (venerdì 5 giugno) sarà il Premio Coppa Emanuele Ruspoli di Candriano, categoria speciale, organizzato dal Reggimento Piemonte Cavalleria, riservato agli ufficiali di cavalleria, a titolo personale, in servizio, esclusi quelli effettivi CE.P.I.M. con cavalli di proprietà in servizio o dello Stato, esclusi i cavalli del CE.P.I.M. o che comunque abbiano partecipato a C.H.I.O. I cavalli effettueranno due percorsi, il secondo con ostacoli maggiorati. In calendario anche il 4 Premio categoria a tempo, tab. 4, riservata a militari con cavalli di proprietà privata o dello Stato, velocità m. 350.

Due prove nella terza giornata, sabato 6 giugno: una per la categoria F, percorso di caccia, tabella B, velocità m. 400; l'altra per la categoria D, a barrage, tabella A, velocità m. 350. Domenica 7 giugno, giornata di chiusura, vedrà la disputa di tre premi, per categoria D, percorso all'americana, velocità m. 350; per categoria F, a tempo, tabella A, velocità m. 400; infine la gara di chiusura per la categoria di potenza, tabella A, velocità metri 300 al minuto per il solo percorso iniziale.

Come si vede, il programma è molto impegnativo e sin d'ora garantisce uno spettacolo che certamente gli amatori dell'ippica non si lasceranno sfuggire.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Circolo Ippico Triestino entro il 27 corrente. La segreteria particolare del Concorso sarà in funzione, a partire da domani, presso lo albergo Savoia Excelsior Palace di Trieste.

Va sottolineata già in questa fase l'opera generosa e fattiva delle autorità e degli enti, amici tradizionali degli ippofili, che concorrono alla dotazione dei premi e collaborano in varie forme all'organizzazione, assicurando così alla cittadinanza una manifestazione che fa onore al buon gusto di Trieste.

La Curia vescovile informa che mercoledì 27 maggio mons. Vescovo non amministrerà la Cresima nella Cappella vescovile, perchè assente.

IERI SERA AL PASSEGGIO SANT'ANDREA

Appena sceso dal tram è travolto da una macchina

Slitta sulla ghiaietta e sbatte contro un'automobile in sosta

Un anziano pedone è stato travolto ieri sera al Passeggio Sant'Andrea da un'autovettura; si tratta dell'impiegato Renato Puppis di 63 anni, abitante in via Cologna 37, il quale è stato successivamente soccorso dalla CRI e trasportato all'Ospedale maggiore; alle 20.45 l'investito è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una trentina di giorni: presentava il distaccamento parziale del padiglione auricolare sinistro, un ematoma alla regione parietale sinistra, la sospetta frattura del perone sinistro, una contusione all'emitorace sinistro e stato di amnesia retrogada.

Il Puppis era appena sceso da una vettura tramviaria, alla penultima fermata di Passeggio Sant'Andrea, e si era accinto ad attraversare subito la strada, senza accorgersi del sopraggiungere di un'utilitaria diretta verso viale Campi Elisi. Il guidatore della macchina UD 29225, Vittorio Candotti di 26 anni, abitante in via Lorenzetti 28, stava effettuando in quel momento il sorpasso, sulla sinistra del tram fermo, ed ha avvistato all'ultimo istante il pedone che voleva attraversare. Così il Candotti ha investito in pieno il passante, nonostante avesse tentato di fermare in extremis.

Nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale è stato trattenuto alle 19.30 il tubista Tullio Luin di 24 anni, abitante in via di Scorcola 42, il quale è stato giudicato guaribile in una decina di giorni per delle escoriazioni multiple al viso, alle mani, al ginocchio sinistro, al malleolo sinistro, amnesia retrogada e lieve stato di choc. Il personale della CRI ha soccorso il giovane all'altezza dello stabile n. 97 di via Romagna, dove — secondo i rilievi successivamente svolti dagli agenti del Traffico — il Luin sarebbe slittato sulla ghiaia cosparsa in quel punto della carreggiata, mentre guidava la propria motoretta TS 10699 verso l'altipiano. In seguito allo scivolone lo scooterista è andato a sbattere contro la parte posteriore dell'autovettura TS 28348 in manovra di retromarcia, al cui volante sedeva il signor Ciaco di 48 anni, abitante in Salita Contovello 7.

Forse dalla colazione la prognosi riservata

E' stata trasportata ieri sera all'Ospedale maggiore con la CRI la signora Renata Huber in Merli di 56 anni, abitante in via F. Severo 36, la quale è stata accolta nella prima divisione medica con prognosi riservata per una probabile intossicazione alimentare e un sospetto infarto al miocardio. La signora, che ha raggiunto il nosocomio alle 21.30, ha dichiarato che verso le 14 aveva consumato un pasto nella trattoria di via del Toro 12; la colazione era a base di pasta al sugo, cotoletta «alla milanese» e sfogliata di crema; verso sera è stata colta da un preoccupante malore, che può essere derivato — secondo i medici — da quei cibi ingeriti.

NON CI FU NE' DISATTENZIONE NE' IMPERIZIA

Concluso con due assoluzioni il lungo processo del «trattore»

Respinte dal Tribunale tutte le istanze di Parte Civile

Dopo un difficile iter giudiziario che si è protratto attraverso numerosi rinvii, è giunta ieri alla conclusione la causa per omicidio colposo nei confronti di Massimo Suspize e Ruggero D'Amato, imputati di aver provocato la morte, per disattenzione e imperizia, del manovratore ferroviario Pietro Zara. Il fatto, accaduto il 25 settembre 1956, non ha bisogno di essere rammentato, dato che più volte è stato richiamato su queste colonne. Dopo un vero e proprio incontro, il Tribunale ha pronunciato ieri, verso le ore 20.15, la sentenza con cui entrambi gli imputati venivano assolti: Massimo Suspize, il guidatore del trattore accusato di aver attraversato i binari senza le dovute cautele, per non aver commesso il fatto; Ruggero D'Amato, il macchinista della locomotiva, accusato di velocità eccessiva per insufficienza di prove. Il Tribunale ha respinto quindi tutte le istanze di parte civile.

[illegible] che per il [illegible] avvocati e [illegible] l'abbattimento [illegible] quasi un [illegible]

All'inizio dell'udienza del mattino è stato udito l'ultimo teste del processo: quel Michele Valentino per la cui audizione la causa era stata rinviata dal 14 maggio a ieri. Il Valentino, all'epoca in cui sono occorsi i fatti, aveva le funzioni di capo manovratore dei trattori in quella zona. La circostanza su cui è stato chiamato era connessa alla conoscenza o meno che il Suspize poteva avere al momento di attraversare i binari dell'imminente manovra di agganciamento dei carri. I vari movimenti venivano infatti coordinati dal Valentino, in base agli ordini che egli emanava alle singole «equipes» di ogni trattore; in particolare il teste ha affermato con sicurezza di aver trasmesso, tramite il dipendente Giuseppe Arsa un ordine alla «equipe» della pesa 11, quella appunto che era formata dal Suspize, dal Sofia e dal povero Zara. L'ordine riguardava la necessità di ultimare sollecitamente l'agganciamento dei vagoni alla colonna, cui il trattore era addetto, in quanto era imminente la manovra del treno che doveva portare quei vagoni in altro luogo. Il Valentino ha ancora detto che, in seguito, l'Arsa gli ha confermato di aver trasmesso l'ordine, comunicandolo proprio allo Zara.

Avrebbe dovuto quindi essere udito anche l'Arsa, ma non essendosi presentato in Tribunale, le parti si sono trovate d'accordo nel rinunciare alla sua audizione. Ha avuto così inizio un lungo e a momenti aspro dibattito oratorio tra le parti. La discussione si è protratta per la rimanente parte dell'udienza del mattino e per tutta quella pomeridiana, fino oltre alle 19. Il grande interesse del caso era dovuto soprattutto agli aspetti civilistici che a quelli penali sono connessi: per la morte di Pietro Zara si sono costituite infatti tre parti civili, nelle persone rispettivamente della madre, della sorella e del fratello. I tre rispettivi patrocinatori, svolgendo le loro arringhe, hanno chiesto l'affermazione della penale responsabilità sia del Suspize sia del D'Amato, in ordine all'omicidio colposo loro ascritto; ma soprattutto hanno svolto i loro argomenti per sustanziare anche le richieste patrimoniali degli interessati. Nel complesso si tratta dell'ingente cifra di 24 milioni di lire, egualmente ripartita fra le tre persone rappresentate.

Il rappresentante del Pubblico Ministero, venendo a svolgere la sua arringa, ha subito premesso che, dovendo rappresentare interessi pubblici e non privati, la sua posizione si sarebbe differenziata da quella sostenuta dalle parti civili. Il P.M. ha infatti concluso chiedendo la condanna al minimo della pena per il solo Suspize, mentre ha chiesto che il D'Amato fosse assolto per insufficienza di prove. Egli ha rilevato infatti che il macchinista della locomotiva eseguiva la manovra dietro le segnalazioni degli addetti a terra e che era certamente impossibilitato a vedere di persona le operazioni di agganciamento. Chi sovrintendeva all'agganciamento era il capo manovratore Giuseppe Cressi, coimputato in questo processo, che nel frattempo è venuto meno, estinguendosi così ogni azione penale nei suoi confronti, come è stato deliberato con una ordinanza del Tribunale nella precedente udienza. Trattando della posizione del Suspize, il P.M. ha anzitutto rilevato l'insufficienza organizzativa del servizio nell'ambito portuale: in tale situazione il Suspize si presenta come una minima pedina, ma, nel caso concreto non si può non affermare la sua penale responsabilità. La condotta del trattore nell'attraversamento dei binari doveva infatti ritenersi imprudente; in base alle risultanze si deve ritenere infatti che il Suspize fosse a conoscenza dell'imminente manovra del treno.

Tra i difensori ha parlato per primo il patrocinatore delle Ferrovie dello Stato: egli ha brevemente rilevato che il servizio nell'ambito portuale avveniva nell'interesse e sotto la responsabilità dei MM.GG. e che quindi nessuna responsabilità civile poteva essere affermata nei confronti delle Ferrovie.

Massimo Suspize è stato difeso all'inizio dell'udienza pomeridiana con l'osservazione, anzitutto, che il regolamento interno dei MM.GG. non vieta ai conducenti dei trattori di trasportare sugli stessi persone addette al servizio; ma in particolare, il difensore ha insistito nel sostenere che non vi poteva essere nesso di causa efficiente tra il comportamento del Suspize e il luttuoso evento: l'incidente non è avvenuto per una cattiva guida del trattore, ma perchè inopinatamente a questo è capitata addosso una colonna di carri ferroviari. Il difensore ha chiesto l'assoluzione con formula piena, perchè il fatto non costituisce reato.

La difesa del D'Amato ha affrontato uno dei punti più scabrosi del processo, cioè la lunghezza dello stiramento del treno durante la manovra d'agganciamento. Il capo d'imputazione accusa il macchinista di aver dato una spinta troppo forte provocando, in fondo alla colonna uno stiramento di circa dieci metri. Che vi sia stato un tale stiramento risulta soltanto dalla deposizione di Suspize, parte in causa; ma è soprattutto la prova della corretta manovra d'agganciamento, effettuata dal Cressi a rendere impossibile l'ipotesi di uno stiramento così sproporzionato. In ogni caso, la perfetta riuscita dell'agganciamento sta a significare che la spinta era quale la manovra la richiedeva.

Dopo un breve battibecco finale in sede di replica, il Tribunale si è ritirato e ha quindi pronunciato la sentenza.

Pres. Boschini; P.M. Pascoli; canc. Urbani; Difesa avv. Antonini (per D'Amato), A. Camber (per Suspize) e Pacia (per Le Ferrovie); P.C. avv. Antoscia, R. Camber, Sferco.

Si è presentato al Commissariato di Muggia un giovane di 18 anni, Bruno Grassi, abitante in calle Montalbano 11, per denunciare il furto di un anello d'oro del valore di circa 14 mila lire, patito nel pomeriggio di mercoledì; l'anello gli è stato involato da una tasca della giacchetta che aveva riposto negli spogliatoi del locale campo sportivo.

DALLA MINESTRINA BOLLENTE

Gravemente ustionato un bimbo di due anni

Un bimbo di due anni è stato trasportato in gravissime condizioni all'Ospedale maggiore, in seguito alle ustioni che si era accidentalmente prodotto rovesciando una pentola. Si tratta del piccolo Flavio Schneider, abitante in via Settefontane 21, il quale è stato trattenuto con prognosi riservata nel reparto dermatologico per delle ustioni di secondo grado diffuse al dorso, alla coscia sinistra, alla spalla sinistra, al collo e ai piedi.

Il bambino è stato accompagnato al nosocomio a bordo di un automezzo privato, nel quale aveva preso posto suo zio, il signor Giorgio Turrin di 30 anni, abitante in via Franca 8/4; questi ha dichiarato che poco prima di mezzogiorno il nipotino stava giocando nella cucina dell'appartamento che occupa coi genitori, appunto in via Settefontane, quando si è avvicinato al bollitore, e senza che nessuno se ne accorgesse ha tentato di raggiungere, sollevandosi sulle punte dei piedi, una pentola in cui stava bollendo una minestrina di semolino; si è trascinato addosso il recipiente e il liquido bollente l'ha investito da capo a piedi.

Pericolosa complicazione da un infortunio sul lavoro

Si è presentato alle 19.25 all'astanteria dell'Ospedale maggiore il bracciante Luigi Milocchi di 52 anni, abitante in via Madonnina 39, il quale presentava un'eresipola alla gamba e all'avambraccio destro con probabile origine da una ferita infetta, per cui è stato ricoverato con prognosi di due settimane nel reparto dermatologico. L'operaio ha dichiarato di essersi ferito, ancora una quindicina di giorni or sono, alla fabbrica «Gaslini», allo Scalo Legnami, quando aveva accidentalmente urtato contro il bordo metallico del basamento di un nastro trasportatore, che stava spostando assieme ad altri colleghi. Poi gli era subentrata un'infezione, sfociata infine nella pericolosa complicazione.

Si toglie la vita

E' stata deposta alle 23,55 all'Obitorio dell'Ospedale maggiore la salma del pensionato Antonio Pansa di 66 anni, il quale si è tolto la vita verso le 22, nel corridoio del proprio appartamento di Viale Miramare 123. Da tempo sofferente per una grave malattia, il Pansa ha approfittato di trovarsi solo in casa (sua moglie era uscita per assistere a uno spettacolo televisivo), e ha posto fine ai propri giorni impiccandosi con una fune fissata alla porta d'un ripostiglio.

PIACEREBBE A GASSMAN

Debutta martedì il «Medrano Circus Show»

Debutterà martedì sera a Trieste, dopo un giro di «rodaggio» a Monfalcone, Gorizia ed Udine, il circo Medrano, che da quasi 300 anni continua la tradizione di una famiglia di artisti. Quest'anno però lo spettacolo, allestito da uno dei proprietari del circo, signora Svoboda, e dal pittore Cesarino Monti, offre un genere di attrazione del tutto inusitato ed originale. Si è infatti creato uno spettacolo che presenta una strana fusione fra il circo classico ed il varietà, con balletti, scenette e canzoni. Ogni numero viene presentato da una coreografia del balletto, composto per la maggior parte da ballerine della «Scala» ed anche gli spettacoli tradizionali del circo, evoluzioni di equilibristi, numeri di cani e di cavalli ammaestrati hanno un sapore nuovo, inquadrati in una cornice diversa dal solito.

Personale successo riscuote il cantante Luciano Tajoli, popolare nonostante l'imperversare di cantanti «urlatori» ed a singhiozzo, mentre la «Siora Adalgisa», al secolo Pina Renzi, contribuisce con la sua «verve» a dar vita a brillanti scenette, cui partecipano pure gli attori Elio Crovetto, Franco Ferrari, la soubrette Vittorina Gatti ed altri. Il balletto «Danubian Caprice» è diretto dalla coreografa Elsa Grado, ed i maggiori numeri «circensi» sono offerti da Tully e Renato Medrano, che in questo incontro fra circo e rivista tengono alti i valori del vecchio spettacolo.

Questa nuova forma di spettacolo ha attirato dovunque molta curiosità, anche perchè somiglia vagamente allo spettacolo che Gassman avrebbe in animo di allestire, e di cui ha dato un saggio in una trasmissione del «Mattatore». Dal pubblico triestino il «Medrano circus show» si attende il successo che lo spinga a tentare serenamente altri lidi.

SPETTACOLI

PRIME VISIONI

«Nel segno di Roma»

Regia: Guido Brignone - Interpreti: Anita Ekberg, George Marshall, Folco Lulli, Chelo Alonso

Fosse stata vecchia e sdentata la regina Zenobia, si può essere certi che gli austeri e canuti senatori non le avrebbero perdonato la sua ribellione a Roma. Senonchè nel film del povero Guido Brignone (scomparso proprio alcune settimane fa) la regina di Palmiria è impersonata da Anita Ekberg, opulenta di forme oltre misura, o almeno quanto la capitale dell'Impero lo era di tesori e di monumenti. Così a quella vista i saggi vecchioni si commuovono (è un modo di dire) e le perdonano tutto; non solo, ma inneggiano alle sue nozze con il console Valerio, da tempo caduto nelle citate dolcissime e soffici panie.

Prima di questa beata conclusione «Nel segno di Roma» passa abbastanza vivacemente dal melodramma ai fumetti, dalle avventure allo spettacolo di massa. Sono tutti ingredienti che Brignone sapeva trattare per ottenere positivi effetti commerciali, non dimenticando che la traiettoria del cinema va dalle stelle alle stalle; inizia cioè nelle grandi città e finisce negli sperduti borghi del Mezzogiorno. S'impongono comunque sul resto le scene della battaglia finale, di particolare vigore realistico anche se in qualche punto rischiano la monotonia nella ripetizione dei «colpi» più riusciti. Degli attori dopo la Ekberg (per la quale ieri Montanelli ha dettato l'epitaffio: «Nacque, piacque, tacque, giacque») conviene sorvolare sugli altri (Folco Lulli, Jacques Sernas, Lorella De Luca ecc.) e ricordare solo la danzatrice Chelo Alonso, che incaricata della parte esotico-coreografica dimostra di sapere il mestiere a menadito.

ma.

TEATRI E CINEMA

TEATRO NUOVO. Ore 17: La compagnia di Dario Fo e Franca Rame replica lo spettacolo di farse: «Ladri, manichini e donne nude». Regia di Dario Fo; musiche di Fiorenzo Carpi. Prezzi: settore A L. 1.200, settore B 800; galleria 350. Riduzioni per studenti: settore A L. 800; settore B 350; galleria 200. Vendita dei biglietti al botteghino del teatro.
CIRCO MEDRANO (via S. Marco). Da martedì 26, ore 21.15, presenta Radio Circus Show, con Luciano Tajoli e Pina Renzi.

ARCOBALENO. 14: L'affascinante bellezza di Anita Ekberg nel grandioso spettacolare cinemascope in technicolor «Nel segno di Roma» con G. Marchal, J. Sernas e C. Alonso.
EXCELSIOR. 14: «Birra ghiacciata ad Alessandria» (Pattuglia disperata) con John Mills e Sylvia Syms. Tre uomini e due donne fra le insidie del deserto.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: Grande mattinata «Nel regno di Walt Disney» in technicolor. Ingresso: L. 100 indistintamente.
FENICE. 14: «Le avventure di Braccio di ferro», in technicolor. Una nuova serie di cartoni animati di un personaggio indimenticabile.
FILODRAMMATICO. 14.30: Ultimo giorno e addio della comp. Pistoni - Mimma Rizzo nella rivista «Fermi tutti quando scatto» con il balletto Ambra; canta Mario Rodi. Grande successo. Sullo schermo: «Fuoco nel sangue» con A. Vilar e M. De Leza.
GRATTACIELO. 14: Più bello e più divertente di «4 in medicina» questo capolavoro della risata «Uno straniero a Cambridge», in technicolor, con Hardy Kruger, Sylvia Syms e Ronald Lewis.
SUPERCINEMA. 14: «El Hakim». Tratto dal romanzo di John Kimittel. Cinemascope, technicolor. Un'altra sorprendente interpretazione di Nadia Tiller la «Ragazza Rosemarie» la ragazza che non riuscìva a frenare le bramosie dei sensi.

ALABARDA. 13.30: Yul Brynner e Deborah Kerr, astri del cinema mondiale, ne «Il viaggio». Appassionante storia d'amore sullo sfondo di avvenimenti che infiammarono il mondo. Technicolor Metro G. M.
AURORA. 15 (cassa 14.30): «L'urlo e la furia». Colosso Fox in cinemascope e technicolor, con Yul Brynner e Joanne Woodward. Sospesi le tessere e gli omaggi.
CAPITOL. 14.30: Tony Curtis Janet Leigh «In licenza a Parigi». Un divertentissimo film Universal, in cinemascope technicolor.
CRISTALLO. 15.15: Un film forte e altamente drammatico: «La legge» con G. Lollobrigida, P. Brasseur e M. Mastroianni. Regia di J. Dassin. Severamente vietato ai minori.

GARIBALDI. 14.30: «Il grande campione» con Kirk Douglas, Ruth Roman, Arthur Kennedy, M. Maxwell.
IMPERO. 15: «Christine» con R. Schneider. Una meravigliosa storia d'amore nella sontuosa cornice della Vienna imperiale. Technicolor di produzione austriaca.
ITALIA. 14: «Tempi brutti per i sergenti». Comicità irresistibile, autentica bomba H del buonumore, con lo spassosissimo Audy Gryffith. Grande successo Werner Bros.
MASSIMO. 15: «Il sangue del vampiro». Eastmancolor, con D. Wolfit e B. Shelley. Romanzesca vita del celebre dott. Kalistratus. Ultimo esemplare della diabolica razza dei vampiri. Vietato ai minori.

VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «La rivolta dei giocattoli», «Pan Prokouk» meravigliosi cartoni animati e «Pinocchio e le sue avventure». Grande successo.
VIALE. 14: «Il cavaliere del castello maledetto» con Massimo Serato e Irene Tune. Spettacolare technicolor in cinemascope.
VITT. VENETO. 14.30: Jean Gabin, Nadia Tiller e Danielle Darrieux in «Il vizio e la notte». Un autentico successo dello schermo. Più volte premiato.

ALDEBARAN. 14: «I soliti ignoti», il film del successo, con Vittorio Gassman, Renato Salvatori, Carla Gravina, Totò e M. Mastroianni.
ASTRA. 14: «La maja desnuda» con Ava Gardner e A. Franciosa. Technirama in technicolor Titanus.
ARISTON. 15 (ult. 21): «I peccatori di Peyton». Il più grande successo cinematografico dell'anno. Sensazionale e avvincente cinemascope in technicolor, con Lana Turner, A. Kennedy, D. Varzi e H. Lange. Vietato ai minori. Per questo film, ingresso L. 200 e 150.
IDEALE. 14: «La maja desnuda». Stupendo cinemascope in technicolor, con A. Gardner e A. Franciosa.
MARCONI. Chiuso per lavori.
MODERNO. 14: Jerry Lewis in «Il ballo asciutto» con Marylin Maxwell, Reginald Gardiner e Cogne Stewens. E' una magnifica commedia in technicolor vistavision.
S. MARCO. 15: «In amore e in guerra». Capolavoro Fox in Scopecolor, con Robert Wagner, Dana Winter e Jeffrey Hunter. Successo.
RADIO. 14.30: «Mogli pericolose». Spassosissimo, con S. Koscina, R. Salvatori, F. Fabrizi e N. Taranto.
SAVONA. 14: Doris Day e Clark Gable in «10 in amore». Dimenticherete ogni tristezza vedendo questo meraviglioso film Paramount in vistavision. Brillante successo.

AZZURRO. 14: «La muraglia cinese». Superscope in technicolor, Premiato in tutte le mostre.
BELVEDERE. 14: «Massacro ai grandi pozzi». Technic. avventuroso.
LUMIERE. 14: «Il bandito dell'Epiro». Technicolor, con Martine Carol e Van Johnson.
NOVO CINE. 13.30: «Dracula, il vampiro». Il film del brivido e del terrore in technicolor, con Cristopher Lee e Melissa Stribling.
ODEON. 14.30: «Maternità proibita». Il calvario di una donna che tutto diede per la vita. Film umano, con Michel Morgan ed Henry Vidal.

ESTIVI

PARADISO. 20.30 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo: «L'altalena di velluto rosso». Capolavoro in cinemascope, con R. Milland, T. Collins.
STADIO. Ore 20: Inaugurazione con il supercolosso in cinemascope: «I giovani leoni» con Marlon Brando, M. Clift e May Britt. Odio e amore nel più appassionante dei drammi.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Il capitano dei mari del sud» con R. Hudson e Cyd Charisse.
ROMA. «Pollicino», technicolor, di Walt Disney.
VERDI. «Il padrone delle ferriere», technicolor cinemascope, con Virna Lisi e A. Vilard.
VOLTA. «Poveri milionari». Cinemascope, con A. Panaro, Maurizio Arena e Renato Salvatori.

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

PAGINE FELICI DI MARIO RENZI

IL ROMANZO QUASI SEGRETO DELLA CACCIA ALLA VOLPE

Appassionanti avventure «alla posta» o in cammino narrate con vivacità e freschezza - Un Carso inedito

Cosa sappiamo noi in verità della volpe? che è molto astuta, certo. Questo lo abbiamo appreso sui banchi delle elementari con la storiella del corvo e del cacio.

La volpe dunque è scaltra, lo sappiamo, scaltra e ladra di galline. In più, sempre dai nostri anni migliori ci è noto che la Volpe, con la «V» maiuscola, era l'inseparabile amica del Gatto assieme al quale tendeva tranelli all'osteria e agguati nelle notti nere come l'inchiostro al povero Pinocchio.

Società questa, fra volpe e gatto, che non trova conferma appena si abbandonino i territori della fantasia. La volpe, infatti, è — fra l'altro — gran cacciatrice di gatti, ma con poca fortuna in verità, perchè il gatto le sfugge facilmente arrampicandosi sugli alberi. E Giovanni — gran cacciatore di volpi del quale parleremo più avanti — non ha mai visto una volpe arrampicarsi. Circostanza questa, del resto, confermata in precedenza anche da Fedro. «Altam in vinea vulpis uvam appetebat»... Ricordate?

Insomma sulle volpi non se ne sa mai abbastanza e solo a leggere poche pagine di un nuovo libro di Mario Renzi, abbiamo imparato subito qualcosa di nuovo e altre cose ci sono tornate alla memoria.

E' una «Caccia alla volpe» questa di Renzi, cacciatore di vecchia data e di lunga, saporita esperienza, senza giacche rosse, senza signore in tubino, sedute sulla sella alla amazzone, senza le tracce di carta di false volpi a due gambe.

Del resto il titolo stesso del libro ci avverte subito in proposito: «Caccia alla volpe sul Carso». E il terreno carsico — questo è un avvertimento dell'autore — infatti, azzopperebbe ogni destriero, ed oggi quel poco di Carso che ci è rimasto è così poca cosa che una corsa appena veloce potrebbe portare il cavaliere malaccorto al di là del confine.

E' dunque questa una vera battuta alla volpe, che si fa con lo schioppo in spalla, il passo, per quanto è possibile, felpato, i lunghi appostamenti e la lunga pazienza per gareggiar d'astuzia con la fulva predona, l'unica che qui da noi sul Carso porti a caccia la giubba rossa cara alle vecchie stampe inglesi e ai film americani a colori.

* * *

Il Carso: chi non c'è stato? Un po' tutti e per scopi diversi [illegible]

ed intuito nel balenio dei riflessi rossi, l'attesissima».

* * *

Giovanni è un vecchio guardiacaccia del Carso e della volpe sa tutto.

Per anni l'ha attesa alle «poste» con il suo fucile, le ha teso lacci e ha nascosto fra l'erba, sotto un sasso strinato di rosso pelo, segno di un passaggio, le tagliole che non perdonano, ha cosparso le sue piste di bocconi alla stricnina e al cianuro. E la sua mano dal gesto sicuro sul grilletto, insidioso sulle trappole e sul veleno, ne ha raccolto — in quidici anni — più di duecento, passate, decisamente, a peggior vita.

E della volpe conosce le abitudini, come quelle di un infido e sconcertante vicino di casa. La «rossa» cammina con andatura serpentina, schiacciandosi bassa fra le erbe, di macchia in macchia..., appare all'improvviso, senza far rumore, come usa lo zingaro, ai margini di un orto di periferia, guardingo e pronto a coglier le occasioni.

Di giorno se ne sta in qualche dolina, sottovento contro il sole, e verso le sette o otto di sera si mette in caccia. Le va bene un po' tutto: i sorci, le talpe, i ricci, come le tenere gallinelle. Ma frutta, bacche e «more de spin» suppliscono talvolta ai mancati, più lauti banchetti.

E — ci racconta questo segreto romanzo della nostra volpe — se individua un pollaio vi torna con piacere e assiduità tutte le notti finchè nè un gallo nè una gallina restano più a salutare il sorgere del sole che mette fine alle notturne imprese.

Predona, d'accordo — ma ve lo può confermare Giovanni — la nostra volpe non ammazza per il piacere di ammazzare ma per nutrirsi; da buon ladrone, colpita dal giusto piombo di una doppietta sa morire con estrema dignità. «Non abbaia, non emette grido, spesso si limita a digrignare i denti, scoprendone il bianco; non geme, nè si lamenta: se ne va così, offesa di dover lasciare il suo territorio di caccia, lei così prudente e scaltra, veloce e attenta nelle sue scorrerie».

La volpe insomma è un ladro di galline con la dignità di un bandito da western.

* * *

Questo ed altro ancora abbiamo trovato in questo breve, fresco e avvincente romanzo della volpe e in più un aspetto nuovo della vena dell'autore [illegible]

dell'altipiano carsico per scendere sino al limite dell'onda marina. La costa del mare le attira, infatti, in modo particolare, perchè vi trovano abbondanza di pesci morti, di molluschi e di rifiuti d'ogni genere».

Anche le volpi.

Mariano Faraguna

Mario Renzi - «Caccia alla volpe sul Carso» - 1959 - L. 1.000.

Rinnovato l'accordo per gli ausiliari di farmacia

Nella tarda serata di venerdì, presso la Camera Confederale del Lavoro, si sono incontrati i proprietari di farmacia ed i rappresentanti del Sindacato farmacisti, assistiti dalla segreteria camerale, per il rinnovo del contratto normativo e salariale degli ausiliari di farmacia (impiegati ed operai).

E' stato raggiunto l'accordo per l'aumento delle retribuzioni del 2,50 per cento, come avvenuto per il commercio. La decorrenza dell'aumento salariale è stata stabilita a partire dal 1.o maggio c.a.

L'Istituto tecnico nautico di Trieste, piazza Hortis 1, informa che le domande di ammissione agli esami di idoneità nella sessione estiva, saranno accettate a tutto il giorno 4 giugno. Gli stessi esami avranno inizio il giorno 17 giugno alle ore 8.30.

Radio per le scuole, ultimo numero

Al Teatro Verdi l'ultimo numero della Radio per le scuole [illegible]

[illegible] mente eseguita dall'orchestra Cergoli, che si avvaleva della collaborazione del maestro Franco Russo. I numeri sono stati presentati dal popolarissimo Silvio Gigli, che ha riscosso un successo personale.

Il tono «ufficiale» dello spettacolo è stato dato da un messaggio del Ministro Medici, il quale ha ringraziato la Rai per il contributo portato all'educazione scolastica, e da un discorso del presidente della Rai, prof. Carrelli, che ha rilevato il valore pedagogico delle trasmissioni radiofoniche per ragazzi, notando l'indovinato impiego che di un mezzo così moderno è stato fatto a favore della scuola.

Ricordato l'anniversario del programma Fulbright

Nell'occasione del decimo anniversario del programma Fulbright in Italia l'Usis di Trieste ha offerto venerdì un ricevimento alle autorità e a un ristretto gruppo di invitati. Il programma Fulbright costituisce praticamente la base su cui si articolano gli scambi culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America, grazie ai quali numerosi professionisti, [illegible] sciata americana di Roma.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ Non tutti gli utenti di automotoveicoli conoscono ciò che offre l'Automobile Club di Trieste ai Soci e ai non Soci. Questi ultimi, quando si renderanno conto dei vantaggi che vengono concessi dall'A. C. ai propri Soci, ingrosseranno le nostre file approfittando delle numerose facilitazioni loro offerte. Personale specializzato e ben qualificato è stato messo a disposizione dei vari servizi per gli associati che potranno nel contempo conseguire svariati sconti sui servizi stessi, e totale rimborso della minima quota sociale pagata.

◆ Servizio SOCI E TURISMO: Consulenza turistica - Documenti doganali (Carnets e Trittici) - Buoni benzina per turisti - Sconto di L. 5 al litro sulle benzine AGIP - AQUILA - ESSO - SHELL - Sportello apposito per pagamento tasse automobilistiche - Servizio a domicilio per qualsiasi richiesta urgente da parte dell'associato.

◆ Servizio ASSISTENZA E CONSULENZA AUTOMOBILISTICA: (Soci e non Soci). In modo celere ed economico svolge a mezzo del suo personale specializzato qualsiasi pratica burocratica - amministrativa inerente all'auto-motoveicolo, dalla prima iscrizione alla radiazione del mezzo (sia per demolizione o esportazione) attraverso i numerosi adempimenti richiesti dalle Leggi e disposizioni vigenti, affinchè l'utente dell'autoveicolo trovi assistenza accurata e modica nel prezzo della prestazione, sicuro del buon fine della richiesta, senza contravvenire a quanto dettato dalle norme in vigore. La serietà dettata dal Nuovo Codice della Strada, di prossima attuazione, sarà di sprone a tutti di sfruttare l'assistenza e consulenza loro offerte, eliminando ritardi od omissioni a tutto ciò che la Legge prescrive, comminando ammende ai trasgressori. Per tutte le pratiche inerenti (trasferimenti di proprietà - trasferimenti proprietà e provincia - iscrizioni di ipoteche - cancellazioni delle stesse - annotazione di vincoli - duplicati licenze di circolazione - patenti di guida - certificati internazionali per l'estero - aggiornamento di qualsiasi documento di circolazione) i sigg. Soci godranno dello sconto del 20% sulla tariffa nazionale prevista per qualsiasi operazione.

◆ Servizio «S.A.R.A.» - «FINSARA»: Mentre per i Soci dell'A. C. viene stipulata gratuitamente la Polizza Furto o Infortuni (fino a L. 500.000) a tutti viene offerta l'assistenza assicurativa anche in caso di sinistri e la rateazione nel pagamento dell'autoveicolo compravenduto, con lunga scadenza e a modico tasso d'interesse.

Assemblea reduci di Russia

La locale Sezione reduci di Russia rammenta ai soci che l'assemblea annuale avrà luogo mercoledì 27 corr., alle ore 19, presso la Casa del Combattente. Data la importanza degli argomenti che saranno trattati, raccomanda agli iscritti di partecipare numerosi.

Il Turismo scolastico comunica che i partecipanti alla gita per Venezia dovranno trovarsi alle ore 8 precise, domani davanti alla Stazione Marittima.

UN'INIZIATIVA DELL'E.N.R. DESTINATA AL SUCCESSO

RISOTTO VITAMINIZZATO SULLE TAVOLE ITALIANE

E' facile comprendere la perplessità che coglie la massaia moderna davanti al quadro tutto mutato del negozio di alimentari di oggi, dove ogni articolo le viene presentato in pacchetti dall'affascinante policromia e tutto splende di cellophane: non più casse e sacchi scoperti alla polvere, disposti tutto in giro sul pavimento, dai quali si attingeva il chilo di farina da setacciare in casa o il riso da scegliere chicco per chicco con certosina pazienza e da mondare delle numerose impurità. E' facile e rapido fare le compere e portare le provviste a casa e si può star tranquille quanto all'igiene.

Ma, una volta a casa, allorchè ogni piatto preparato con tanto meno tempo e fatica arriva in tavola, bisognerà affrontare qualche sospiro avvilente, invece degli sperati complimenti. L'abitudine non ha ancora potuto reprimere i rimpianti: oh, il pane di una volta! oh, la roba che si mangiava prima! C'è sempre nelle famiglie qualche persona anziana, o anche semplicemente adulta (perchè la rivoluzione sulle nostre tavole, in fondo, data appena dal dopoguerra), che ha da dar fiato ai rimpianti. Solo i piccoli tacciono, ma essi, povere anime innocenti, non sanno niente, ignorano quello che hanno perduto.

Per le massaie però, sono gli adulti che contano, la suocera, il marito: è il loro parere che amministra il delicato equilibrio degli umori familiari. Che fare? Come trovare il tempo per cucinare «come cucinava mamma» e dove si trovano più le «meravigliose» derrate di un tempo? E poi, francamente, chi ha voglia, dopo aver compreso l'importanza di una alimentazione sana e razionale, dopo aver capito come si deve comporre una dieta armonica dal punto di vista delle calorie, dei carboidrati e delle proteine, e soprattutto igienica, di tornare indietro?

La scienza dietetica e la tecnica moderna non si sgomentano per tanto poco. Prima hanno voluto razionalizzare dal punto di vista pratico e igienico, rendere più digeribili e di facile preparazione le vivande, perchè questo era l'imperativo più urgente di un tempo in cui l'esercito delle casalinghe, schiave della cucina, s'è andato sempre più assottigliando; oggi possono occuparsi anche di correggere gli squilibri che il progresso ha provocato.

Il pane di una volta, quello scuro, casalingo era più ricco di vitamine e di principi attivi di quello bianchissimo e soffice di oggi? Ebbene, si può avere lo stesso pane bianchissimo e leggero, arricchendolo con l'aleurone e con le altre vitamine che la super raffinazione delle farine d'oggi ha tolto al grano.

Per il riso il problema è più difficile ed ha dato più tormenti alla scienza dietetica. Il riso non è commestibile se non viene completamente privato della sua corteccia, se il risone prodotto dai campi non viene brillato e perciò totalmente depauperato di vitamine. Come riuscire a restituirgli queste vitamine, come fare perchè aderiscano al chicco e come, una volta arrivati a tanto, far sì che non si disperdano durante la cottura?

Sembrava non rimanesse che spargere delle vitamine in polvere o in gocce sui fumanti piatti di risotto, se si fosse stati capaci di calcolare le dosi. Ma quale malinconia per le nostre tavole!

Fortunatamente, il problema è stato condotto a soluzione. Grazie al metodo americano Hoffman - La Roche che ora, per interessamento dell'Ente Nazionale Risi, viene — per la prima volta in Europa — applicato anche in Italia, abbiamo sul nostro mercato il riso vitaminizzato. La produzione è stata iniziata in uno stabilimento pilota della Società Risi Tipici Italiani di Vigevano. Il procedimento, che è molto semplice (dal momento che è già stato scoperto), non è per questo meno bisognoso di cure attentissime e viene applicato in questo stabilimento con una precisione che gli inventori non avevano raggiunto.

In un grosso tamburo rotante, che contiene del riso in quantitativi ben calcolati, viene spruzzata una soluzione di vitamine del gruppo B, che è quello più importante ai fini di una razionale alimentazione. Si tratta delle vitamine B-1, B-2, B-6, PP, della Biotina, della Colina, dell'Acido pantotenico. Dopo due ore di rotazione, quando ogni chicco è stato convenientemente imbevuto di vitamine, un altro liquido, semidenso, viene spruzzato sui chicchi. A questa seconda soluzione è affidato il compito di fissare le vitamine ormai incorporate nei granelli. Dopo altre sei ore di rotazione del tamburo, tutto il riso è ormai ricoperto di una invisibile pellicola protettiva che, nonostante sia microscopica, non libererà le vitamine, qualunque tipo di cottura abbia subito il riso, se non nello stomaco del consumatore. Ciò avviene perchè la pellicola protettiva è solubile in ambiente acido caldo, quello appunto che il riso vitaminizzato troverà, grazie alla presenza dei succhi gastrici, nel nostro stomaco.

Dopo il procedimento che abbiamo sommariamente illustrato, il riso si presenta in tutto uguale a quello normale. Occorre una precisa competenza per riuscire a distinguerlo dall'altro. Quanto al sapore, al comportamento durante la cottura e a cottura avvenuta, i requisiti sono assolutamente identici.

Il riso vitaminizzato ha avuto anche il suo battesimo. Si chiama «Chiccoriso», un nome protetto dal brevetto che ne assicura l'inconfondibilità. Tutto il laborioso procedimento che abbiamo descritto non costa nulla al consumatore, perchè un kg. di «Chiccoriso» costa quanto il riso di qualità non vitaminizzato, 220 lire al pacchetto.

Su queste basi, dunque, una riconciliazione tra le esigenze della massaia moderna e i brontoloni della famiglia diviene possibile: non solo le macchine e la scienza hanno lavorato per alleggerire la fatica, ma per dare un cibo sano, genuino, e arricchito di quelle preziose vitamine che tanto giovano alle anime innocenti della casa, non solo, ma anche a quelle adulte, per poco innocenti che siano.

A. VITELLI

Appuntamento alla TV

Inopportuno sfogo di Walter Chiari contro la critica
Rischio di un gran «teatrino» - A fuochi spenti il cuore dello Stromboli - Senza smalto «Un marito ideale» di Wilde

E' psicologicamente difficile non giustificare la piccola sommossa che Walter Chiari ha montato mercoledì sera contro i suoi critici. Anzi, non possiamo negare che una fetta del nostro cuore indulge verso coloro che si battono con le armi che hanno, per difendere il proprio prestigio oscurato. E' umano. Ed è nel loro diritto. Un tempo, Rascel, ieri Claudio Villa, oggi Walter Chiari. Certo però che tale diritto non dovrebbe prescindere da una misura di gusto, di educazione, da una scelta appropriata dei modi e dei luoghi più convenienti. Ricordiamo comunque che quando Rascel si abbandonava a goffi tentativi polemici per difendere la sua infelice costruzione, pur dandogli torto, non eravamo insensibili al suo «grido di dolore»; e persino l'aria spavalda inalberata da Villa, dopo il primo momento di disagio aveva finito col divertirci per quella sfrontata riduzione al grottesco ch'essa comportava.

Ma chiarita questa inclinazione sentimentale, che appartiene al dominio della simpatia e indulgenza umana, avanzano ora delle ragioni di fondo che sarà bene affrontare, poichè su di esse incombono alcuni equivoci, relativi ai compiti e ai doveri della stampa, che l'impulsivo Walter Chiari non ha evidentemente indagato con la debita ponderatezza e prudenza. Vediamo.

Chiari deve riconoscere ai critici il diritto di giudicarlo per quello che fa e dà. Perchè? Perchè questo è il loro mestiere, perchè lodare uno spettacolo, o quando sia il caso, denunciarne le debolezze, è proprio della loro specifica, onesta, meritoria funzione nella stessa misura in cui recitare e far divertire è la giusta, onesta, meritoria funzione d'un attore comico. Ma non basta. Chiari deve inoltre convincersi che lui, al contrario, non può e non deve prendersela pubblicamente coi critici in quanto il giudicare l'operato della critica non rientra affatto nelle sue competenze, nella sua sfera di attività, che è quella, appunto, di attore (e se ci tiene, di autore). Dire, ad esempio, com'egli ha detto, che lo spettacolo è «carino» e che piace a tutti, tranne che alla critica, di cui non gliene importa, via, non è altro che chiacchiericcio dispettoso d'un uomo che ha perduto la testa.

Ma, proseguiamo: Chiari è padronissimo di accettare o di respingere i suggerimenti e i giudizi della critica e di regolarsi quindi conformemente, ma non può e non deve approfittare della circostanza privilegiata e un po' ricattatoria che gli è offerta dal video, per annettere la TV ai suoi fini particolari, ai suoi personalismi. Questo — ce ne dispiace — non è leale, come non è leale bloccare lo spettacolo per infliggere al pubblico, che si attende ben altro da lui, i suoi sfoghi comiziali.

Circa il conto in cui egli mostra di tenere la critica, sarà bene anche qui fare una precisazione. Nessun critico osa pretendere che il suo giudizio sia sempre condiviso dalla massa degli spettatori, ma non per questo intende accodarsi supinamente all'opinione della massa. Il suo compito, semmai, è proprio quello di andare contro il pubblico, per svegliarlo, liberarlo dal torpore mentale, per difenderlo dalle insidie della volgarità e della stupidità: insomma, per aiutarlo a formarsi un gusto il più possibile civile e il meno convenzionale, al di là — Chiari si tranquillizzi — del difficile, dell'intellettualistico, dell'«immaginifico». Quante sciocchezze! Chissà poi perchè quando qualcuno alla TV viene accusato di sciatteria, di banalità o di pigrizia, si sente autorizzato a ricorrere alle streghe dell'intellettualismo e della cultura? Tale dunque è il disprezzo per l'intelligenza? Par di sognare: come se «Il mattatore» o le farse di Dario Fo, tanto per citare i primi esempi che ci capitano sotto mano, fossero degli emblemi rarefatti d'alta cultura, del calcolo infinitesimale! Viene proprio il sospetto che questa grande confusione, che questa vera Babele delle idee, dove sembra imperare «nullus ordo sed sempiternus horror», sia dovuta all'ignoranza, ad una massiccia e pur tuttavia presuntuosa ignoranza. [illegible]

[illegible] mente, quello che ne pensano. E semmai — poichè una colpa hanno pure loro — non cerchino di entrare nella vita privata, nell'intimità d'un uomo che ha — questo sì! — il diritto di essere giudicato per ciò che mostra di saper fare nell'ambito della sua professione e non già per ciò che racchiude (ma con scarsa gelosia, deve ammetterlo) sotto i panni. Altrimenti si corre il rischio di fare, tutti insieme, un gran teatro, anzi, un gran «teatrino».

* * *

«L'isola col cuore di fuoco»: ecco una bella occasione sprecata per mostrare un documentario interessante e insolito. La macchina da presa aveva a sua disposizione un panorama suggestivo come pochi, una visione di selvaggio, biblico incanto: lo Stromboli. Invece dov'è andata a parare per due terzi dell'opera? In una storiella pseudoletteraria, incentrata sullo zio Joe che ritorna al paese natio dalla lontana Australia per fare una camminata sullo Stromboli in compagnia del nipote, della guida e del cane Max. Ci fosse stato almeno il polso di Pavese avremmo capito il senso poetico di questa storiellina. Ricordate «I mari del Sud» da «Lavorare stanca»? «Vent'anni è stato in giro per il mondo. - Se n'andò ch'io ero ancora bambino portato da donne - e lo dissero morto...». Ma così il documentario ci ha mostrato poco, e quel poco, in modo svagato. Il cuore di quest'isola aveva il fuoco spento.

* * *

Per la prosa, la TV ha trasmesso venerdì «Un marito ideale» di Oscar Wilde. Il marito ideale sarebbe sir Robert Chiltern: un uomo che grazie alla sua presunta rettitudine ha conquistato importanti posizioni sociali e politiche e la devozione cieca della moglie. Ma non è tutto oro quel che luce. Sir Robert ha qualcosa di molto grave sulla coscienza, una bricconata commessa all'inizio della carriera, e a ricordargliela provvede una signora d'incerta moralità, Mrs. Cheveley, la quale pretende di vendergli il proprio silenzio a contropartita d'un autorevole appoggio in Parlamento per un suo progetto ovviamente disonesto. Per buona fortuna del ricattato, che da un istante all'altro vede crollare tutto un mondo di onori e rispettabilità, arriva in suo aiuto l'amico Arturo Goring (ecco il vero, ricor- [illegible] *La regia era di Sandro Bolchi. Interpreti principali: Ernesto Calindri, nella parte di sir Robert, Giancarlo Sbragia in quella di Arturo Goring, Bianca Toccafondi era la moglie, Annamaria Alegiani Mrs. Laura Cheveley.*

Ber.

I verteneglesi a Venezia

Come precedentemente comunicato, i soci della «Famiglia di Verteneglio», iscritti per la gita nella città lagunare, dovranno trovarsi alle ore 6 precise di giovedì 28 corr. in piazza S. Giovanni, da dove avverrà la partenza.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, venerdì e sabato pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 5 settembre se a scadenza sei mesi e 5 gennaio se a scadenza tre mesi.

Giornale parlato del MSI

Domani, alle ore 20.30, nella Sala del Ridotto del Politeama Rossetti, sarà tenuto a cura della Federazione provinciale del MSI il consueto «giornale parlato». L'on. Riccardo Gefter Wondrich parlerà sul tema: «Il bilancio di zona e le decurtazioni apportate al programma finanziario dal Governo». Il dott. Alfio Morelli parlerà sul tema: «Politica della scure nel preventivo del Comune per l'anno 1959».

In merito alle dichiarazioni fatte ieri l'altro alla Camera dal Ministro Tambroni sulla reintegrazione del bilancio per Trieste, l'on. Gefter Wondrich precisa di non aver usato nel suo intervento parole offensive nei confronti del Governo e che quindi la risposta del Ministro, che deplorava tali offese, non lo riguardava.

SEGNALAZIONI

«Da mesi e da anni ormai le lamentele sul servizio della Nettezza urbana del Comune non si contano più. Naturalmente il cittadino che reclama ha pienamente ragione in quanto effettivamente la città è sporca, in particolare al di là della cerchia delle poche vie centralissime. E' un male ormai cronico ed i medici che l'hanno in cura, Consiglio comunale oggi, Commissario al Comune ieri, si sono trastullati nella ricerca di soluzioni di ogni genere senza ancora adottarne alcuna. La segnalazione però pubblicata dal «Piccolo» nella edizione del 20 corrente, accogliendo una lettera di protesta di un cittadino, anche se commentata giustamente, non può rimanere senza adeguato riscontro da parte di un rappresentante dei lavoratori chiamati in causa ed incolpati con troppa faciloneria del disservizio della pulizia cittadina. L'opinione pubblica è opportuno che conosca più da vicino quelli che sono i servizi a sua disposizione anche per non incorrere attraverso singole accuse di cittadino lavoratore ad altro lavoratore cittadino di voluta, quasi congenita, improdduttività. Con ciò non si vuole aprioristicamente ammettere che non vi siano degli «sfaticati» tra i netturbini: campioni di detta benemerita categoria si trovano in tutte le categorie umane, anzi della fauna e della flora della natura, ma non è giusto estendere la responsabilità ben definita che si può localizzare al singolo a tutta una categoria di benemeriti lavoratori pubblici. Posso affermare che attualmente, i netturbini di Trieste sono elementi degni di ogni rispetto, per la loro operosità, per la loro coscienza civica, per la loro educazione. Non esistono più i «scovastrade» citati nella segnalazione, del tutto analfabeti; ci sono elementi che potrebbro figurare, e bene, in qualsiasi altro posto di lavoro. La città è servita sulla carta da 360 netturbini, per l'asporto dei rifiuti solidi urbani, per le inaffiatrici, per le discariche, per la spazzatura delle vie e piazze. In realtà il numero, ormai insufficiente per l'aumentato perimetro cittadino, per la costruzione intensiva in alcuni rioni di nuovi alloggi, per la creazione di nuovi raccordi stradali, è limitato ad una presenza giornaliera di circa 260 unità. Purtroppo per il continuo logorio della macchina umana anche questo numero è in lenta ma costante discesa, provocata dalle dieci e più ore di lavoro, comprese le giornate festive, a cui sono sottoposti i lavoratori della categoria. Per la spazzatura poi si arriva al ridicolo di non superare mai una cinquantina di presenze giornaliere con i risultati che ognuno può osservare direttamente. Quando poi una macchina della raccolta si guasta, sono dolori per il cambio, data anche l'insufficienza per le necessità del servizio di un congruo numero di macchine e di autisti, con una più che necessaria scorta in autorimessa. Questa è la realtà delle cose che i netturbini sono costretti a sopportare da anni con l'aggiunta del tutto gratuita di eventuali rimbrotti e considerazioni sfavorevoli della popolazione. Il cittadino, che ha ragione di pretendere che il servizio pubblico funzioni bene ed a sua disposizione, faccia un piccolo esame di coscienza e poi tralasci di colpire l'ultima rotella dell'ingranaggio burocratico, che è sempre quella su cui si scaricano tutti i fulmini». Guglielmo Marsilio.

LE CONFERENZE

Sommergibili di ieri e di oggi nella parola dell'amm. Jachino

L'ammiraglio Angelo Jachino, già comandante in capo della nostra flotta, [illegible]

catena di protezione sistemandosi ad una certa distanza dal traspor- [illegible]

LO STUDIO DI UNO SPECIALISTA DI PARIGI

Eccezionale aumento dei divorzi in Francia

Nella capitale si separano il venti per cento degli sposi - Quali potrebbero essere i rimedi

Parigi, 23

«La metà dei divorzi ed i tre quarti delle difficoltà coniugali sono dovuti ad una deficienza di preparazione al matrimonio». E' con queste parole che il dottor Robert Traissac ha concluso un interessante rapporto da lui svolto nello ambito delle "Giornate mediche di Francia e della Comunità"».

Lo specialista ha constatato che in Francia l'aumento dei divorzi è impressionante: la proporzione del 2 per cento, registrata nel 1900, è in effetti passata oggi al 10 per cento, dopo essersi aggirata sull'8 per cento nel 1939. In dodici dipartimenti si contano attualmente 10 divorzi ogni 70 matrimoni, e Parigi batte il primato con il 20 per cento dei divorzi.

Le cause di questo preoccupante stato di cose sono molteplici. Il dottor Traissac, che ha studiato le statistiche e udito le confidenze di varie centinaia di coniugi infelici, ha inoltre lungamente interrogato 380 fidanzati, «i quali, è risultato, ignoravano tutto della psicologia maschile e femminile».

«L'uomo e la donna — assicura lo specialista — si sposano sovente nell'ignoranza più o meno completa dell'anatomia, della fisiologia e della psicologia del rispettivo compagno». Di qui, gli urti e le reciproche incomprensioni. Una altra è dovuta alla precocità di molti matrimoni. In Francia ci si sposa troppo giovani, e i giovani, dice il dottor Traissac, «non hanno la libertà di spirito necessaria per affrontare i primi anni di vita coniugale, nè i mezzi materiali per garantire la vita quotidiana della famiglia».

Il dottor Traissac ritiene pertanto necessario rendere sistematici i «corsi di preparazione al matrimonio» e generalizzare i «consigli familiari», che, attualmente, non esistono che nella capitale e a Strasburgo. Solo gli psicologi professionisti possono infine, secondo lo specialista, consigliare i fidanzati prima del matrimonio, ed i giovani sposi al momento dell'apparizione delle prime discordie. «Assistenti sociali, sacerdoti e medici — ha sottolineato il dott. Traissac — debbono aiutare i «consigli familiari» e permettere loro di preparare dei matrimoni felici e di intervenire prima che le situazioni famigliari divengano irreparabili».

Smentite da Sofia Loren le voci di un «divorzio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 23

Voci circolanti su un eventuale divorzio fra Sofia Loren e Carlo Ponti, che sarebbero affiorate nel corso di una telefonata che l'attrice ha fatto da Vienna alla madre, a Roma, non corrispondono alla verità. Secondo queste informazioni, Sofia, pur di togliere il marito dalla difficile situazione giuridica nella quale si trova immischiato in seguito al suo matrimonio contratto per procura al Messico e non riconosciuto in Italia, dove si troverebbe pertanto nella posizione di bigamo, avrebbe dichiarato alla madre, piangendo disperatamente, di voler chiedere il divorzio, ridare la libertà piena e completa al marito e restituirgli così la possibilità di rientrare in Italia senza il pericolo di venir arrestato per bigamia.

La stanza dell'albergo «Imperial», dove Sofia Loren risiede, è stata tempestata oggi da telefonate da Roma, Milano, Torino e Venezia in continuità. Si chiedeva che cosa ci fosse di vero nella notizia propagata. L'attrice ha affermato che queste voci sono talmente ridicole e incomprensibili che non vale neppure la pena di smentirle.

Il signor Ponti ha confermato pienamente le dichiarazioni della consorte, dichiarando che questa storia è sorta come «bomba» giornalistica senza alcuna base seria e come tale condannata a morire. Sofia Loren, gentilissima malgrado la giornata faticosa che ha avuto a Vienna, si è intrattenuta a lungo con i giornalisti dichiarando fra l'altro di avere grande nostalgia dell'Italia e di attendere con impazienza il momento per rientrarvi. Questo momento potrebbe venire ai primi giorni di agosto.

Il signor Ponti ha dichiarato che con ogni probabilità la notizia di un suo divorzio è sorta nel momento in cui i suoi due avvocati di Roma, Vassalli e Ardito, si sono recati dal giudice senza spiegare con precisione la ragione di questa visita. Un quotidiano romano ha scritto di questa visita ed il servizio giornalistico deve essere stato interpretato dai giornali americani in una forma tutta particolare che ha dato spunto alla versione del divorzio. Tutta la faccenda è assolutamente priva di fondamento e viene pertanto completamente smentita.

Bruno Tedeschi

UN CASO PATOLOGICO SCOPERTO A QUIMPER

L'anatomia sbagliata di un bimbo francese

Ha il cuore a destra, l'intestino nel torace e un solo polmone

Parigi, 23

Un caso patologico estremamente curioso è stato sottoposto in questi giorni ai medici del Policlinico «Laennec» di Quimper. Si tratta di un bambino di due anni, che vive con il cuore a destra, l'intestino nel torace ed un solo polmone.

Il bambino è stato ricoverato in ospedale perchè soffriva di frequenti disturbi all'apparato digestivo, e soprattutto, per le difficoltà respiratorie cui andava soggetto dopo ogni pasto. La prima diagnosi del medico curante, che aveva riscontrato un'affezione alla pleura, sembrava confermata dalle radiografie, ma un esame più approfondito permetteva ai medici di scoprire una malformazione generale dell'apparato respiratorio del piccino. Il polmone destro sembrava normale, ma il sinistro non presentava alcuna forma precisa. Trachea e cuore infine si trovavano a destra, ma non si riusciva a stabilire esattamente da che cosa fosse occupata la cavità sinistra.

Il bambino è stato allora sottoposto a nuovi esami radiografici il cui risultato è stato letteralmente sbalorditivo: il piccolo ha l'apparato digestivo nel petto. Lo stomaco è al suo posto, ma l'intestino, in luogo di discendere verso l'addome, risale e colma la parte sinistra della gabbia toracica. Quanto all'appendice, essa è situata verso il retto costituendo la sola parte del tubo digerente che si trovi nella cavità addominale unitamente allo stomaco.

Sei ufficiali iracheni condannati a morte

Bagdad, 23

Il Tribunale popolare di Bagdad ha condannato oggi a morte sei ufficiali dell'esercito, accusati di complicità con il fallito movimento insurrezionale di Mossul, dello scorso marzo. Altri cinque ufficiali sono stati condannati ai lavori forzati a vita. Le condanne a morte dovranno essere confermate dal Primo Ministro Kassem, al pari delle altre sei, comminate il mese scorso in base ad analoghe accuse.

Il 7 giugno a Bruxelles i fidanzati principeschi

Bruxelles, 23

Il principe Alberto e la sua fidanzata domenica 7 giugno saranno ricevuti ufficialmente al Municipio di Bruxelles dal cui balcone assisteranno a manifestazioni folcloristiche.

Circa 25 mila scolari della zona di Bruxelles faranno ala al passaggio dei principi nel tragitto che questi compiranno per recarsi dal castello di Laeken all'antico edificio alla periferia di Bruxelles dove ha sede il Municipio.

Sarà questa la prima apparizione in pubblico dei due fidanzati in Belgio. Finora essi sono apparsi assieme solo al castello di Laeken.

Ordigni incendiari a Londra scoperti dai vigili del fuoco

Londra, 23

Sette ordigni incendiari posti davanti alle porte di differenti appartamenti di un immobile popolare dell'East End londinese sono stati scoperti stamane dai vigili del fuoco chiamati per domare un principio di incendio, provocato appunto da uno di questi ordigni.

Si tratta di bottiglie piene di petrolio al collo delle quali era stata fissata una candela accesa.

Sono state rilevate delle impronte e la polizia ha aperto una inchiesta.

Il principe dello Yemen reprime una ribellione

Aden, 23

Si apprende che il principe ereditario dello Yemen ha represso la scorsa notte nella città di Sana, un tentativo di ribellione da parte di membri dell'esercito.

Sembra che circa 180 militari siano stati arrestati dopo che alcune abitazioni erano state date alle fiamme. Il principe, El Badr, ha emesso un proclama in cui afferma che agirà con fermezza contro chiunque abbia cercato di spingere l'Esercito alla rivolta.

STATO CIVILE

del giorno 23 maggio 1959

Nati 5, morti 10, matrimoni 7.

MORTI: Vigna ved. Marangoni Ines a. 79; Svara Nicolò a. 59; Moratto Giovanni a. 66; Abrami Francesco a. 79; Visintini Giovanni a. 56; Dobrovich Antonio a. 68; Sedmach in Marzi Maria a. 74; Bonazza Angelo a. 74; Brovedan Giuseppe a. 86; Domini Rodolfo a. 53.

MATRIMONI RELIGIOSI: Quadri Antonio fantino con De Carolis Maria casalinga; Marz Luigi commesso con Laganis Giulia sarta; Gorian Mirando muratore con Druscovich Maria casalinga; Morin Matteo insegnante scuole medie con Bassa Gemma casalinga; Mozenich Francesco autista mecc. con Dussich Maria casalinga; Bondiani Elio musicista con Campiytti Mariagrazia magliaia; Cormio Nicola perito industriale con Sereni Donatella casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Matino Ennio panettiere con Ferrin Margherita sarta; Bisiani Carlo impiegato con Ballarin Liliana laureata giurisprudenza; Babich Renato pittore con Novel Margherita sarta; Viscovich Paolo tubista con Simini Anita casalinga; Samaestri Franco impiegato con Vidulich Maria Grazia casalinga; Vecchiet Pietro impiegato con Pecoraro Antonietta insegnante; Stella Claudio meccanico con Baldassi Luciana casalinga; Cerasari Fulvio tranviere con Fidanza Filomena casalinga; Primavera Leo ufficiale di macchina con Tamaro Romana insegnante; Cooper Harry A. aviere I classe aeronaut. statunit. con Dagnelut Pierina telefonista; Orsini Livio portabagagli con Dilich Emilia casalinga; Glavina Giuseppe elettricista con Dimini Miranda impiegata; Sartore Bruno meccanico con Fasciano Dora operaia; Davi Dino installatore con Biasutta Maria pulitrice; Celic Edoardo banconiere con D'Este Licia apprendista legatrice libri; Vitta Eligio impiegato con Padovan Maria casalinga; Zacchigna Giordano commesso con Gallo Maria impiegata; Fragiacomo Giovanni autista con Egheoni Franca cassiera; Cudicini Fabio calciatore con Bellen Serena casalinga; Scoria Giorgio pittore con Arlotti Gianna casalinga; Franza Italo impiegato con Pasqualis Maria casalinga; Ravalico Umberto impiegato con Sebastianutti Alice commessa; Nigris Vittorio pittore con Ciave Luciana casalinga; Alzetta Bruno commerciante con Miot Dinora casalinga; Sabatino Domenico carabiniere con Andriolo Renata pellicciaia; Satti Claudio cameriere con Torre Renata parrucchiera; Pintar Valentino ingegnere con Barbare Melita impiegata; Borelli Antonino pittore con Hrovatin Alma sarta; Siriani Sergio agente P. C. con Dellavalle Antonia insegnante scuole elementari; Sancin Carlo macellaio con Flego Nives casalinga; Mari Antonino impiegato con Branca Imera commessa; Callin Sergio agente P. C. con Palermo Graziella casalinga; Ulcigrai Giuseppe marittimo con Surace Concetta casalinga; Cullin Umberto falegname con Erbis Margherita impiegata; Frisori Goliardo capit. marittimo con Di Salle Ondina impiegata; Modena Alfiero insegnante con Viola Fiora Maria insegnante; Vadalà Aldo autista con Vitale Liliana infermiera; Montesion Antonio motorista aeronautico con Abbate Anna impiegata; Martelossi Dino abbattitore con Pecchiar Alba Ermida casalinga; Dallegno Giuliano marittimo con Petronio Mariella casalinga; Zumin Mario falegname con Visintin Anita Lina sarta; Sandrin Giuseppe cameriere con Demitri Bianca commessa; Cassata Angelo impiegato con Moro Lucia sarta; Tomasi Giovanni impiegato con Baldesi Paola casalinga; Marcon Giuseppe sottuffic. P. C. con Racman Natalia commessa; Di Pasquale Beniamino carabiniere con Di Pasquale Diva casalinga; Caporal Luigi con Pasceri Franca.

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Australia» 30-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 25-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Sistiana» verso 8-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 7-6 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 5-6 da Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Verso 19-6 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estr. Oriente. «Bertani» verso 26-5 da Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» 6-6 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Risano» primi giugno da Genova, Marsiglia per Algeri, Casablanca, (Safi), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 6-6 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 26-5 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 23-5 arr. a P. Elizabeth. «Adige» 22-5 part. da Cochin per Aden. «Alga» 16-5 arr. a Mogadiscio. «Algida» 21-5 arr. a Venezia. «Ambra» 17-5 part. da L. Marques per Dar es Salaam. «Aquileia» 21-5 part. da Dakar per Conakry. «Asia» 23-5 arr. a Genova. «Astra» a Genova. «Australia» 22-5 arr. a Genova. «Bertani» 19-5 arr. a Genova. «Bixio» 16-5 part. da Mangalore per Suez. «Caboto» 16-5 arr. a Chittagong. «Cellina» 21-5 part. da General Island per Tanjong Mani. «Diana» 22-5 arr. ad Aden. «Duino» 24-5 in part. da Genova per P. Said. «Europa» a Trieste. «Isarco» 22-5 arr. a Djakarta. «Isonzo» a Trieste. «Livenza» 23-5 part. da Trieste per Venezia. «Neptunia» 20-5 part. da Djakarta per Fremantle. «Oceania» 23-5 in part. da Djakarta per Colombo. «Onda» 21-5 arr. a L. Marques. «Perla» a Trieste. «Piave» 19-5 part. da Dakar per Orano. «Portorose» a Trieste. «Risano» 22-5 part. da Conakry per Dakar. «Rosandra» 19-5 arr. a Lagos. «Sistiana» 25-5 in arr. a Genova. «Spuma» 22-5 arr. ad Ancona. «Timavo» 17-5 arr. a Cotonou. «Toscana» 20-5 part. da Aden per Colombo. «Tripolitania» 18-5 part. da Suez per Massaua. «Victoria» 22-5 part. da Singapore per Hong Kong. «Vivaldi» 21-5 arr. a Karachi.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 26-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 26-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 28-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 13-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C.te Biancamano» 1-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 12-6 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Leme» 12-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 15-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 15-7 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 22-5 arr. Genova. «Augustus» 20-5 part. Gibilterra per New York. «G. Cesare» 20-5 arr. Genova. «Saturnia» 22-5 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli. «Vulcania» 17-5 arr. Trieste. «C.te Biancamano» 24-5 arr. Napoli. «Conte Grande» 18-5 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 16-5 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Marco Polo» 22-5 part. Napoli per Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao. «A. Usodimare» 23-5 part. Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Leme» 22-5 arr. Venezia, proseg. Ravenna, Trieste. «Nereide» 20-5 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar. «Tritone» 18-5 arr. Rosario, proseg. Buenos Aires. «Vesuvio» 22-5 arr. Genova, proseg. Livorno, Palamos, Dakar, (Recife), (Bahia), «Stromboli» 20-5 part. Las Palmas per Santos, Buenos Aires. «P. Toscanelli» 20-5 arr. S. Francisco, proseg. Los Angeles, Cristobal, Curacao. «A. Volta» 20-5 part. Cristobal per La Libertad, Acajutla, San Josè de Guatemala. «A. Pacinotti» 22-5 arr. Genova, proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice. «G. Ferraris» 21-5 part. Curacao per Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Etna» 14-5 part. La Guaira per Genova, Livorno, Napoli, Ravenna, Venezia, Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Chioggia» 25-5 da Trieste per Venezia, Trieste, Famagosta, Beirut, Alessandria. «Enotria» 27-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 27-5 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Corfù, Brindisi, Venezia, Trieste. «Vicenza» verso 28-5 da Trieste per Venezia, Spalato, Bari, Durazzo, Brindisi, Rodi, Pireo, Izmir, Panderma, Cavalla, Salonicco. «Esperia» 29-5 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Pireo. «San Marco» 29-5 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Udine» verso 1-6 da Genova per Marsiglia, Napoli (ev.), Eleusis, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir (ev.), Creta (ev.). «Messapia» 3-6 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 3-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Calamata, Pireo, Candia. «Brennero» 4-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Rodi, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 4-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 5-6 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Barletta» 24-5 da Brindisi per Patrasso. «Ausonia» 24-5 da Brindisi per Alessandria. «Esperia» 23-5 da Alessandria per Bari. «San Giorgio» 24-5 da Bari per Pireo. «Chioggia» 24-5 in arrivo a Trieste. «Stelvio» 24-5 in arrivo a Marsiglia. «Bernina» 24-5 da Corfù per Alessandria. «Enotria» 24-5 da Venezia per Trieste. «Vicenza» 24-5 atteso a Brindisi. «Loredan» 23-5 da Limassol per Beirut. «Messapia» 24-5 da Rodi per Limassol. «San Marco» 23-5 da Pireo per Napoli. «Brennero» 24-5 a Lattachia. «Udine» 22-5 a Castron Lemnos. «Belluno» 23-5 a Mersina.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 26-5 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Siracusa» 5-6 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 29-5 da Trieste per Napoli, Sicilia, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

UN DISCORSO DISTENSIVO AL CONGRESSO DI MOSCA

Kruscev si dice disposto a «perdonare» agli scrittori

«Se un avversario è a terra bisogna aiutarlo a rialzarsi» Un sottinteso accenno a Pasternak? - La visita in Albania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 23

Si è concluso oggi il terzo congresso panrusso degli scrittori sovietici, dopo che i cinquecento delegati che vi hanno partecipato hanno approvato alla unanimità una risoluzione nella quale si afferma che lo scrittore sovietico deve combattere con parole abili, sferzanti ed artistiche tutto ciò che può ostacolare il progresso socialista.

Ieri gli scrittori hanno ascoltato un discorso di Nikita Kruscev, che prendendo lo spunto dal celebre romanzo «Non di solo pane» di Vladimir Dudintsev, ha avuto parole di comprensione per certi errori determinati esclusivamente dal desiderio di aiutare la causa del socialismo. Secondo il Primo Ministro dell'URSS, infatti, il romanzo di Dudintsev contiene «pagine degne di attenzione» e il suo autore «ha correttamente compreso alcuni aspetti negativi della vita sovietica» ma «li ha presentati in maniera esagerata e distorta e soprattutto deliberatamente generalizzando».

Nikita Kruscev ha aggiunto: «Scrittori come Dudintsev certo hanno voluto aiutare il partito ed il popolo nella eliminazione dei fenomeni negativi presentando esagerati aspetti e problemi e soprattutto generalizzando il quadro. Purtroppo però essi non hanno tenuto presente che delle loro stesse opere si impadroniscono immediatamente i nemici esterni della Unione Sovietica». Comunque secondo Kruscev «nessuno legge più, oggi, il romanzo di Dudintsev». «Noi siamo comunque — ha aggiunto il Premier — con quegli scrittori che difendono incondizionatamente il sistema, che basano le loro opere sui fenomeni positivi, entusiasmano il popolo e gli mostrano la strada verso il mondo nuovo. Questi scrittori che noi amiamo generalizzano le immagini degli eroi positivi, sottolineandone le qualità e opponendoli agli aspetti negativi [illegible] la lotta tra il vecchio e il nuovo e l'inevitabile vittoria del nuovo».

Il Primo Ministro ha poi affermato che bisogna offrire una mano amica a quegli scrittori che pur avendo commesso seri errori vogliono dimenticarli. «Non dobbiamo ostacolare la loro conversione dall'ombra dell'errore alla luce della verità. Non dobbiamo aggredirli con parole dure, ricordare sempre i loro errori, puntare sempre contro di loro il dito accusatore. Quando un uomo è a terra non si deve colpirlo. Se un avversario si rende conto dei propri errori e desidera correggersi, noi dobbiamo aiutarlo a rialzarsi e a [illegible] la retta via [illegible] la sua mano, aiutarlo [illegible]».

Parlando quindi delle più giovani generazioni di scrittori Kruscev ha detto che essi non si stanno affatto sviluppando in custodie sotto vetro. Certo «ha talento si deve dare la possibilità di farsi avanti, ma non si deve [illegible]» [illegible].

«Si guardi — ha concluso il Primo Ministro — più che profondo del lavoro della vita, che [illegible] quanto di nuovo, di sovietico, essa ha. Si dicono una completa rappresentazione dell'uomo costruttore di tutti i valori materiali e spirituali della società sovietica. Questo è il compito attuale dello scrittore sovietico».

Tutto il discorso del Primo Ministro — primo segretario del partito è stato avvolto in forma piana e tranquilla ed è stato frequentemente interrotto da applausi [illegible] degli scrittori che hanno punteggiato. In particolare Kruscev ha suscitato buon umore quando ha detto: «Dei resto proprio mentre teneva in Anastas Mikoyan mi ha sottolineato che un personaggio di "Non di solo pane" è "quasi indipendente come carattere" quanto me».

La clemenza di Augustos che abbraccia Dudintsev ed altri scrittori si estende fino a Pasternak? Questo è quanto ci si chiede oggi nei circoli diplomatici di Mosca dopo che la «Tass» ha pubblicato il testo del discorso di Kruscev. Arrivando fino al limite certamente anche Boris Pasternak può rientrare nel novero delle pecorelle smarrite alle quali Kruscev ha affermato giusto stendere la mano. Rimane però il fatto che mentre ha fatto il nome di Dudintsev, Nikita Kruscev non ha minimamente accennato né a Pasternak né al suo «Dottor Zivago».

La cronaca della giornata politica registra la consegna di una nota sovietica alla Germania occidentale, in risposta alla nota di Bonn del 9 maggio scorso. Il documento sovietico è stato consegnato oggi alle 15.30 all'Ambasciatore della Repubblica federale Hans Kroll, convocato al Ministero degli Esteri dal viceministro degli Esteri Vassili Kuznetsov. Benchè non sia stato ancora rivelato il contenuto della nota si è saputo che essa esprime ancora una volta le preoccupazioni sovietiche per l'armamento atomico delle forze armate della Germania occidentale.

Questa mattina Kruscev ha ricevuto al Cremlino il presidente del «Board of trade» britannico, sir David Eccles, con il quale ha discusso gli argomenti che Eccles aveva trattato nei giorni scorsi con gli esperti del commercio estero sovietico. Benchè non siano state fatte dichiarazioni da parte russa né da parte britannica, sembra che sir David Eccles abbia cercato, nel suo colloquio al Cremlino, di salvare il progetto accordo commerciale anglo-sovietico, che — a quanto si dice — è ad un punto morto.

Intanto negli ambienti diplomatici di Mosca si dà ormai per certo che la visita di Kruscev di recarsi in visita ufficiale in Albania. Il Primo Ministro partirà lunedì alla volta di Tirana, dove si fermerà ben dodici giorni, più che sufficienti per girare da cima a fondo il minuscolo Paese balcanico.

Benchè geograficamente piccola, il Paese satellite di Mosca riveste attualmente una enorme importanza politico - strategica. Esso infatti si affaccia sull'Adriatico e confina con la Jugoslavia e la Grecia. Secondo gli osservatori occidentali a Mosca è probabile che Kruscev si serva di Tirana come di un ottimo palcoscenico con la ribalta rivolta verso il Mediterraneo e il mondo arabo, e tenga a Tirana, Durazzo, Valona, Santi Quaranta e Scutari, discorsi che siano ascoltati dai Paesi dell'area mediterranea.

Ci si attende fra l'altro che il Premier russo tratti il problema delle basi di missili in Italia, Paese dal quale l'Albania comunista è divisa da poco più che un braccio, lo stretto canale d'Otranto. Non si esclude nemmeno che il maresciallo Tito possa invitare Kruscev in Jugoslavia e recarsi in Albania. Certo una visita del Presidente jugoslavo in territorio albanese costituirebbe un fatto nuovo di estrema importanza dati i tesissimi rapporti che intercorrono tra la federazione di Tito e la visionista repubblica federativa jugoslava.

Anche oggi la stampa moscovita e di Leningrado fa un bilancio dei risultati della conferenza ginevrina ed esprime una certa soddisfazione.

U. P. I.

Le automobili utilitarie

Provvedimenti negli S.U. per fronteggiare la concorrenza

New York, 23

Federik Donner, presidente della «General Motors» ha confermato, in una pubblica riunione, che la sua casa ha in costruzione un tipo di macchina piccola per combattere la concorrenza che le automobili europee muovono a quelle americane. Anche la «Ford» e la «Chrysler» hanno in fabbricazione macchine di dimensioni minori e quelle che sono state finora gettate sul mercato. Si tratta però di macchine che avranno la possibilità di ospitare sei persone e il cui costo sarà di poco inferiore a quello oggi in vendita. Si parla di qualche centinaio di dollari. La «General Motors» farà uscire in autunno la sua piccola macchina, che avrà il nome di «Falcon». Lo stesso farà la «Ford» con la sua «Valiant» e la «Chrysler» con la «Corvair».

Negli ambienti industriali americani si attende con molto interesse l'uscita di queste piccole macchine per poter osservare come reagirà il mercato interno e su quali tipi si orienterà il gusto del pubblico. Un grande problema che ha contribuito a fare prendere tale decisione alle grandi case automobilistiche americane è quello che concerne il traffico nelle grandi città. Il problema ha assunto molta importanza ed urgenza specialmente a New York, dove si va tenendo una serie di riunioni per agevolare la circolazione. Alcuni dirigenti hanno proposto di imporre il senso unico a tutte le avenues di New York.

IL SOGGIORNO TURISTICO IN ITALIA DI PAOLO E FEDERICA

La giornata a Firenze dei Sovrani di Grecia

Visita ai negozi di antiquariato e ai posti caratteristici della città - Manifestazioni di simpatia per gli ospiti

Firenze, 23

Re Paolo e la Regina Federica di Grecia hanno lasciato villa Sparta, dove alloggiano, poco dopo le 10.30. I Sovrani hanno preso posto su una automobile del Corpo diplomatico, Re Paolo a fianco all'autista e la Regina Federica, che indossava un semplice abito blu chiaro, sul sedile posteriore unitamente alla duchessa Irene vedova d'Aosta sorella di Re Paolo.

La macchina ha compiuto un breve giro in città sostando in piazza della SS. Annunziata e in piazza del Duomo. Poi in via dei Banchi, i Reali sono discesi e sono entrati nel negozio dello antiquario Gluzzi, dove la Regina Federica si è a lungo soffermata ad ammirare alcuni pezzi di antiquariato. Con una seconda macchina hanno poi lasciato villa Sparta le principesse greche Irene e Sofia che, con il cugino duca Amedeo d'Aosta e l'ex Regina Elena di Romania, hanno raggiunto gli augusti genitori presso l'antiquario di via dei Banchi.

Lasciato il negozio di via dei Banchi, i Reali ellenici, accompagnati dalle figlie, dalle sorelle di Re Paolo e dal giovane duca d'Aosta, hanno percorso a piedi piazza Santa Maria Novella e sono entrati in via del Fossi, dove hanno visitato altri negozi di antiquari. Nel negozio Veneziani la Regina Federica si è interessata a due mobili antichi. Dopo una visita al negozio di scultore Frilli, i Reali si sono recati alla galleria antiquaria Florentia. Qui la Regina Federica ha acquistato un Cristo in avorio del '700, e successivamente, nel negozio della ditta Granchi, si è interessata ad uno specchio di metallo argentato stile impero.

Infine la famiglia reale si è recata nella galleria d'arte della sala della ditta G Lisio, dove la Regina Federica di Grecia ha osservato diverse stoffe per abiti da sera riproducenti di [illegible] pere degli acquisti. La stessa ditta ha confezionato l'abito in seta rosa col quale la Regina parteciperà al ricevimento del Quirinale, la settimana scorsa.

I Sovrani ellenici hanno concluso stamane il loro giro per il centro cittadino con una breve sosta in un locale caratteristico in una strada adiacente il Mangani e quindi con una visita ad un antiquario presso il ponte a Santa Trinita. All'esterno del negozio, prima di risalire in macchina per raggiungere villa Sparta, i Sovrani di Grecia e le loro figlie principesse Irene e Sofia, sono stati oggetto di una calorosa manifestazione di simpatia da parte della folla che si era raccolta.

A causa della pioggia i Sovrani di Grecia hanno preferito trascorrere il pomeriggio nella intimità di villa Sparta a S. Domenico di Fiesole. Le principesse Sofia ed Irene, accompagnate dal cugino duca Amedeo d'Aosta, sono invece nuovamente in città in automobile, per fare degli acquisti in vari negozi del centro.

I Sovrani di Grecia e le principesse Sofia ed Irene accompagnate dall'ex Regina Elena di Romania, dalla duchessa Irene d'Aosta e dal duca Amedeo d'Aosta, hanno assistito in forma privata, al teatro della Pergola alla rappresentazione del «Don Giovanni» di Mozart nel quadro della manifestazione del XXII maggio musicale fiorentino.

Prima dell'inizio dello spettacolo il folto pubblico presente in sala ha rivolto ai sovrani una cordiale manifestazione di simpatia; e i sovrani hanno risposto agli applausi con larghi gesti della mano.

Tre feriti a Omegna per lo scoppio di una bomba

Omegna, 23

Tre persone sono rimaste ferite stamane a Omegna in seguito allo scoppio di una bomba a mano. Il netturbino Armando Pugnati di 21 anni, che stava ripulendo un vicolo isolato della frazione Crusinallo di Omegna, ha trovato una bomba a mano di tipo Breda, e l'ha raccolta, mentre due passanti gli si avvicinavano. Maneggiata imprudentemente, la bomba è improvvisamente esplosa.

Il netturbino ha avuto la mano destra spappolata e ferite al braccio sinistro, oltre a gravi lesioni agli occhi. I passanti Giorgio Martinelli di 21 anni ed Emilio Canali di 70, sono rimasti colpiti in più parti del corpo dalle schegge dell'ordigno e sono stati ricoverati, con il Pugnati, all'Ospedale di Omegna. Le loro condizioni però non sono preoccupanti.

I carabinieri hanno aperto una inchiesta per individuare chi può aver abbandonato nel vicolo l'ordigno.

Impegnativo il trasporto di Cesaroni in Italia

Milano, 23

Sono già stati designati dal Questore di Milano, su proposta del Capo della Squadra mobile, i due sottufficiali e l'agente di polizia che dovranno recarsi a Caracas a prelevare Enrico Cesaroni, il capo della banda di via Osoppo, per il quale, com'è noto, le autorità venezuelane hanno concesso l'estradizione in Italia.

Sul nome dei tre poliziotti la cui partenza è imminente viene mantenuto dalla Questura il più stretto riserbo. I funzionari della polizia giudiziaria del Venezuela non hanno nascosto in questi ultimi tempi le loro preoccupazioni ed hanno affermato che fino a che Cesaroni rimarrà a Caracas continueranno a verificarsi tentativi di evasione e subbugli nel carcere e fuori.

Com'è noto informatori della polizia hanno rilevato che la malavita venezuelana si propone di attaccare il «Carcer modelo» ove Cesaroni si trova rinchiuso, per liberarlo.

Il trasporto in Italia del bandito richiederà pertanto misure di sicurezza eccezionali e i tre uomini della «Mobile» milanese dovranno affrontare un compito molto impegnativo.

CASINO' SBANCATO

Un noto casinò della Riviera francese ha dovuto chiudere i battenti. La fortuna è stata infatti favorevole ad una giovane signora canadese che in tre sere ha vinto circa un milione. Sono stati giorni di trepidazione per i proprietari del casinò che all'immediabile chiusura del casinò hanno dovuto aggiungere la constatazione di essersi trovati poi completamente incassati. Fortuna, però, che contro la cassiere il rimedio [illegible] c'è: la brillantina anticanutica cubana liquida e solida della Aly Mariani di Roma che ridona ai capelli il loro colore naturale.

INCONTRO CON WU WEI-PING: IL MAGO DELLA «NUOVA» CURA

La filosofia e la medicina s'incontrano nell'agopuntura

Alla base di questa specialità cinese vi sarebbe l'equilibrio di due forze: la Yang e la Yng - La ricerca delle «frontiere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 23 maggio

Il dottor Wu Wei-ping è alto, secco, nervoso; non sorride mai; è, insomma, l'esatto contrario del cinese tradizionale. E' venuto a Parigi da Pechino per parlare dell'agopuntura (ma lui preferisce dire «agoterapia»). Pare che sia il più grande specialista del mondo in questa dottrina. Si dice anche che abbia curato Mao Tse-tung e lo abbia guarito e che il Maresciallo Ciu-teh — generalissimo delle forze armate cinesi che fece il corso di perfezionamento di artiglieria a Torino — non voglia altro medico che questo signor Wu Wei-ping. Ma si sa che i militari sono fra coloro che soffrono più atrocemente di dolori reumatici. E l'agopuntura soprattutto cura i reumatismi.

Per i reumatici, Fleming non esiste e Pasteur non allevia le loro sofferenze; tutti i Premi Nobel di medicina del mondo non godono, davanti ai sofferenti di reumatismi, di una grande stima: la medicina non è riuscita a fare nulla per loro. Perciò, nel secolo del progresso atomico, in questa era di trapasso di civiltà caratterizzata dalle energie nucleari, il convegno di agopuntura che si è riunito in questi giorni a Parigi non ha quasi nulla di anacronistico e non si situa in quell'atmosfera di stregoneria che parrebbe la sola a giustificarlo. Anzi: si potrebbe dire che ha una specie di premonizione avveniristica; e non per nulla l'organizzatore del congresso internazionale di agoterapia è il dottor Roger de la Fuye, nipote di Giulio Verne. La Fuye era il nome della madre del famoso «inventore» del Nautilus. «La tradizione della famiglia mi pare rispettata da questa mia professione — mi dice il nipote di Giulio Verne. — Siamo gente che cerca di vedere prima degli altri nel futuro. E' una inclinazione. Una nuova prova: l'altro nipote dello scrittore, anche lui di nome Giulio Verne, è presidente del tribunale dei minori a Tolone. Cerca di scoprire e di dirigere il futuro di coloro che saranno uomini domani. Quanto all'agopuntura, è una scienza che sarebbe piaciuta a Giulio Verne»: e, le dico, benchè sia vecchia di secoli e secoli, che è medicina del futuro.

Gli agopuntori, dunque, non sono stregoni, non vantano teorie personali: la loro scienza risale a tremila anni fa; i loro strumenti sono semplicissimi: alcuni aghi d'oro, altri d'argento, altri aghi di acciaio. (Ma tremila anni fa erano di pietra, di bambù e di speciali radici d'alberi sacri). Il corpo umano — che non è mutato, nella sua struttura generale, da allora — è raffigurato in una tavola anatomica molto suggestiva: rappresenta un uomo nudo che sembra stia per fare un salto. E' visto di profilo: la gamba destra poggia a terra (il braccio destro è teso all'indietro, lungo il corpo); la gamba sinistra sollevata e piegata in avanti (e il braccio sinistro volto verso l'alto, la mano in aria con le dita aperte). Su codesto corpo vecchio di tremila anni sono segnati settecento ottantasette punti: quelli nei quali gli aghi d'oro, di argento e di acciaio possono essere usati. L'interesse della tavola sta in ciò: che i «punti» del corpo umano indicati seguono la disposizione anatomica dei centri nervosi e emotivi dell'uomo: aunque i medici cinesi (l'agopuntura è una «specialità» cinese) di trenta secoli fa conoscevano l'anatomia umana in modo preciso; oppure già tremila anni fa gli uomini avevano gli stessi mali, le stesse manie e le medesime nevrastenie che hanno oggi.

Il dottor Wu Wei-ping con la punta di un ago d'oro percorre il corpo dell'uomo da pungere: con una abilità che ricorda i giocolieri cinesi, l'ago volteggia nelle mani di questo Fleming delle punzecchiature, unisce i punti secondo una direzione e dice: «Questa è la linea King»; poi l'ago rapidamente descrive alcune linee che congiungono altri punti, e dice: «Questa è la linea Mao». Quando gli chiedo se è stata definita così in omaggio al capo della Cina comunista, il dottor Wu ha un movimento di noia. «Parlo di una scienza che è nata e precisa: e è definita migliaia di anni fa», dice seriamente.

Codeste linee non sono che le frontiere dentro le quali circola l'energia vitale del corpo umano. E' all'interno di tali frontiere che il medico agopuntore deve agire. La sua scienza sta appunto nel sapere scegliere la frontiera più adatta per certi interventi: può darsi, infatti, e anzi capita assai sovente, che il dolore reumatico si manifesti assai lontano dalle linee King o Mao, ma è agendo «dentro» quelle linee che si cura il male. Altra capacità richiesta al medico che usa gli aghi: sapere esattamente diagnosticare il tipo di dolore e stabilire il modo di impiego degli aghi. «Gli aghi possono essere introdotti superficialmente, oppure in modo profondo nel tessuto cellulare, oppure essere usati picchiettando rapidamente il muscolo. E ancora: si deve in certi casi lasciare l'ago nella carne per uno o più giorni; in altri casi le punture debbono durare qualche ora; in altri, solo qualche minuto. Tutto dipende dall'origine del male. Ma la cura non può fallire: se si guarisce a Pechino o a Canton o a Sciangai, perchè non si dovrebbe guarire a Parigi o a Roma?».

Gli chiedo se sa quale è l'origine del male (sempre parlando di reumatismi); e gli dico che sarebbe una bella cosa se la sapesse perchè, per quanto io ne sia informato, risulta che la medicina moderna ignora che diavolo siano questi reumatismi.

Il dottor Wu spiega: «I reumatismi hanno soltanto due cause: causa interna e causa esterna. Naturalmente ognuna di esse ha una serie notevole di concause. Causa interna può essere: uno stato generale mediocre; oppure l'abuso di alcool; o la troppa abbondanza del cibo. La causa esterna: il vento o il freddo o l'umidità. Che sono le tre energie cattive del mondo.

Una volta stabilito se è colpa del vento, del freddo o dell'umido, quel dolorino che dà tanto fastidio e che — ora lo sappiamo finalmente — non ha ragione alcuna fu preoccupare per l'età che avanza, può essere curato con i vari aghi. Sarà nella «azione Yang» che dovrà impiegarsi l'ago o nella «azione Yng?». E quale ago produrrà l'effetto Yang oppure Yng? Ci sono tre tipi di aghi, abbiamo detto: d'oro, d'argento, di acciaio. Hanno una funzione terapeutica codesti metalli? Il dottor Ping alza le spalle. «Ci sono solo le esigenze della lunghezza e dello spessore degli aghi e come si usano. Io ho soltanto aghi di acciaio inossidabile — dice. Cosa vuole: l'ago, in sè, è come una siringa: ce ne sono di tutti i tipi, di tutti i metalli. Ho un amico medico di ricca famiglia che ebbe una siringa d'oro in regalo dai suoi quando prese la laurea. E tuttavia resta una siringa. Il metallo non conta nulla; è una civetteria. Il problema è di sapere che la agoterapia è una medicina di equilibrio che ha alle sue basi una filosofia. La filosofia cinese dice che l'universo — e l'uomo fa parte dell'universo — è retto da due forze cosmiche in continua oscillazione fra loro; la forza positiva detta «Yang» e la forza negativa detta «Yng». Queste sono le basi della agoterapia. La Yang è una forza di accelerazione, la Yng è una forza ritardatrice. L'ago, con la sua azione, nel punto giusto al tempo giusto per la giusta durata del suo impiego, deve operare lo stesso fenomeno nel corpo dell'uomo ammalato di reumatismi: stabilire un equilibrio fra l'azione tonificante che è compito della forza Yang e l'azione sedativa che appartiene alla forza Yng. Ignorando l'esatta influenza delle due forze sul corpo umano, è inutile fare il medico «agoterapico»: al dolore della malattia, si aggiunge quello delle punture stupide, se non dannose, degli aghi, di qualsiasi metallo siano».

Il dottor Wu Wei-ping con le sue teorie «dell'equilibrio dell'universo» e con la spregiudicatezza con la quale ha distrutto la leggenda dei vari metalli usati per gli aghi è diventato il protagonista principale del convegno parigino.

L'importanza del congresso sta anche nel fatto che la Francia è la sola nazione al mondo che riconosca l'agopuntura come mezzo terapeutico e, perciò, attraverso la Previdenza, rimborsi ai lavoratori le spese per le cure di agopuntura. Davanti ai medici di questa specialità — ne sono venuti da Mosca, da Varsavia, uno è venuto da Budapest; ci sono argentini, boliviani, spagnoli e anche un italiano (il dottor Quaglia-Senta, di Torino) — il nipote di Giulio Verne afferma: «Più che una riunione medica internazionale, la nostra è la rivoluzione che mira a far accettare dalla medicina ufficiale l'agoterapia. Se vuole è la rivoluzione degli aghi d'oro. La ragione suprema che ci anima è la costituzione se non di una facoltà, almeno di una cattedra di specializzazione alla Sorbona. Fatto ciò, non ci sarà più Università al mondo che non riconosca la agopuntura come una cura da rimborsare».

Il dottor De La Fuye considera come un buon segno il fatto che le sue opere sulla terapia degli aghi del miracolosa siano state premiate dall'Accademia di Francia della medicina, all'ultimo posto e fatto — conclude. — Domani avremo la cattedra: e la rivoluzione avrà trionfato. (Vedo il dottore di Budapest fare lentamente sì col capo).

Stelio Tomei

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto Evangelico - 7.45: Senza freni, taccuino del Giro d'Italia - 8.30: Vita nei campi - 9: Musiche di Scapin - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie del mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 11.15: Giro d'Italia - 12.10: Il mondo della canzone, juke-box sentimentale - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - Appuntamento alle 13.25: Fantasia della domenica - Lanterne e lucciole - 14.15: Musica sprint, rassegna per i giovani - 14.30: Musica operistica - 15: Gli italiani visti contro luce - 15.30: Coppa Europa. Torneo per i ragazzi - 16.15: Vetrina di orchestre - 16.45: Quartetto Van Wood - 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio serie A - 18: Giro d'Italia - 18.15: Concerto sinfonico, diretto da Maazel. Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Radiotelegiornale - 20.30: Fantasia musicale - 21: Giro d'Italia - 21.15: Concerto sinfonico - 22: [illegible] - 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - 9: [illegible] - 11: Alta fedeltà - 11.45: Sala Stampa Sport - 12: Il signore delle 13 - 13: [illegible] - Ping pong - Le favole di Fred Buscaglione e i suoi Asternovas - La collana delle sette perle - Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico - 13.30: Giornale radio - Spensieratissimo - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Canzoni in allegria - 15: Il discobolo - 15.30: Orchestra diretta da Ferrio - 16: La mongolfiera, vagabondaggi sulle arie musicali di tutti i paesi - 17: Musica e sport, melodie e ritmi. Nel corso del programma: radiocronaca diretta di un avvenimento agonistico - Giro d'Italia, ordine d'arrivo e classifica generale - 19.30: Stornelli e serenate - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20.40: Ventiquattresima ora - 21.30: Miniature operistiche - 22: Ballate con Rotondo, canta Aldrovandi - 22.15: Canzoni.

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Musiche di Sauguet e Auric - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: Musiche di Vivaldi, Fux, Brahms - 21.20: «Turandot» di Busoni, direttore Previtali.

LOCALI

(TRIESTE)

7.45: Il giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della regione - 7.45: Vita agricola regionale a cura della redazione del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie di Trieste, Udine e Gorizia - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: «Canzoni triestine» - Orchestra diretta da Guido Cergoli e Coro diretto da Lucio Gagliardi - 9.40: Concerto del Coro Montasio dell'Associazione Alpina delle Giulie diretto dal m.o Mario Macchi, 2.a parte della registrazione effettuata dal Teatro Nuovo di Trieste il 15 dicembre 1957 nel decimo aniversario della fondazione del Coro - 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 14.30: «El Campanon», supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano, 254.a trasmissione - 14.30: «Il Fogolar», supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia, anno V, n. 32 - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva. — *Programmi in rete: 10.30:* Trasmissione per le Forze Armate: «E la Violetta la va la va...».

TELEVISIONE

10: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Problemi d'oggi - 16.30: Dalle Cappannelle in Roma: ripresa diretta del G. P. Presidente della Repubblica - Giro d'Italia, ripresa diretta dell'arrivo della tappa Napoli-Vasto - Notizie sportive - 18.30: Ritratto d'attore: James Stewart - 19.30: Telegiornale - 19.45: Perry Como show - 19.55: Avventure in libreria - 20.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - Giro d'Italia - 20.30: Cinesellezione - 20.50: Carosello - 21: Telegiornale - Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia - 21.15: Musica alla ribalta - 22.30: La domenica sportiva.

SIEMENS RADIO TELEVISIONE ANTENNE

CRONACHE SPORTIVE

GROSSA SORPRESA AL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Catalano liquida anche gli assi nella circonvallazione di Ischia

Una delusione Gaul: il percorso era fatto per lui - Anquetil e Van Looy gli si avvicinano in classifica - Zamboni tiene duro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ischia, 23

Nell'isola d'Ischia il 42.o Giro d'Italia ha trovato due luminose conferme e due clamorose sorprese. Le due conferme sono rappresentate dall'incanto del panorama e dal fervore dell'accoglienza; le due sorprese sono date dalle caratteristiche del circuito e dalla umiliazione inflitta da un comprimario ai tenori del giro e padroni della classifica. Con concordia inusitata i giornalisti al seguito avevano chiuso il pezzo sulla tappa di ieri avvertendo che Gaul sta al Vesuvio come Anquetil a Ischia. Una proporzione che poi doveva dimostrare la sua inesattezza. Ma v'è un particolare piuttosto importante ed è quello che se la cronoscalata del Vesuvio andava a pennello per la misura di Gaul il circuito dell'isola d'Ischia era perfettamente adatto non per Anquetil, un Van Looy e via dicendo; ma semplicemente per un Gaul al quadrato. Ed ora vi diremo il perchè.

La cronoscalata del Vesuvio comprendeva tre chilometri di «pavé» e cinque chilometri di salita dura. Ebbene, i tre chilometri di «pavé» li abbiamo ritrovati pressochè intatti ad Ischia, con in più sei chilometri di salita durissima e sei chilometri di salita abbastanza fastidiosa. Non solo: sul Vesuvio non c'era nè vento nè caldo. Ad Ischia il vento ha attaccato di fronte i corridori con una violenza da tornado e nell'altro versante, quello occidentale, placatosi il vento è intervenuto il sole. E' facile comprendere che tutto ciò non entra affatto nella economia turistica dell'ambiente. Se di [illegible] riguarda unicamente coloro che sono stati costretti, per via della professione, a portare a termine la gara. Un piccolo inferno nascosto nell'incantevole paradiso dell'isola.

Detto ciò è facile concludere che nel tracciato voluto da Torriani, non Anquetil, ma Gaul doveva ripetere oggi la gesta famosa dell'Abetone schiacciando letteralmente la piccola schiera dei suoi antagonisti e mettendo fuori gara una trentina di ritardatari. Ciò non è stato. Avevamo avvertito ieri che il lussemburghese non si era posto nelle sue migliori condizioni lungo l'ascesa [illegible] e che la sua vittoria non ci sembrava pregna di significato. Oggi abbiamo avuto la conferma della piccola crisi che Charly sta attraversando, crisi che deriva direttamente dagli sforzi compiuti finora e in particolar modo da quello sostenuto nella tappa Arezzo-Roma, quando Anquetil, col favore inesperato di Van Looy e Hoevenaers, tentò di dargli una bella tirata di collo.

Gaul ad Ischia, anziché dominare, si è difeso a denti stretti, giungendo al traguardo non diciamo schiantato, ma certo non in migliori condizioni di Anquetil, che aveva dovuto combattere [illegible] lungo il percorso, di Van Looy, che ha preferito non spingere a fondo, e dello stesso Catalano il quale, per il colore naturale [illegible], non tradisce la fatica, come è per certe popolazioni orientali.

Antonino Catalano, il mattatore d'Ischia, ci sembra venuto al momento di parlare un pochino di questo atleta siciliano che ogni tanto trova la forza di sbalordire il mondo ciclistico.

Antonino Catalano, vincitore [illegible] tappa, è lo stesso Antonino Catalano dell'anno scorso. Ricordate la sua vittoria con Bahamontes? E le sue prove nel Giro d'Italia, e il suo terzo posto in quello della Svizzera? Catalano è catanese ed ha 28 anni. Lo com-

pirà nel mese in cui si vendemmia. Ma egli ha già abbondantemente vendemmiato qui ad Ischia dove la terra è tutta una vigna.

La folla composta quasi completamente di stranieri, perchè voi conoscete il fascino che l'isola delle meraviglie esercita specialmente tra i nordici, aveva sulle labbra i nomi di Anquetil, Gaul, Van Looy, Baldini, Poblet, Graf. Non abbiamo mai udito profferire il suo nome nei cinquanta minuti di terribile marcia contro il vento, la montagna e il sole. Solo al traguardo si è levato un grido di stupore quando Propezio ha comunicato il tempo spettacoloso. Però dovevano giungere ancora i grandi e la folla diceva tra sè: se Catalano ha fatto tanto che cosa faranno i Gaul, gli Anquetil, i Van Looy, i Poblet e i Defilippis? Ed ecco finalmente giungere De Filippis. Quale è il suo tempo? 54'22". Circa 2' più di Catalano. Ed ecco Poblet: 53'55"; ecco Anquetil: 53'15"; Van Looy: 53'30".

I tifosi ad oltranza di Gaul puntano gli occhi disperatamente sulla curva di arrivo. I secondi trascorrono in un silenzio pauroso. Per superare il tempo di Catalano la Maglia rosa del lussemburghese dovrebbe apparire quasi a ridosso di quella biancorossa di Van Looy. Ma non è così. Passano 1'37". Catalano ha vinto! Catalano ha stravinto! Catalano ha umiliato i colossi del ciclismo mondiale non con una fuga a sorpresa su un gruppo neghittoso ma nella tappa a cronometro, più dura gara, dove tutti i corridori rendono il massimo della loro vera essenza atletica e fisiologica.

Ed eccoci alla morale della favola. Dobbiamo credere che Antonino Catalano si accontenterà di codesto strepitoso trionfo soltanto per poter dire un giorno ai propri figli: vedete chi è stato vostro padre?

Catalano naviga ancora non diciamo nella stiva ma appena in classe turistica nella classifica generale. Dal 29.o posto oggi è salito al 19.o. Però il suo distacco dalla Maglia rosa e dal suo seguito è enorme: va dai tredici ai dieci minuti. C'è di più: nella sua squadra esiste un Ronchini che anche oggi ha marciato egregiamente, che lo supera di 4' nella classifica e che finora ha dimostrato maggiore regolarità nel rendimento. Quindi non illudiamo nè noi nè il valoroso Catalano azzardando pronostici che non si reggono in piedi. In ogni modo il gagliardo campione della Sicilia ha tutto il modo di miracol mostrare in questo tremendo Giro d'Italia che se ha già aperto il varco sulle bolgie ancora non l'ha davvero chiuso.

Domani sui 206 chilometri della Napoli — o meglio della Capua (perchè si partirà appunto da Capua)-Vasto ci sono tanti di quegli spiedi da rosticceria per completare l'opera di oggi nei riguardi dei piccioncini già avviati bene alla cottura. Attraverseremo lo stivale e pertanto anche la catena dell'Appennino.

Alessandro Alesiani

ORDINE DI ARRIVO

1) CATALANO 52'28", media km. 35,507; 2) Anquetil 53'15"; 3) Van Looy 53'30"; 4) Ronchini e Zamboni 53'31"; 6) Gaul 53'37"; 7) Boni 53'41"; 8) Couvreur 53'48"; 9) Poblet 53'54"; 10) Graf 53'55"; 11) Carlesi 54'5"; 12) Defilippis 54'22"; 13) Pintarelli 54'28"; 14) Baldini in 54'44"; 15) Bono 54'47"; 16) Maule 54'50"; 17) Fantini in 54'51"; 18) Sabbadin 55'; 19) Cestari 55'1"; 20) Coletto T. 55'4"; 21) Pambianco e Nencini 55'6"; 23) Battistini 55'9"; 24) Gismondi 55'10"; 25) Gimmi 55'13"; 26) Brenioli 55'15'; 27) Fornara 55'17"; 28) Junkermann 55'23"; 29) Conti in 55'27"; 30) Massignan 55'28".

CLASSIFICA A SQUADRE

1) G. S. FAEMA p. 1.875; 2) G. S. Emi p. 1.865; 3) Heliett-Leroux (Fynsec) p. 860; 4) G. S. Ignis p. 830; 5) Atala p. 655; 6) G. S. Molteni p. 630, 7) Bianchi p. 547,50; 8) Tricofilina-Coppi p. 455; 9) G. S. Carpano p. 380; 10) G. S. Ghigi p. 365; 11) Torpado p. 297,50; 12) Legnano p. 240; 13) San Pellegrino p. 120.

CLASSIFICA GENERALE

1) GAUL 27.31'15"; 2) Anquetil a 1'37"; 3) Van Looy a 3'8"; 4) Poblet a 4'15"; 5) Zamboni a 4'28"; 6) Defilippis a 6'10"; 8) Ronchini a 9'2"; 9) Carlesi a 9'31"; 10) Hoevenaers a 9'38"; 11) Junkermann a 10'46"; 12) Nenzi a 10'54"; 12) Gismondi a 10'55"; 14) Sabbadin a 11'00"; [illegible] a 12'8"; 17) Baldini a 12'8"; 18) Bono a 12'55"; 19) [illegible] a 13'27"; 20) Catalano a 13'35"; 21) Nencini a 13'2"; 22) Conterno a 13'17"; 23) Pambianco a 14'4"; 24) Tinazzi a 14'25"; 25) Moser a 14'46".

Ricorso del Milan alla commissione d'appello

Milano, 23

Il Milan ha annunciato oggi di aver inoltrato alla commissione federale di appello il ricorso avverso alle delibere della commissione giudicante che ha omologato l'incontro fra rosso-neri e granata torinesi. Il vice presidente della società rosso-nera, avv. Spadaccini, ha tenuto una breve conferenza stampa con i giornalisti milanesi smentendo categoricamente che il comm. Rizzoli sia intenzionato a dare le dimissioni nel caso che la Caf non decidesse in favore della sua Società.

Cifre della Serie B

Incassi in aumento abbonamenti in regresso

Milano, 23

Secondo rilevamenti statistici compiuti dalla Lega nazionale, alla data del 10 maggio — cioè quando mancavano ancora quattro giornate alla conclusione del campionato di Serie B — le venti squadre partecipanti avevano introitato, per vendita biglietti, un incasso lordo di 810.426.539 lire, contro 721.648,228 lire introitate dalle 18 squadre di Serie B nelle 306 partite delle 34 giornate del campionato 1957-58.

Tali cifre consentono di stabilire [illegible] che il totale degli incassi della scorsa stagione è stato, nel campionato di Serie B largamente superato. Analogo aumento è stato registrato nel numero degli spettatori paganti biglietto, che da un totale di 1.378.842 della stagione 1957-58 ha già raggiunto al 10 maggio di quest'anno 1.489.681.

Al contrario, il computo totale degli abbonamenti della Serie B nel 1958-59 (25.070 per un totale di 198.682.800 lire) è in regresso rispetto allo scorso anno (39.133 abbonamenti per un totale di 219.963.726 lire.

Il Giro d'Italia ha sete. Nelle tappe meridionali il caldo e l'arsura sono stati i maggiori nemici dei corridori, ma gli abitanti delle zone attraversate hanno provveduto ai rinfreschi

CAMPIONATI EUROPEI DI PALLACANESTRO

Gli azzurri eliminati dalla squadra francese (50-47)

Istanbul, 23

La Francia battendo l'Italia per 50 a 47 si è qualificata per le semifinali dei campionati europei di pallacanestro. Le squadre si sono presentate nelle seguenti formazioni: FRANCIA: Grange, Monclar, Lefebvre, Sebal, Baltzer. ITALIA: Pieri, Calebotta, De Carli, Canna e Alesini.

I francesi iniziano a grande andatura e segnano per primi con Lefebvre. La reazione italiana è immediata e il punteggio si mantiene sul pari (5-5 - 7-7) per poi passare a favore degli azzurri (17-7). Pieri cede il posto a Volpato e al 10' l'Italia è ancora in vantaggio (19-13). Anche in campo francese si procede a due sostituzioni: Mayer prende il posto di Lefèbvre e Chavet quello di Monclar. Cambiamento anche fra gli azzurri che adesso fanno entrare Pieri [illegible] e Lucev [illegible]. I francesi hanno un momento buono e prima pareggiano (20-20) e poi passano in vantaggio (22-20). Nonostante che Alesini si dimostri molto centrato nel tiro. Nuove sostituzioni nel campo italiano: Lombardi prende il posto di Canna. Sono gli azzurri a condurre le azioni e chiudono il primo tempo per [illegible].

Nella ripresa, approfittando di leggero calo dei francesi, gli italiani aumentano il vantaggio fino a 37-32. Altre sostituzioni e Alesini si schiera al posto di Canna. Sul 44-43 per l'Italia, Grange, sceso in campo nel frattempo, pareggia 44-44.

Mancano tre minuti alla conclusione e [illegible] i francesi vanno in vantaggio (46-45). Nonostante gli sforzi degli azzurri che operano altri cambiamenti, l'incontro si chiude con il punteggio di 50 a 47 a favore della Francia. I migliori tiratori sono stati, per la Francia, Baillet (9), Baltzer (8) e Grange (6); per l'Italia, Vianello (12), Lucev (8), Alesini (7) e Pieri (6).

La Finlandia ha battuto la Spagna per 57-43 (27-22). [illegible] ha battuto la Turchia per 70-66 (30-30). Per il Girone C Israele ha battuto la Germania Orientale per 79-67 (44-37) e per il Girone D l'Ungheria ha battuto l'Austria per 92-43 (36-23).

Europei a Lucerna

Tre pugilatori eliminati al peso

Lucerna, 23

Tre dei quasi duecento pugili iscrittisi ai campionati europei di pugilato per dilettanti sono stati eliminati alla pesatura ufficiale svoltasi oggi. Sono i pesi gallo Abspoel, Van Hoff di Anversa e il medio leggero Byrne, irlandese. I pugili sono saliti sulla bilancia sistemata in un locale della famosa galleria d'arte municipale nella zona moderna della città.

Annunciata l'esclusione dei tre, è sorta una controversia sulla precisione delle bilance. Queste non davano il peso esatto, ma i giudici, di altro parere, hanno respinto i reclami.

Sono favoriti i russi, che secondo i pronostici vinceranno la maggior parte dei dieci titoli in palio. I sovietici sono in forma e rientrano bene nel peso.

I campionati europei si aprono ufficialmente questa sera ma i combattimenti cominceranno domani e si protrarranno fino al 31 maggio.

Nuovo statuto della Federcalcio

Bologna, 23

Il commissario della F.I.G.C. dott. Zauli, il segretario generale dott. Ronzio e il dott. Raule hanno concluso questa sera il lavoro a Bologna. In proposito è stato emesso il seguente comunicato:

«Il commissario alla F.I.G.C. ha concluso oggi i suoi lavori con la redazione di un nuovo progetto di statuto che dovrà sottoporre all'approvazione del Coni. Il progetto non contiene novità essenziali rispetto a quanto è stato in precedenza annunciato dopo le varie riunioni di consulta o delibere commissariali. Pertanto il lavoro è consistito soprattutto in un problema di coordinamento e stesura o dettaggio applicativo delle varie norme. Tuttavia di particolare importanza è il ritorno — per l'elezione del consiglio federale — all'assemblea di base delle società italiane e la designazione dei componenti i vari organi su di un piano equitativo tra i settori agonistici (professionisti, semiprofessionisti e dilettanti) e tra il nord, il centro ed il sud d'Italia. Infine è stato riaffermato il principio della indipendenza della magistratura sportiva calcistica, che avrà il suo massimo organo in una corte centrale».

Conversando con i giornalisti, il dott. Zauli ha poi detto di ritenere che le carte federali potranno essere pubblicate ufficialmente nella seconda quindicina di giugno.

Vinta dalla S.G.T. la staffetta di Gorizia

Gorizia, 23

La Società Ginnastica Triestina ha vinto la nona edizione della staffetta podistica notturna per la Coppa XXIV Maggio organizzata dalla Libertas di Gorizia e disputata questa sera su un percorso di otto chilometri, tracciato in città, con partenza dal Castello e arrivo al Parco della Rimembranza. Scarsa peraltro la partecipazione di squadre in quanto solo tre si sono presentate alla partenza; assente la squadra di Villesse.

Due in totale le arrivate, in quanto la terza, e precisamente la squadra B della Ginnastica Triestina, è stata tolta dall'ordine d'arrivo per avere sbagliato percorso. Al Parco della Rimembranza ha tagliato il traguardo Segulia, che subito dopo ha acceso il braciere collocato su un tripode al monumento dei Caduti. Durante tutto il percorso e particolarmente al centro numerosi sportivi hanno assistito alla competizione.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Società Ginnastica Triestina, squadra A (Floramo, Micheli, Gottardi, Segulia) km. 8 in 25'20"; 2) A. S. Centro Giovanile Ronchi dei Legionari (Furlan, Visintin, Boldan, Miani) in 25'39"2.

A GINEVRA I CAMPIONATI EUROPEI DI HOCKEY

Vincono i forti portoghesi seconda la Spagna terza l'Italia

Dagli azzurri battuti gli inglesi per 5-3 - Quattro reti personali del triestino Brezigar - Magnifica la squadra lusitana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 23

Il Portogallo da questa sera reca la doppia corona di campione del mondo e d'Europa. La Spagna, nel confronto diretto con i portoghesi, al termine d'un duello condotto allo spasimo, ha ceduto il titolo europeo al Portogallo che meritatamente è pervenuto alla vittoria finale essendo stato il più forte. Questa squadra, formata in gran parte da semiprofessionisti, terrà banco per molto tempo.

L'Italia ha vinto la sua unica partita del girone finale conquistando così il terzo posto a spese dell'Inghilterra [illegible] Brezigar [illegible] chiara affermazione contro l'Inghilterra, rivelazione di questi campionati, la più giovane formazione del torneo.

L'Italia allinea la consueta formazione: Noro, Forti, Prinz, Tavoni, Brezigar, Rinaldi. La [illegible] di [illegible] Brezigar: [illegible] inganna [illegible] sguar[illegible] con [illegible] sono a

I RISULTATI	
per il 5.o e 6.o posto	
Belgio-Olanda	5-2 (2-2)
GIRONE FINALE	
Italia-Inghilterra	5-3 (2-0)
Portogallo-Spagna	5-2 (3-2)

concludere per mancanza di collegamento fra gli attaccanti e i due difensori.

Nel secondo tempo il giuoco cala di tono e l'Inghilterra raccorcia la distanze al 4'. Una respinta di Noro provoca una mischia; la palla viene ripresa e scagliata di forza in rete dall'ala sinistra inglese. Al 5' Tavoni cede il posto a Rinaldi. Al 6' Forti lancia Brezigar che da destra a sinistra penetra nella difesa avversaria, vince il duello con i terzini e trova l'angolino della porta aperto: terza rete personale del nostro attaccante. Il vantaggio dura poco. Un minuto dopo un errore di Noro procura agli inglesi la seconda rete. Al 10' la palla tirata da Rinaldi rimbalza sulla traversa. Un errore di Forti per poco non procura una nuova rete agli inglesi. All'11' rientra Tavoni ed esce Rinaldi. Al 14' Tavoni effettua un doppio tiro. Sul secondo il portiere non può opporsi: quattro a due. Al 15' scambio Brezigar-Tavoni e quarta rete personale di Brezigar con tiro scoccato da fuori area. Al 19' l'Inghilterra accorcia le distanze con una deviazione di Forti che spiazza il portiere Noro: autorete.

Gli azzurri hanno soddisfatto solo in parte. Hanno giuocato sullo standard normale, difesa per conto suo e attacco lasciato in balia delle difese avversarie. Hanno messo in mostra tutta la grinta possibile e in questo sforzo vanno lodati in blocco. Hanno giuocato più individualmente che collettivamente. I migliori sono stati Noro e Brezigar, mentre Tavoni si è prodigato solo nel lavoro di spola.

Bruno Ive

Il trotto a Montebello

Irresistibile Chelsea prima davanti a Bei

La corsa di centro della riunione di ieri a Montebello, il Premio degli Alberi, è stato riportato, com'era nelle previsioni, da Chelsea, che ha segnato un notevolissimo 1.22.5. Al «via» Dominio, mantiene lo steccato, mentre Rombo soffia la seconda posizione a Turbine e Bei è il più lesto dei penalizzati ponendosi immediatamente in quarta posizione. Con uno scatto, Turbine si libera di Rombo, supera il compagno di colori Dominio, e si porta di slancio al comando.

Al passaggio Turbine è in testa seguito da Dominio che ha al largo Rombo, poi in fila indiana tutti raccolti vengono Bei, Chelsea e Gufo. Tenta di andare via Turbine nella penultima retta, e sull'ultima curva ha ancora un buon margine su Bei e Chelsea che sopraggiungono a larghe folate. Sempre sull'ultima curva sbaglia Rombo, mentre il guidatore di Turbine intuendo il pericolo ha messo mano alla frusta. Ma in retta d'arrivo Turbine non si salva dall'impetuoso «finish» di Chelsea e Bei che terminano nell'ordine vicini. Ottima l'impressione destata dalla vincitrice, ben pilotata, all'attesa da Sante Mescalchin, mentre pure Bei è apparso notevolmente migliorato; il suo 1.22.6 dimostra che l'allievo di Quadri (ieri guidato efficacemente da Lucio Piratti) si appresta a concludere degnamente la carriera.

Premio delle Betulle (L. 126 mila, m. 1680): 1) Carpenedolo (U. Belladonna); 2) Mariposa. 6 part. Tempo al km. 1.28.7. Tot.: 56; 15, 12; (33). *Premio delle Conifere* (L. 120.000, m. 1680): 1) Civiltà (C. Barducci); 2) Tagetes. 6 part. Tempo al km. 1.26.5. Tot.: 55; 39, 27; (116). Duplice senza vincitori. *Premio degli Abeti* (L. 126.000, m. 1680). 1) Paulette (F. Mescalchin); 2) Stellaviva. 5 part. tempo al km. 1.27.4. Tot.: 24; 16, 29; (90) 85. *Premio dei Pini* (L. 120.000, m. 2070): 1) Notorio (M. Sugan); 2) Leporello. 6 part. Tempo al km. 1.28.5. Tot.: 21; 19,28; (97) 70. *Premio dei Larici* (L. 120.000 m. 2050): 1) Anilina (A. Geddo); 2) Mottarone. 5 part. Tempo al km. 1.25.7. Tot.: 35; 16, 12; (38) 79. *Premio degli Alberi* (L. 125.000, m. 1680): 1) Chelsea (S. Mescalchin); 2) Bei. 6 part. Tempo al km. 1.22.5. Tot.: 16; 11, 12; (34) 96. Duplice dell'accoppiata: 6960 per 100 lire. *Premio degli Aceri* (L. 120.000, m. 2000): 1) Rockfeller (M. Susmel); 2) Badoero. 5 part. Tempo al km. 1.27.9. Tot.: 68; 24, 20; (74) 87.

Il convegno odierno, che inizierà alle ore 15.30, è imperniato sulla corsa Totip Premio degli Ippocastani, che avrà al «via» dieci concorrenti impegnati alla pari sulla distanza del doppio chilometro. I favori del pronostico vanno divisi fra Cantastorie e Cricco con una leggera prevalenza in favore del primo, mentre la « sorpresa », potrebbe venire da Ozzano oppure da Ragno, entrambi apparsi in ottima forma nelle ultime uscite. Altre sette corse, ricche di partenti, promettono di dare un tono attraente alla interessante riunione.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Frassini:* Vola e va; Mariposa; Austone. *Premio delle Acace:* Garrick; Mottarone; Podarce. *Premio delle Robinie:* Brodo sasso; Fenicio; Formentor. *Premio delle Magnolie:* Giaguar; Tagetes; Agile. *Premio degli Ippocastani* (Totip): Cantastorie; Cricco; Ragno. *Premio dei Tigli:* Edolo; Zodiaco; Basra. *Premio dei Nespoli* 1.a div.: Chinuccia; Illuso; Ulterius. *Premio dei Nespoli* 2.a div.: Olocausto; Galatone; Neopiave.

Ammissione del bob alle Olimpiadi del '60

Monaco, 23

Gran parte delle discussioni svoltesi ieri nelle riunioni private dei membri del CIO è stata dedicata alla questione della organizzazione delle gare Olimpiche di bob. Sembra quasi certo che queste prove si svolgeranno nel 1960 a Lake Placid Stati Uniti, dove furono già organizzati i Giochi olimpici d'inverno. Non è escluso che, per la prima volta, saranno ammesse in questa occasione le gare di slittino.

I rappresentanti di alcuni paesi alpini (Italia, Svizzera, Austria e Granbretagna) hanno vivamente insistito in favore di questa disciplina che assume una importanza crescente e che permetterebbe di completare i programmi di Lake Placid.

Per quanto riguarda le designazioni delle città che ospiteranno i Giochi olimpici invernali ed estivi del 1964, Innsbruck e Tokio sembrano essere le grandi favorite.

Record mondiale non omologabile

Pocatello, 23

Il velocista Charlie Campbell, del collegio dello Stato di Idaho, ha corso ieri le 100 yarde in 9"2, tempo di 1 decimo di secondo inferiore al primato mondiale. Tuttavia, poichè Campbell è stato aiutato da un vento di velocità superiore a quella ammessa dai regolamenti, il suo primato non sarà omologato.

La classifica dei campionati di atletica leggera

La classifica della fase regionale dei campionati di società maschili che si sono svolti a Trieste e a Udine è stata aggiornata in sede di revisione. La modifica più importante riguarda la Libertas di Trieste che dal nono posto è passata al sesto. La graduatoria ufficiale è questa: 1) Polisportiva Friuli punti 10.312; 2) Ginnastica Triestina 10 mila;) Udinese 9.717; 4) Fiamma Trieste 9.765; 5) Goriziana 8.938; 6) Libertas Trieste 8.838; 7) Crda Monfalcone 8.535, 8) Inter Trieste 8.322; 9) A. S. Ronchi 8.062; 10) San Giacomo 7.715; 11) Cus Trieste 7.304; 12) Libertas Udine 6.707; 13) Csi Trieste 6.666. L'Acegat non è stata classificata avendo partecipato soltanto a 15 gare.

Lotta libera

Italia e Finlandia 8-8

Bologna, 23

In un incontro di lotta stile libero svoltosi questa sera al Palazzo dello sport di Bologna, la rappresentativa finlandese ha pareggiato con quella italiana per 8 a 8.

Pravisani a Trieste rientra oggi

Aldo Pravisani, che dopo il combattimento sostenuto il 15 scorso a Melbourne contro il peso leggero israeliano Davd Oved, ha terminato i suoi impegni con gli organizzatori australiani, arriva stamane a Trieste.

Pravisani dovrà riprendere presto la via della palestra perchè il 26 giugno è impegnato a Milano contro Giordano Campari in un combattimento valido per il titolo nazionale dei pesi piuma attualmente in possesso di Campari.

Nozze Azzopardo-Nunzi

Nella chiesa dei Cappuccini di Montuzza il padre superiore Teodosio ha celebrato ieri mattina le nozze della cestista Liana Nunzi con il dott. Ervino Azzopardo. Fungevano da testimoni per la sposa il comm. Ciampani e l'arch. Covelli; per lo sposo l'ing. Cante e l'allenatore della squadra femminile della Stock, Ghietti. Fra i numerosi invitati vi erano l'ing. Faccanoni, presidente della Ginnastica Triestina e il capo sezione Antonini. Liana Nunzi, sorridente e felice, è stata salutata all'uscita dalla chiesa dalle compagne di squadra, e dalle giuocatrici triestine in forza all'Udinese.

Oggi a Trieste

CALCIO

Edera - Bolzano, interregionale, campo di via Flavia ore 16.

Libertas-Aiello, dilettanti; campo via Flavia ore 11.

S. Giovanni-Cremcaffè, dilettanti; campo S. Giovanni ore 16.

Fortitudo-Istria, dilettanti; campo Muggia ore 16.

BASEBALL

A. B. Trieste - Aquilinia, Coppa Città di Trieste; campo Villa Opicina ore 10.

Red Devils-A.B. Trieste, Serie B; campo Villa Opicina ore 15.

CANOTTAGGIO

Regate di zona; Riviera di Barcola ore 9. Organizza il Comitato della F.I.C.

CICLISMO

Campionato regionale esordienti (II prova), Coppa Sartoria Bembo. Organizza la Bartali-Rovis. Ritrovo ore 10.30 a Servola; partenza ore 12 dallo Stadio comunale, arrivo a Basovizza.

TENNIS

Tennis Club Triestino - Tennis Club Udine, Coppa Facchinetti (ricupero); campi di via Guido Reni ore 9.

PALLAVOLO

Vis - Fiamma Venezia, Serie B maschile; campo di via Belpoggio ore 9.30.

Vigili del Fuoco Trieste - Crda, Serie B maschile; campo Muggia ore 11.

Vigili del Fuoco Trieste - Polisportiva Udine, Serie C maschile; campo Muggia ore 9.30.

Vis - Julia, Serie B femminile; campo di via Belpoggio ore 16.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15.30. Corsa di centro il Premio degli Ippocastani, lire 330.000, metri 2050. E' una corsa Totip.

FIERE DICHIARAZIONI DEI ROSSOALABARDATI

La Triestina a Bari non si dà per vinta

Sempre in forse la partecipazione di Brach - Quali le possibili formazioni - Il tempo s'è messo al bello

Bari, 23

La vigilia di questo 30.o confronto tra biancorossi e rossoalabardati è passata senza alcun particolare interesse. Lo stadio però si è riempito anzitempo, con una folla valutata ad oltre 30 mila spettatori, per una grandiosa parata di bande militari degli Stati Uniti, della Granbretagna, della Grecia, dell'Arabia, della Francia e di quella italiana dei carabinieri, parata allestita per il «Maggio di Bari».

Quindi sul rettangolo dell'anfiteatro barese non è stato possibile alla Triestina effettuare, come era nell'animo dei due allenatori, una seduta di allenamento. Questa invece è stata svolta in mattinata, dalle 10 alle 10.30. Faceva caldo, per la verità, e Trevisan non ha inteso «forzare» anche perchè tutti gli atleti erano piuttosto stanchi per la lunga trasferta, la più lunga di tutto il campionato, nonostante la comodità del vagone letto.

Verso mezzogiorno tutta la comitiva giuliana era all'albergo delle Nazioni per la colazione, consumata in piena tranquillità. I giocatori sembravano di buon umore, anche se non hanno nascosto le loro preoccupazioni quando ci siamo rivolti per scambiare quattro chiacchiere. La partita è da giocare. E nessuna partita la si può considerare perduta, o vinta, in partenza. E' certo che gli alabardati si batteranno con lo obiettivo fisso della vittoria. «Hanno scritto che noi abbiamo una sola probabilità su cento di salvarci. Vedremo domani se è vero».

Di tredici giocatori è composta la rappresentativa alabardata: sono Bandini, Tulissi, Brach, Rimbaldo, Bernardin, Degrassi, Santelli, Tortul, Bresolin, Massei, Rigonat, Szoke e Puia. La formazione è in funzione della possibilità o meno di schierare Brach. Qualora Brach non dovesse giuocare, a terzino sinistro verrebbe spostato Degrassi, ed a laterale giocherebbe Szoke; d'altro canto, se Brach si schierasse, la formazione della partita di domenica scorsa contro la Samp non risulterebbe modificata, se non per quanto riguarda il rientro di Bernardin a centro, di Bandini tra i pali, la inclusione di Rigonat all'ala sinistra al posto di Del Negro, e la sostituzione di Degrassi con Szoke.

Nessuna novità in campo barese. Il tempo, per buona ventura, si è messo al bello, e domani quindi è probabile che gli sportivi si affollino in maggior numero (rispetto alla partita con l'Udinese: 13 mila) sulle scalee dello stadio incrementando l'incasso che domenica fu soltanto di 6 milioni e mezzo.

Bari-Triestina è ancora una partita interessante, ed una partita da vedersi. Soprattutto per gli alabardati che sul terreno della stadio barese giuocano ogni anno il proprio destino. Si chiamerà questa volta retrocessione la partita di Bari? Gli alabardati sperano di no. Ma è soltanto una speranza.

L. D.

Arbitro Campanati

Milano, 23

Il commissario alla Can ing. Bernardi, ha designato per le gare dei campionati di Serie A, e B, in programma domenica 24 maggio, con inizio alle ore 16, i seguenti arbitri:

Serie A: *Alessandria - Roma:* Guigne della Federazione francese; *Bari - Triestina:* Campanati di Milano; *Bologna - Juventus:* Cariani di Roma; *Lazio - Padova:* Liverani di Torino; *Milan - Genoa:* Annoscia di Bari; *Napoli - Internazionale:* Pieri di Trieste; *Sampdoria - Lanerossi Vicenza:* De Magistris di Torino; *Talmone Torino - Spal:* Lo Bello di Siracusa; *Udinese - Fiorentina:* Orlandini di Roma.

Serie B: *Cagliari - Venezia:* Grillo di Napoli; *Catania - Como:* Samani di Trieste; *Lecco - Parma:* Francescon di Padova; *Palermo - Novara:* Roversi di Bologna; *Prato - Marzotto:* Ascari di Carpi; *Sambenedettese - Atalanta:* De Robbio di Torre Annunziata; *Taranto - Simmenthal Monza:* Parisi di Messina; *Verona - Reggiana:* Gazzano di Genova; *Vigevano - Messina:* Baldassarre di Udine; *Zenit Modena - Brescia:* Politano di Cuneo.

Il T.T. si concede a una società per azioni

Torino, 23

L'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Associazione calcio Talmone Torino ha approvato oggi a maggioranza l'assunzione da parte della «Società per azioni finanziaria granata» di tutta la parte amministrativa riguardante l'Associazione, capitale sociale, passivo ed attivo. La convenzione ha valore per nove anni.

Il nuovo ente finanziario è formato da un gruppo di soci del sodalizio i quali, sottoscrivendo azioni di un milione ciascuna, hanno assicurato la disponibilità di 150 milioni di lire, aumentabili a 200, ma con ogni possibilità di aumentare ancora questo capitale ove si trovino altri sottoscrittori. All'ente il Torino ha ceduto per nove anni tutti i suoi diritti patrimoniali comprendenti il capitale sociale (rappresentato dai giocatori), le sue passività che — come dal bilancio presentato dal reggente Leumann — al netto di contributi e sovvenzioni previsti ammontano ora ad oltre 284 milioni di lire, ed ogni provento che maturerà in futuro nel periodo della concessione. La società finanziaria — che per il primo anno di gestione metterà a disposizione 100 milioni per l'acquisto di giocatori — avrà il diritto di condurre l'amministrazione secondo i criteri dei propri soci, mentre alla Associazione Talmone Torino viene riservata la condotta tecnica delle squadre del sodalizio. La «Finanziaria», sollevando il Torino da ogni gravame finanziario, intende «assumere il peso della conduzione del patrimonio sociale e del risanamento del passivo» onde permettere alla società di riprendere quota anche nell'eventualità di una retrocessione nella Serie B.

Nella creazione del nuovo ente finanziario, i soci fondatori si sono ispirati a quanto avviene presso società di calcio inglesi e francesi. La convenzione, sostenuta da un gruppo facente capo al comm. Novo e approvata all'unanimità dall'assemblea, è stata discussa soltanto per quello che riguardava un articolo secondo cui il consiglio direttivo del Talmone Torino sarà formato per il settanta per cento dai soci della società finanziaria. L'assemblea ha poi riconfermato reggente il dott. Leumann, in attesa di indire una nuova assemblea per la elezione delle cariche sociali secondo le modalità previste dalla convenzione.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL DECIMO ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE A BONN

NUOVA NOTA DI MOSCA CONTRO IL RIARMO TEDESCO

Oggi von Brentano si incontrerà nella capitale con Adenauer con cui avrà un colloquio a quattr'occhi - Ollenhauer è ottimista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 23

Con una solenne cerimonia nell'aula del Bundesrat, le massime autorità tedesche hanno celebrato oggi il decimo anniversario dalla promulgazione della Costituzione della Germania occidentale. Il significato della legge fondamentale è stato illustrato dal Cancelliere Adenauer, che aveva presieduto dieci anni fa, i lavori del consiglio parlamentare, (l'Assemblea costituente), il quale ha dichiarato che «sui fondamenti della legge molto è stato fatto per la Germania, sia da parte del Governo, sia da parte della opposizione». E' un riconoscimento ai socialisti e ai liberali tedeschi, che raramente Adenauer aveva fatto in passato.

La Costituzione ha mostrato forse qualche difetto, quando si trattò di applicarla, ha osservato poi il Cancelliere, ricordando quindi i tempi difficili nei quali i costituenti dovevano lavorare. Adenauer non ha mancato di notare come le stesse Potenze occupanti esercitassero una certa influenza in un senso e nell'altro, e di rilevare che quando si stava discutendo e forgiando la legge fondamentale, si pensava a dare vita a un corpo di norme valide per un periodo di tempo transitorio, in attesa della riunificazione della Germania. «Ma ancora oggi, ha concluso Adenauer, si ha la speranza che la Costituzione attuale potrà essere presto sostituita da una nuova legge fondamentale, emanata da una assemblea costituente rappresentante tutto il paese, nuovamente unito».

Alla seduta erano presenti, tra gli altri, il Presidente federale prof. Heuss, i Presidenti del Bundesrat e del Bundestag, i Ministri federali e i presidenti dei Governi regionali, il Presidente dell'Alta Corte federale di Giustizia. Ha quindi parlato il Ministro Merkatz, il quale ha affermato che la Costituzione della Repubblica si basa su due grandi principi, quello della pace e quello della libertà.

Per quanto riguarda la politica internazionale, due avvenimenti toccano stasera direttamente Bonn: a Ginevra è avvenuto un lungo colloquio tra il Ministro federale degli Esteri von Brentano e il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko; a Mosca il Governo russo ha fatto consegnare ai rappresentanti degli Stati Uniti e di Bonn una ennesima nota diplomatica, contenente nuove espressioni di «preoccupazione» per il riarmo della Germania occidentale.

Domattina, giungerà nella capitale federale il Ministro von Brentano. Egli si incontrerà con Adenauer, con il quale avrà un colloquio a quattr'occhi, in merito all'odierno incontro di Ginevra con Gromiko. Il Ministro degli Esteri riferirà lunedì al Presidente Heuss sull'andamento dei negoziati e presiederà quindi una riunione della commissione parlamentare degli Esteri.

Oggi il presidente del partito socialdemocratico della Germania occidentale, Ollenhauer, ha dichiarato durante un convegno di socialisti berlinesi di non essere pessimista per l'avvenire anche se le prime due settimane di lavori della Conferenza ginevrina non hanno lasciato intravvedere sviluppi veramente chiari. In particolare egli si è detto fiducioso circa la possibilità di una distensione in Europa sul piano militare e circa la prospettiva di un riavvicinamento delle due Germanie. D'altra parte, Ollenhauer ha confermato che il partito socialdemocratico respingerà decisamente la proposta sovietica volta a trasformare Berlino-Ovest in una «città libera» smilitarizzata.

Ollenhauer ha poi auspicato che si formino comitati congiunti dei due Governi tedeschi, su base paritaria, per preparare la riunificazione del paese. I due Governi dovrebbero potere esercitare un diritto di veto nei confronti degli accordi raggiunti in seno a detti comitati. Egli ha anche espresso parere favorevole a che le due delegazioni tedesche a Ginevra si incontrino per discutere le prime misure da prendere in vista di una cooperazione tra le due Repubbliche.

Vice

LO SCIA' A PARIGI incontrerà De Gaulle

Parigi, 23

Lo Scià di Persia è giunto in aereo a Parigi dopo una visita ufficiale di tre giorni in Olanda. Durante la sua permanenza — a titolo privato — nella capitale francese il sovrano si incontrerà con il generale De Gaulle.

Lo Scià si incontrerà martedì prossimo con il generale De Gaulle che lo tratterrà a colazione all'Eliseo. All'incontro assisterà il Primo Ministro Debrè.

Sarà questa la sola apparizione dello Scià il cui viaggio ha un carattere «strettamente privato» come egli stesso ha dichiarato ai giornalisti scendendo a Le Bourget dall'aereo personale.

Ad attendere all'aeroporto lo Scià che era accompagnato da tre generali e da tre ammiragli, erano l'Ambasciatore iraniano a Parigi Entezman, il direttore aggiunto del protocollo presso il Quai D'Orsay, Negre e numerosi esponenti della colonia iraniana di Parigi. L'Imperatore, che indossava l'uniforme azzurra di generale dell'Aviazione iraniana, si è trattenuto brevemente con le personalità nel salone d'onore dell'aeroporto e si è quindi diretto verso il centro della capitale a bordo di una macchina dell'Ambasciata iraniana. Per sfuggire più facilmente alla curiosità dei giornalisti e conservare quindi l'incognito, lo Scià si è fatto mandare dalla Germania una potente macchina sport che guiderà egli stesso.

Nove arresti a Madrid per propaganda clandestina

Madrid, 23

Si apprende a Madrid che nove persone sono state arrestate nel corso degli ultimi tre giorni sotto l'accusa di avere svolto attività propagandistica clandestina negli ambienti operai in vista di uno sciopero, la cui data non è stata fissata.

Gli studenti universitari e la maggior parte dei gruppi di opposizione si erano uniti a questo progetto e avevano reso nota la loro adesione in un bollettino inviato a tutte le università spagnole. La maggior parte delle persone arrestate apparterrebbero al partito socialista.

Negli ambienti dell'opposizione si ritiene che questi arresti, i quali si aggiungono a quelli effettuati il 21 maggio a San Sebastiano, siano motivati non solo dalla minaccia di sciopero ma anche dai recenti tentativi di riorganizzare il partito socialista in Spagna.

Domani a Pordenone

UNA VISITA-CONVEGNO alle Industrie Zanussi Rex

Le Industrie Zanussi Rex di Pordenone ospiteranno lunedì — per una visita-convegno — un gruppo di laureati, allievi del Centro Universitario Organizzazione e Direzione Aziendale dell'Ateneo patavino. Parteciperanno al convegno anche il vice-direttore del C.U.O.D.A. dott. Taddei, l'Assistente ordinario di Economia Politica dott. Gaeta, l'ing. Giargia specialista di organizzazione aziendale, e il prof. Artur Svenson docente di Economia nella Università di New York.

Il gruppo — che arriverà alla Zanussi Rex alle ore 10.30 — sarà ricevuto dai dirigenti dell'azienda nella sala-convegni; il direttore tecnico P.I. Alfio Di Vora illustrerà gli aspetti più salienti dello stabilimento.

Seguirà la visita ai reparti, durante la quale gli allievi e i docenti del C.U.O.D.A. potranno porre agli accompagnatori qualsiasi domanda atta ad approfondire le loro cognizioni in materia di organizzazione aziendale.

Alle ore 13 la Rex offrirà ai convenuti una colazione alla quale interverranno anche i titolari signori Guido e Lino Zanussi.

Alle 15, nella sala-convegni il direttore tecnico terrà una conversazione sul tema: «Organizzazione e metodi di produzione alle Industrie Zanussi»; il caposettore Vendite dott. Primus parlerà poi su «Problemi di distribuzione e di organizzazione commerciale» sempre in riferimento alla situazione aziendale della Rex.

L'ing. Giargia del C.U.O.D.A. di Padova dirigerà il dibattito che farà seguito alle due conversazioni, indicando agli allievi le caratteristiche più interessanti dello stabilimento e dell'organizzazione in generale.

HA CHIESTO ASILO POLITICO A LONDRA

FUGGE DA TEHERAN UN DIPLOMATICO CÉCO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 23

Un diplomatico comunista, il céco Jan Maier, Incaricato di Affari del suo paese a Teheran, ha scelto la libertà. Dalla capitale persiana, egli è volato a Londra un mese fa con la moglie e due figli; ed ha chiesto asilo politico al Foreign Office. Dopo settimane d'interrogatori e di trattative, l'asilo è stato concesso.

Il dott. Maier era da quattordici anni un convinto comunista. Nato 47 anni or sono a Karlsbad da una ricca famiglia borghese, ha trascorso la guerra nei campi di concentramento tedeschi. Questa esperienza lo ha persuaso, dopo il 1945, a passare al comunismo come esso fosse il partito della libertà. «Sembrava — egli ha detto — la cosa più logica da fare. L'Unione Sovietica vincitrice, col suo Governo comunista, rappresentava allora tutto quanto era stato avvilito e oltraggiato dal nazismo. Io pensavo, come milioni di altri céchi, che il comunismo stesse per la libertà e per il futuro, e che i comunisti fossero i soli capaci di impedire una nuova guerra».

Tornato in patria nel 1945, il Maier esercitò la professione di avvocato a Karlsbad, dedicando al partito alcune ore al giorno. Egli versava nelle casse comuniste il dieci per cento dei propri guadagni. Pochi anni dopo, il Governo comunista céco si trovò nella necessità di sostituire nel servizio diplomatico molti uomini che avevano subito l'influenza occidentale e non potevano essere considerati degni di fiducia. Maier fu scelto assieme ad altri intellettuali comunisti e inviato prima a Beirut, poi a Teheran. Qui, dove fu prima Incaricato d'Affari e poi Ministro, lo colpì la differenza tra il modo di vita dei diplomatici comunisti e quelli del resto del mondo. Nelle Legazioni e nelle Ambasciate comuniste regnava un'atmosfera di sospetto e di spionaggio reciproco.

Il processo al segretario del partito comunista céco Slansky e quelli che seguirono nel 1951 e 1952, gli diedero i primi dubbi sui sistemi comunisti. I dubbi si rafforzarono quando, caduto Beria, molti che erano stati condannati vennero riabilitati. L'Ungheria diede il colpo di grazia: sembrò che tutti gli ideali da lui perseguiti cadessero. Non poteva lasciare il suo posto, perchè un suo figlio era a Mosca, dove frequentava una scuola. Quando a Teheran aprirono una piccola scuola privata russa, il figlio lo raggiunse. Il 26 aprile scorso, il dott. Maier doveva rientrare a Mosca. Prese con la famiglia l'aereo che faceva scalo a Parigi. Qui prese la coincidenza per Londra. «Io spero — egli ha detto — come tutti gli uomini che vogliono la libertà in un mondo libero, di poter tornare un giorno con la mia famiglia in una libera Repubblica cecoslovacca».

A. P.

PIU' VOLTE AVEVA DIFESO NAZIONALISTI DEL F. L. N.

Assassinato a Parigi un noto avvocato algerino

E' stato ucciso venerdì sera con un colpo di rivoltella al cuore davanti alla porta dello studio - Monito di due penalisti al Governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 23

Un avvocato algerino che fu nel collegio dei difensori dei nazionalisti del FLN che attentarono contro la vita del Vice-primo Ministro Jacques Soustelle, è stato trovato ucciso, con un colpo di rivoltella al cuore, davanti alla porta del suo studio di Parigi, in rue Saint Marc.

L'avvocato Mokrane Ould Audia, è stato ucciso venerdì sera, verso le otto, e soltanto oggi si è saputo della sua morte perchè oggi egli doveva difendere, insieme con altri avvocati, che si sono messi in vista appunto per essere diventati i patroni dei nazionalisti (fra essi è il famoso avvocato Verges che per primo fece conoscere la vicenda della giovane algerina condannata a morte e poi graziata, Giamila Buired, della quale è stato difensore) un gruppo di giovani studenti algerini incolpati di avere fatto rinascere l'associazione degli studenti algerini che fu sciolta qualche tempo fa per ordine del Governo. Il Presidente del Tribunale, di nome Fiamma, appena aperta l'udienza ha dichiarato che il processo era rinviato perchè, egli ha detto, «avendo ricevuto l'incartamento appena ieri, non ho avuto il tempo di studiarlo». Gli avvocati difensori si sono associati, ma hanno voluto aggiungere che la loro adesione alla decisione del Presidente era dovuta al rispetto della memoria della avvocato Audia, ucciso misteriosamente ieri. E sia l'avvocato Verges, sia l'altro avvocato algerino della difesa, Usesdik, hanno voluto aggiungere: «Noi siamo in lutto: uno di noi è stato ucciso. Il Governo deve prendere le sue responsabilità: noi prendiamo le nostre. Noi sappiamo che, dopo il processo contro gli aggressori di Soustelle, siamo stati designati agli assassini del controterrorismo».

In queste parole è contenuta una grave accusa indiretta: i due avvocati hanno voluto indicare in che parte dovevano essere ricercati gli uccisori dell'avvocato Audia, che aveva trentaquattro anni. E con quelle parole hanno cercato di far cadere el prime speculazioni sulla fine del penalista di Algeri che qualcuno ha cercato di attribuire ad una «resa dei conti» fra nazionalisti algerini. Ora, secondo gli amici di Amokrane Uld Audia, agirebbe a Parigi una specie di «mano rossa» politica, sorretta e organizzata dagli «ultras» di Francia e di Algeria, incaricata di eliminare coloro che cercano di «capire» il movimento di indipendenza dei nazionalisti algerini. Lo stesso monito al Governo («il Governo prenda le sue responsabilità») lascia intendere che la «mano rossa» (questa definizione è di comodo, non risponde a una vera organizzazione clandestina, che d'altronde resta da scoprire) sarebbe nota ai responsabili della politica francese.

Come è stato ucciso l'avvocato Uld Audia? Egli aveva lavorato nel suo ufficio posto in un grande palazzo adibito a soli uffici, fino alle otto di ieri sera. A quell'ora egli doveva uscire per recarsi nello studio di un altro avvocato, come lui del collegio della difesa dei quindici studenti algerini della Sorbona, dove avrebbe dovuto svolgersi una riunione per mettere a punto il piano difensivo per il processo di oggi. Probabilmente dopo averlo seguito per parecchi giorni, l'assassino ha pensato che il miglior momento di agire era all'uscita dell'avvocato dallo studio: alle otto di sera, nessuno è più negli uffici, lo studio dell'avvocato algerino essendo al terzo piano, anche il controllo della portinaia poteva essere sfuggito.

Dunque, quando Amokran Audia uscì e chiuse lo studio avviandosi per le scale, si trovò davanti al suo «giustiziere»: un colpo diretto al cuore e il giovane avvocato cadde sul pianerottolo, morto. Nessuno poteva sentire rumore: nessuno poteva vedere l'assassino. Stamane la portinaia ha trovato l'avvocato steso quasi sul tappetino posto davanti alla porta dello studio: ha pensato che fosse vittima di un attacco cardiaco e ha chiamato la ambulanza dell'ospedale più vicino. Sono stati i medici dell'ospedale che hanno scoperto la ferita del proiettile di rivoltella che ha ucciso il giovane difensore del FLN.

Stelio Tomei

Malavita negli U.S.A.

Crolla il «muro del silenzio» sotto i colpi della Polizia

New York, 23

Il «muro del silenzio» di una organizzazione della malavita americana starebbe crollando ora che ventidue dei ventisette capi dell'organizzazione sono in stato di arresto, affidati alla Polizia federale. La tattica seguita dalla Polizia federale di procedere all'arresto ed alla incriminazione di tutti i capi per infrangere il loro «silenzio» comincerebbe a dare i suoi frutti. La Polizia federale ritiene che l'organizzazione fosse un «anello» nella catena del traffico internazionale degli stupefacenti. I capi dell'organizzazione stavano subendo un processo di «imborghesimento» mirando a distaccarsi dal «pericoloso» traffico degli stupefacenti. Alcuni di essi avevano cominciato a parlare in modo «strano», ma «con significato»: «Noi siamo rispettabili cittadini ed abbiamo figli grandi ed il traffico degli stupefacenti attacca pericolosamente i giovani».

Il primo fenomeno di «imborghesimento» nella malavita s ebbe con Al Capone, quando questi assunse l'aspetto del grande uomo d'affari con imponenti uffici nel cuore di Chicago. Gli altri leaders della malavita non glielo permisero. Era divenuto infatti una specie di dittatore e la malavita aveva dovuto subire per qualche tempo il suo imperio ma non poteva subire sempre. Al Capone si fece arrestare per sottrarsi alla «congiura» ed avrebbe forse potuto parlare, ma fu messo a tacere in carcere. Fu picchiato in maniera tale che da quel momento decadde fisicamente sino a morirne. Da allora la malavita si organizzò in maniera che nessun altro «dittatore» emergesse e il motto che era stato: «Al (ossia Al Capone) for all (per tutti) and all for Al (e tutti per Al)», tornò ad essere: «Tutti per uno ed uno per tutti». Si costituì un gruppo ristrettissimo, forse i ventisette di Apalachin che nel novembre del 1957 si riunirono nella villa di Joseph Barbara per decidere la «spartizione» dell'eredità lasciata alla sua morte da Albert Anastasia ucciso da ignoti due mesi prima a rivolverate.

Intanto il capo della polizia di Oswego Howard Branning dalla cui giurisdizione dipende Apalachin (dove ebbe luogo il noto convegno) è misteriosamente scomparso con sua moglie ed il loro bambino. Branning è stato visto l'ultima volta lunedì scorso in un'autorimessa dove si era recato in macchina con un suo poliziotto che aveva lasciato ad attendere che la macchina fosse riparata. Branning disse che si sarebbe recato a casa: da allora è scomparso. La Magistratura da parte sua ha deciso di accelerare al massimo l'istruttoria e di procedere al processo dei ventisette imputati che avrà luogo il tredici luglio.

ERA IRREPERIBILE IL GIORNO DELLE NOZZE

Chiarita la vicenda del sòldato scomparso

Alla burocrazia la responsabilità del caso

Roma, 23

La vicenda di Giorgio Attenni, il militare che non si era presentato in chiesa il giorno delle nozze è stata definitivamente chiarita. Il militare come aveva potuto stabilire anche la madre telefonicamente, non era stato trasferito nè a Padova, all'ospedale militare, nè a Treviso, nè a Trieste. Quello che la signora Isabella non sapeva, e per questo non si dava pace, è che il figlio si trovava regolarmente al suo posto, al reggimento «Nembo» a Villa Vicentina, presso Udine. E' arrivata ieri una sua lettera, infatti, a dissipare le preoccupazioni della madre e della futura sposa Giuseppina D'Agostino.

La colpa non è di Giorgio: il ragazzo ha fatto di tutto per comunicare con Roma, ma non gli è stato possibile per una serie di circostanze; la macchina della burocrazia lo ha inceppato, ed egli non ha ancora ottenuto il permesso, che gli era stato assicurato, per andarsi a sposare. Giuseppina, la fidanzata, che domenica piangeva continuamente, tra la preoccupazione ed il timore d'essere stata abbandonata per chissà quale ragione, è rinata, leggendo la missiva del fidanzato. Egli spera di ottenere subito questa licenza, e di venire a Roma entro domani, a sposarsi, insieme a due parenti che sono andati a prenderlo.

Ora sul volto della madre e della prossima giovane sposa (si spera di poter celebrare domani le nozze) splende la serenità. Così si è felicemente e rapidamente risolto il piccolo dramma di Giuseppina, che oggi è stata intervistata da alcuni giornalisti, ai quali ha espresso la sua grande gioia.

Fa esplodere dei razzi e mobilita il soccorso aereo

L'Aja, 23

L'allegra leggerezza di un marinaio olandese ha mobilitato le squadre di soccorso aereo davanti a Zandvoort, due miglia al largo della costa d'Olanda.

Un aereo e un elicottero, infatti, erano stati inviati in perlustrazione nella zona, dove, secondo dispacci radio intercettati all'Aja, sembrava fosse precipitato in mare un velivolo. Ma gli aerei, inviati in soccorso, non avvistarono nè rottami di aerei nè alcun paracadute.

Si è appreso successivamente che l'allarme era stato determinato da un marinaio di un battello costiero olandese, all'ancora nella baia di Ijmuiden, il quale aveva esploso, per puro divertimento, numerosi razzi del tipo in uso per segnalare che una nave corre pericolo. Detti razzi sono applicati ad un paracadute. La loro caduta aveva fatto ritenere che un aereo fosse precipitato anche perchè i razzi in parola emettono una nube di fumo quando toccano la superficie del mare. Sembra che la polizia abbia fermato il marinaio.

L'APPUNTAMENTO DEL SABATO SERA ALLA TV

Ancora una volta il forziere s'apre davanti alla «musichiera»

Pierre Brasseur e Alida Valli ospiti d'onore della rubrica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Roma, 23

A chi si chiedeva, non senza un certo scetticismo, se la «musichiera» avrebbe ancora resistito alla dura fatica impostale dal ruolo, la signorina Farfarelli ha dato stasera una secca conferma delle sue risorse. Ha resistito infatti con la sicurezza vigorosa e sgominante che un tempo valse molti allori a Spartaco D'Itri. Finora dunque questa «gentil Farfarella» non si è fatta acchiappare da nessuna Vispa Teresa e la fascia rimane stretta saldamente nelle sue mani. L'insidia, rivelatasi però inconsistente, gliela ha portata il giovane sardo Benito Zedda, che prima aveva eliminato Guido Gargiullo, un sarto calabrese assai gentile. Non è bastata al signor Zedda la volontà concitata di vincere, non gli sono bastati nemmeno i salti da canguro per guadagnare terreno sull'avversaria. La «musichiera» lo ha freddato con un crepitante tre a zero. Quanto poi al tentativo delle due rappresentanti femminili in partenza dalla sedia a dondolo, Lia Celebre di Cosenza, e Ivana Amato di Milano, si può dire che esso non abbia avuto storia; un fuocherello che si è spento sul nascere.

Ed ora altre note di cronaca con una breve premessa. Via via che la rubrica, devotamente servita da Mario Riva, si avvia alla fine o quanto meno alla sua provvisoria sospensione, sempre più gli organizzatori si prodigano nell'intento di conservarle un tono abbastanza sostenuto. Allunga i suoi tentacoli nei pascoli feraci dell'industria dello spettacolo e ogni volta rientra con un pingue bottino di campioni celebrati. Questa sera per esempio è stato il turno prima di Pierre Brasseur, poi di Alida Valli.

Brasseur, attore di ricca e ferma tradizione teatrale, ed emerito gigione cinematografico, ha partecipato al «Giuoco del come si parla così si canta». Guai però, per lui e per «La Comédie Française», se parlasse e recitasse allo stesso modo come canta. Ma in fondo si trattava soltanto di un giuoco. Così per quanto precaria sia stata la sua esecuzione canora, conviene prendere la cosa con spirito, come del resto ha fatto per primo l'interessato stesso.

Alida Valli, invitata quale esperta per beneficenza, l'abbiamo rivista con piacere, anche se l'operazione di riconoscimento ci ha sottoposti a una fatica supplementare. Mario Riva, non sappiamo con quanta pertinenza, ha ritenuto di doverle dichiarare il suo amore di gioventù, ma lo scherzo ha minacciato, almeno per un istante, di cadere nel patetico, d'insabbiarsi in un sentimentalismo caramelloso e insistente. Per fortuna tutto s'è risolto in una cantatina. Alida Valli ha riesumato un vecchio motivo «Ma l'amore no», che verso il '40, quando la sua voce non si nutriva ancora di nebbia, fu il suo cavallo di battaglia. I due figliuoli sono arrivati in tempo a salvarla dalla situazione critica, il che dopo tutto non può che rafforzare la nostra simpatia per lei.

Prima di passare alla scena madre della serata, un rapido cenno al giuoco della canzone all'asta. Il motivo da indovinare si intitolava «E poi» ed era del maestro Mario Mariotti. Fu infilato dal signor Canosa con l'ausilio di sole quattro note.

A questo punto milioni d'occhi erano puntati su Farfarella che, sorriso sulle labbra e e nonna Cristina in cuore, impugnava il pulsante dell'orologio per le abituali prove d'assaggio. Ottimo avvio, due battute d'arresto alla fine, che non le hanno però impedito di portare in cassaforte un bel gruzzoletto. L'epilogo lo conoscete. Piera Farfarelli ha spalancato anche questa volta il forziere con la complicità d'una canzone che conosceva assai bene e si chiamava «Com'è alta la luna». Non tanto alta, ad ogni modo, perchè non si sia accorta di lei.

G. B.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento, della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Off. pers. servizio L. 10

30.ENNE offresi pulitrice ufficio o ambulatorio. Cass. 43959 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. A. DOMESTICA stabile 25-40 anni, capacissima, buon carattere, referenze, cercasi. Ottimo trattamento 25.000 mensili. Telefonare 50-020. 44-63 B

CONIUGI soli cercano signora media età stabile capace cucinare vitto alloggio ottimi stipendio 30.000. Cassetta 44026 B UPI.

DOMESTICA stabile con referenze per famiglia 3 persone giovani cercasi. Telefonare n. 35679. 43949 B

DOMESTICA capace anche cucina due persone, trattamento familiare, referenze. Telefonare lunedì 29707. 44072 B

DOMESTICA stabile disposta venire estate Cortina cercasi. Tel. 35-863, dalle 10. 24547 B

DOMESTICA stabile cercasi. Presentarsi Rossetti 109, 10-11, telefono 93972. 64717 B

DOMESTICA giornaliera famiglia tre persone cercasi. Telefonare 44208. 64655 B

DOMESTICA tuttofare capacissima onesta cercasi. Telefonare ore 10-13, 38742. 24467 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Telefonare 97373. 24498 B

PRESTASERVIZI mezza giornata cercasi. Via Commerciale 39, Denon. 44131 B

PRESTASERVI pratica, capace cercasi. Viale Miramare 33, porta 9. 44127 B

RAGAZZA stabile con referenze cerca piccola famiglia. Telefonare 40-930. 44101 B

SIGNORINA leggere mansioni domestiche cercasi. Telefonare 54360, dopo ore 9. 44167 B

STABILE cucinare 2 persone paga adeguata, presentarsi ore 19, telefono 21380. Ventisettembre 15, primo. 24571 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. DINAMICA pratica segretaria ufficio attività artistiche editoriali amministrative stenodattilografa traduttrice lingue offresi condirezione gestione sociale. Referenze Cassetta 43905 C UPI.

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 43954 C

AUTISTA 30enne III Diesel - scoppio, lunga esperienza, referenze controllabili, desideroso migliorare offresi. Tel. 64698. 24584 C

CEMENTO armato specializzato qualsiasi lavoro offresi. Telefono 38233, Milano 33, magazzino. 24506 C

COMMESSO lunga pratica massima serietà manifatture offresi. Cassetta 24439 C UPI.

CONIUGI medietà offronsi per portineria, referenziati. Cassetta 44144 C - UPI.

CONTABILE bilancista esperto moderni procedimenti contabilità industriale offresi elaborazione impianti curando applicazione svolgimento. Cassetta 44059 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, sloveno, cerca impiego adeguato. Tel. 46697. 44129 C

DIPLOMATO Nautico 23.enne cerca impiego presso azienda locale. Cassetta 24499 C UPI.

DISTINTA offresi compagnia signora anziana. Cassetta 43789 C UPI.

FALEGNAME piccole riparazioni edili speciale rolò, rimoderna lucida mobili, specializzato carpenteria edile, offresi. Pascoli 34, cassettina posta, portinaia. 24506 C

FALEGNAME lucidatura mobili, riparazioni, pittura mobili, finestre. Offresi. Telefono 97409. 44043 C

GIOVANE bella presenza offresi lavoro leggero ore mattina. Telefonare 56907. 24468 C

GUARDAROBIERA offresi a ore o giornata. Telefonare n. 48268. 24445 C

IMPIEGATA 19.enne, pratica ufficio, conoscenza inglese, offresi. Cassetta 44054 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 44020 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza malati, oppure per bambini anche condurli villeggiatura, ottime referenze. Telefonare 24086. 44012 C

INVALIDO veloce coscienzioso riservato dattilografo, presa consegna domicilio; accetta qualsiasi lavoro letterario, commerciale. Cass. 24501 C UPI.

MEZZALAVORANTE ricamatrice mano occhielli offresi, accetta in casa. Telef. 27410. 44021 C

PENSIONATO occuperebbesi per giardino, guardiano, anche lavori saltuari. Telefonare 55393 ore 8-12. 43943 C

PIASTRELLISTA, muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 24595 C

PITTORE offresi appartamenti camere cucine coloriture olio. Telefonare 65823. 24437 C

PITTORI di appartamenti, stanze, cucine, verniciature mobili offronsi. Telefon. 21483. 24519 C

RAGIONIERE 20.enne cerca primo impiego, ottime referenze. Cassetta 44065 C UPI.

SPECIALISTA preparazione e fabbricazione marmette e mattoni specializzato in graniglia lavata, conoscitore moderni metodi fabbricazione, offresi per posto adeguato. Cassetta 11966 C - UPI. 11966 C

SIGNORINA offresi compagnia bambina-o, stiro, piccoli lavori. Cassetta 43994 C UPI.

TAPPEZZIERE e materassaio offronsi lavori anche a domicilio. Tel. 70403. 24537 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 66762. 44030 C

17.ENNE volonterosa, conoscenza francese, offresi quale praticante ufficio. Telef. 29587. 24474 C

16-ENNE sana onesta volonterosa bella presenza, conosce l'inglese offresi come praticante ufficio fattorina o simili, miti pretese, amante d'imparare. Telefonare 91484. 24540 C

18.ENNE cerca lavoro presso famiglia oppure trattoria a giornata. Tel. 29060. 64644 C

19.ENNE militesente assolte commerciali, patente II grado, volonteroso, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Tel. 49358. 64690 C

20.ENNE offresi dattilografa o cassiera. Cassetta 44116 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, antenne, giradischi, amplificatori, ricambi, per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 24442 CC

A.A.A. ESEGUISCONSI punto Parigi, punto turco e altri punti tutto a macchina o mano, confezioni biancheria su misura, Giovannini, piazza Borsa 12 telefono 25468. 44058 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio Radiolaboratorio Gatteri 47. Telefono 93497. 44161 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati, riparazioni anche in giornata. Crispi 44/E, angolo Gatteri. 24566 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 24443 CC

A.A. TELEVISIONE. Laboratorio specializzato riparazioni. Radio Ursini, telefono 39763. 24008 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600, Crispi 8. 44061 CC

A. TAPPETI pulitura accurata lavatura rigenerazione tinte conservazione. Telefonare 95341. 24543 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini, via delle Torri 2 (Salone). Tel. 30191. 44157 CC

MURATORE artigiano, eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Telefonare 46849. 44150 CC

PARCHETTISTI - pavimentazioni legno raschiature elettriche riparazioni applicazione della migliore vernice tedesca esistente a Trieste. Tel. 50036, S. Zenone 6. 23652 CC

PERMANENTI tiepido, freddo, manicure, tinture crema. Servizio accurato. Nuovo Salone via Crispi 23. Tel. 90949. 24586 CC

RAGIONIERE assume a domicilio, con spese minime, lavori contabili fiscali, amministrazione stabili, paghe, previdenze personale, piccole, medie aziende commerciali. Cassetta 64663 CC UPI.

SARTA uomo capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telefonare 52205. 44090 CC

TAILLEUR gonna modernissimi due metri stoffa fattura 5 mila. Coroneo 7. 24493 CC

TAPPETI riparazione, lavatura, pulitura, custodia. Massima precisione. Mazzini 7. 44096 CC

TELEVISORI radio registratori tecnico specializzato riparazioni, garanzia annuale. Telefono 95250. 64613 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. APPRENDISTA commessa massimo 18 anni presenza pratica vendita stiratura. Presentarsi lunedì mattina ore 7.15, Camiceria Franchi, via Genova 19. 24508 D

A. CAPACE mezzalavorante sarta donna cercasi. Fonderia n. 3, Tominez. 44092 D

AGENZIA cerca signorina o giovane signora esperta amministrazione - trattazione affari. Presentarsi Sanfrancesco 10, primo. 44158 D

AIUTO banconiera, 18-25, presenza, stabile locale nuovo cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 24517 D UPI.

APPRENDISTA, mezzolavorante falegname cercasi. Falegnameria, Zovenzoni 6. 24590 D

APPRENDISTA per tintoria cercasi. Via Paduina 2. 44098 D

APPRENDISTA per panetteria cercasi, 14-16 anni. Campo San Giacomo 11, dalle ore 11-19. 24525 D

APPRENDISTA cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 24512 D UPI.

APPRENDISTA falegname cercasi. Falegnameria Precali, via Paduina 9, tel. 93073. 24447 D

APPRENDISTA 14.enne cerca Mode Bressi, via Teatro 2. 64584 D

APPRENDISTI fabbri assume officina. Gruden, S. Lazzaro 18. 24565 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi panetteria. Via G. Caprin 9. 24455 D

APPRENDISTA volonteroso cerca drogheria Toso, piazza S. Giovanni 6. 44048 D

APPRENDISTA, garzona, mezza lavorante, pratiche sarta donna, cercansi. Telef. 38742. 24467 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Presentarsi via Montorsino 7. 24403 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Via Montorsino 5, Corradi. 24444 D

APPRENDISTA 14.enne cercasi. Salone Verdi, via del Teatro. 24479 D

APPRENDISTI tappezzieri, apprendiste sarte massimo 16 anni, cercansi. Rivolgersi: Perizzi, viale XX Settembre n. 38, lunedì dalle 7 alle 9. 64670 D

AUTISTA giovane patente III grado cercasi. Telefonare 38892 orario ufficio. 24478 D

BANCONIERE internista bar centrale cercasi. Indirizzo U.P.I. 44148 D

CAMERIERE-A aiuto cercasi per albergo ristorante. Cassetta 64153 D UPI.

CERCASI ragazza 14-18 anni. Latteria Caffè, via Denza 9. 44034 D

CERCASI lavorante o mezza sarta uomo. T. 63074. 24605 D

CUCINIERA e cameriera cercansi per Roma, alto stipendio. Telefonare 51087. 43942 D

FAMIGLIA colonica cercasi per proprietà circa cinque ettari circondario Trieste. Referenze offerte Cass. 24453 D UPI.

GARZONA pratica parrucchiera 16.enne cercasi. Salone Florida, Fabio Severo 80. 24448 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo UPI. 44093 D

GARZONA pratica mezzalavorante sarta donna cercasi. Tiziano 8, Romanello. 44066 D

IMPORTANTE Ditta cerca per Trieste commesso articolo lanerie seterie età 30-35 ottimo venditore parola facile bella presenza. Indicare dettagliatamente posti occupati referenze pretese. Non verranno considerate offerte senza preciso curriculum vitae. Cassetta n. 64639 D UPI.

IMPORTANTE Società cerca elemento capace produzione e sazione inquadramento assistenza Trieste Gorizia Monfalcone. Cassetta 44010 D UPI.

IMPORTANTE Società elettrodomestici cerca servizio assistenza clientela elettromeccanico 25-35 anni automezzo proprio residente Trieste. Scrivere Casella 89 A, SPI, Milano. 5655 D

INDUSTRIA farmaceutica cerca preferibilmente laureato o diplomato per propaganda medica Udine - Trieste. Scrivere Cassetta 7/C, SPI, Udine. 5674 D

INGHILTERRA: cercasi cuoche, cameriera, tuttofare. Rivolgersi British Continental Domestic Agency, 27 Old Bond Street, London W. 1. 5609 D

LAVORANTE, mezza lavorante capaci sarta donna cerca Pielli, Carducci 5, lunedì. 44108 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta uomo capace fare occhielli cercasi. Via Coroneo 45, Calella. 44112 D

LAVORANTE e mezza capacissime sarte uomo cercansi. Machiavelli 13, Cassano. 24511 D

MACCHINISTA e confezionatrice maglieria cercansi. Maglificio Rolly, III Armata 17, angolo Bonaparte. 64700 D

MANICURE cercasi Salone Sergio, Albergo Excelsior. 44080 D

MEZZA lavorante pratica e garzona sarta donna cercasi. Telefonare 28598. 64705 D

MEZZA lavorante garzona sarta uomo cercasi subito. Via Filzi 17. 44137 D

MEZZA lavorante sarta donna e garzona cercasi Luin, Stuparich 4. 24607 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Agostinis, S. Nicolò 22. 44082 D

MODERNO stabilimento cerca capo - sorveglianza. Preferenza ex sottufficiale carabinieri. Cassetta 11965 D UPI.

NEGOZIO cerca rimagliatrice riparazioni calze proprio domicilio. Telefonare 64528. 44008 D

OPERAI specializzati per impianti riscaldamento cercansi. Offerte Cassetta 24399 D UPI.

PANTALONAIA capace, lavoro continuato, cerca Sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18-III. 44095 D

PARRUCCHIERA lavorante finita cerca salone centro. Telefonare 71930. 24473 D

PITTORI capaci spruzzare, possibilmente giovani cercansi. Telefonare 59204. 44091 D

PRATICANTE sarta donna cercasi. Scrivere Cassetta 44155 D.

PROFESSIONISTA con figlio, provincia vicino Napoli, cerca distinta 36-40.enne, indipendente moralmente, economicamente, governo casa, tuttofare. Trattamento pari. Tessera Postale 970087, Postarestante Napoli. 5662 D

RAGAZZA stabile cercasi servizio leggero. Viale XX Settembre 3-III. 44097 D

RAGAZZA per trattoria cercasi. Indirizzo UPI 24510 D.

RAGAZZA 16-17.enne per bar cercasi. Presentarsi lunedì ore 11-12, via Rossini 6, I p. 44022 D

RAGAZZA apprendista 16-17 anni per bar cercasi. Marsilli, via Udine 11. 24585 D

RAGAZZO 16.enne elettricista cercasi. Ditta Balbi, via San Marco 12. 44076 D

RAGAZZO 15.enne presentarsi dalle 10-12 Ristorante «da Dante». 24555 D

RISTORANTE cerca internista pratica. Tel. 22430. 64695 D

SIGNORINA 15.enne praticante ufficio commerciale seria, bella presenza, cercasi. Offerte referenziate Cass. 24554 D UPI.

SIGNORINA-signora madrelingua tedesca sorveglianza due bambini pomeriggio, cercasi. Telefono 44942. 64668 D

STENODATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio corrispondenza inglese cercasi. Cassetta 44007 D UPI.

STIRATRICI, mezze lavoranti e apprendiste cercansi. «La Dora», Giulia 55. 64707 D

TAPPEZZIERI finiti, mezzi lavoranti, cercansi. Rivolgersi lunedì Perizzi, viale XX Settembre n. 38. 64670 D

16.ENNE pratico alimentari cercasi. «Pantini», Cavana 9. 64691 D

E Rich. camere, pens. L. 25

A RAGAZZA onesta, darei dormire, cambio piccoli servizi. Telefono 40367. 44164 E

CENTRO Universitario Assistenza cerca camere e pensioni per universitari. S. Nicolò 11, tel. 61177. Feriali 14-16. 44160 E

OFFRO a pensionata referenze ineccepibili stanza bellissima centralissima signorile cambio piccoli lavori casa. Cassetta 44072 E UPI.

MOBILIATA cercasi possibilmente presso signora sola, disturbo minimo. Cassetta 44102 E UPI.

SIGNORA sola distinta cerca affitto centro camera cameretta cucina riscaldamento. Telefonare 48914. 44037 E

STANZETTA vuota - mobiliata cerca signora presso distinta, preferibilmente sola. Offerte Cassetta 44045 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. A. CENTRALISSIMA matrimoniale indipendente ascensore bagno affittasi. Telef. 23264. 44083 F

AFFITTASI camera vuota, accessori, persona sola, escluso donne. Viale Sonnino, telefono 56053. 24469 F

AFFITTASI tre stanze, appartamento signorile, uso ufficio. Scrivere Cassetta 44053 F UPI.

AFFITTASI vuota grandiosa soleggiata ingresso libero, primo uso ufficio. Telefonare n. [illegible]

AFFITTASI matrimoniale uso telefono cucina 9.000. Telefonare 51733. 24463 F

AFFITTASI mobiliata, bagno, telefono (56862) persona sola. Giulia 39, III destra. 43999 F

AFFITTASI camera matrimoniale, comodo cucina, giardino, paraggi via Tigor, telefonare alla mattina 93202. 24569 F

BELLA bagno affittasi 1-2 distinti breve periodo giorni. Telefonare 42365. 44018 F

CAMERA affittasi, via Settefontane 5, I piano, porta 8. 24548 F

CAMERA indipendente scrupolosa pulizia bagno telefono affittasi distinto. Telefonare n. 36614. 44079 F

CAMERA mobiliata con bagno affittasi a distinto. Telefono 40278. 24539 F

CAMERA matrimoniale con poggioli affittasi, Crispi 75, primo sinistra. 24441 F

CAMERA disobbligata per due operai, affittasi. Orlando, piazzale Valmaura 2. 43993 F

CAMERA ammobiliata presso sola. Pallini 11, porta 3. 24581 F

CAMERA matrimoniale tutti confort. Eventuale comodo cucina, terrazza, paraggi Pescheria affittasi. Tel. 39617. 44147 F

CAMERETTA soleggiata, affittasi a uomo serio. Via Ginnastica 52, p. III, destra. 44132 F

CENTRALISSIMA mobiliata bagno telefono affittasi signore stabile. Ponchielli 3, scala II, porta 22. 24436 F

CENTRALISSIMA arredata una persona, uso bagno, affittasi 10.000. Telefono 26937. 24475 F

CENTRALISSIMA ingresso scale affittasi per ufficio. Telefonare 61348. 44126 F

DISTINTO cerca camera vuota. Offerte Cass. 64678 E UPI.

DUE stanze ufficio, ascensore, indipendenti, Valdirivo 36 affittansi portiere. 44029 F

DUE stanze indipendenti riva N. Sauro, uso ufficio, affitta Amm. Trevisan, via Mazzini 18. 24560 F

ELEGANTE affittasi distinta signora possibilità, presso distinti ogni conforto, giardino. Telefonare 91211. 24531 F

MATRIMONIALE coniugi soli affittasi. Zollia, Crispi 49, visitare 12-18. 44106 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi coniugi soli. Visitare lunedì. Foscolo 22, mezzanino sinistra. 44103 F

MATRIMONIALE bella affittasi anche solo signore perbene. Timeus 4, Mumar. 24456 F

MOBILIATA affittasi a distinta persona. Cologna 33, p. 4. 44154 F

MOBILIATA acqua corrente una-due persone affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25 secondo. 64713 F

MOBILIATA affittasi signora-signorina. Telefonare 70667 dalle 12 alle 17. 24471 F

MOBILIATA affittasi signore distinto telefonare dalle 12 - 14. Telefono 33648. 24480 F

MOBILIATA affittasi donna comodo cucina. Piazza Vecchia 4, II piano. 24513 F

MOBILIATA 7000 affittasi paraggi Giardino. Telefono 40805. 44113 F

STANZA vuota comodo cucina bagno paraggi Perugino affittasi solamente signora o signorina. Telefonare lunedì n. 90741. 44071 F

STANZA mobiliata affittasi. Via XXX Ottobre 15, p. I, p. 7. 44003 F

STANZA affittasi 8000. Visitare Rapicio 5, Santin. 64492 F

STANZA elegante, confort, affittasi a distinto. Visitare lunedì, via Rossetti 13, p. 10. 24583 F

STANZE (due) uso ufficio o lavoratorio affittansi. Via S. Lazzaro 5, I p. 44088 F

STANZETTA mobiliata acqua corrente affittasi signore paraggi Rossetti-Ginnastica. Telefonare 93275. 24588 F

STANZETTA mobiliata affittasi 7000 mensili. Franco, via Orologio 6-V. 24541 F

UFFICIO una stanza indipendente, casa signorile, paraggi Tribunale, affittasi. Telefonare 61155, ore 10-13. 24600 F

G Istruzione L. 25

A. A. A. DATTILOGRAFIA - Stenografia - Contabilità - Lingue. Ripetizioni qualsiasi materia. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. 12005 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6, abiti, biancheria. 24488 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità: 2 mesi (3.500). Istituto Specializzato: Teatro 1-III. 64642 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 24074 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n 14. 47 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami, Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 148 G

BRASILIANO, portoghese, spagnolo, inglese, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno: lezioni. Traduzioni. Corrispondenza. Telef. 47726. 24602 G

INGLESE tedesco ottima pronuncia lezioni ripetizioni. Prezzi moderati. 66375. 44013 G

LAUREATA impartisce lezioni matematica scuole medie. Telefonare 55821. 44025 G

STUDENTE impartisce lezioni francese inglese computisteria per scuole medie commerciali, anche domicilio. Lire 300 ora. Telef. 62291, dalle 13 - 16. 24516 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

OCCHIALI sole, con lenti, da donna smarriti. Rinvenitore pregato recapitare Lualdi, Vasari 14, telefono 52200, compenso. 24599 H

SMARRITO moneta - ciondolo oro. Pregasi telefonare lunedì 31495. Assicurasi mancia rinvenitore. 64692 H

SMARRITO bracciale, caro ricordo, località via Battisti, ricca ricompensa riportandolo. Strada per Basovizza 42. 44052 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MEDIA - LUCIANI nuovi affittansi 1.o agosto con bagno, ascensore: 20.000, 22.500, 24.000, referenziando. - FABIOSEVERO lussuoso tre stanze, soggiorno ecc. affittasi 1.o luglio. Immobiliare Italia 61512. 176 I

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO nuovo 2 stanze cucina bagno affittasi. Altro occasione prontingresso 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affittasi 28.000 mensili. Telefonare 55202 mattinata 9-12. 44153 I

A.A.A.A. BELLISSIMO zona via Franca, pronta entrata, quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto separato, due armadi a muro, riscaldamento, ascensore, cantina, due poggioli, affittasi L. 35.000 senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 24483 I

A.A.A.A. VIA FRANCA casa nuova, tre stanze, cucina, ripostiglio, bagno, due poggioli, ascensore, cantina, centralnafta, pronta consegna, vista a mare, affittasi L. 32.000, senza spese. Agenzia Domus - Galleria Tergesteo. 24483 I

A.A.A.A. PALAZZINA via Besenghi quattro stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, balconata vista a mare, terrazza, giardino, affittasi L. 38.000 mensili, senza spese. Agenzia Domus - Galleria Tergesteo. 24483 I

A.A. AFFITTANSI locali d'affari varie grandezze in stabili centrali di nuova costruzione. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44041 I

A.A. APPARTAMENTO mobiliato, soleggiato, vista, comfort, affittasi. Tel. 38638. 501 I

A. APPARTAMENTI soleggiatissimi tristanze, soggiorno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affittansi. AGEP, Passo Goldoni 2. 24509 I

A. APPARTAMENTINO città, bellissimo; stanze; casetta conforto terrazza. Palma. Telefonare 95-146. 24544 I

A. APPARTAMENTO rimesso nuovo angolo via Dante, soleggiato, III piano, 4 stanze, cucina, bagno, gabinetto, maiolicati, industriale, telefono, adatto anche professionista, affittasi. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 43958 I

A. APPARTAMENTO settimo piano, casa nuova, tre stanze, cucina, bagno, cantina, riscaldamento, ampia terrazza, affittasi completamente mobiliato (compreso frigorifero e televisore) lire quarantamila mensili, senza compensi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44041 I

A. BISTANZE, stanzetta, bagno, affittasi mobiliato. AGEP, Passo Goldoni 2. 24509 I

A. DUE stanze e anticamera I/p. per uso ambulatorio (escluso dentistico) o ufficio casa nuova via Giulia affittasi, telefono 50300. 44035 I

ABITAZIONE due stanze, cucina, bagno, grande terrazza, accessori, affittasi. Visitare dalle 11-13, piazza S. Caterina 2, II destra. 44024 I

AFFITTANSI appartamenti: Sonnino, Borsa, Marina, Severo, Besenghi, Ospedale, Roiano, da 15.000 a 35.000. ATEC Goldoni 1. 73 I

AFFITTANSI due stanze, cucina, bagno, garage, mobiliate. Lungomare. 30.000. Cassetta n. 24476 I UPI.

AFFITTASI 4 locali ufficio centrali casa nuova. Telefonare lunedì 38808. 44023 I

AFFITTASI quartiere 5 stanze bagno ripostiglio ecc. riscaldamento autonomo. Telefonare n. 55769. 24394 I

AFFITTASI quartiere camera cucina, Panorama 14, visitare ore 16-19, primo destra. 24457 I

AFFITTANSI 3 stanze uso ufficio, anche singolarmente, piazza Ponterosso n. 6, II piano, con ascensore. Telefonare 23823 lunedì ore 10-12. 24504 I

AFFITTASI appartamento sei stanze, cucina, camerino da bagno, stanza domestica, ripostiglio in soffitta, poggiuolo, provvisto di riscaldamento autonomo, via Geppa 2-III. Rivolgersi portinaia. 24502 I

AFFITTASI 1.o luglio 1959 appartamento 6 stanze, cucina, stanza domestica, camerino bagno, ripostiglio soffitta, poggiuolo, paraggi piazza Libertà. Telefonare 23823, lunedì ore 10-12. 24503 I

AFFITTASI locale adatto archivio via Galilei angolo Fabio Severo. Telefonare 23823, lunedì ore 16-18. 24505 I

AFFITTASI appartamento due tre quattro stanze accessori diverse zone. Zara telefono 61793. 44143 I

ALLOGGIO centralissimo primo piano affittasi studio professionale. Amministrazione Zudenigo ore 14-16 telefono 95725. 24481 I

APPARTAMENTINO indipendente, cucina, camerino, WC, affittasi esclusivamente persona sola. Telefonare 61155, ore 10 - 13. 24600 I

APPARTAMENTO zona Revoltella, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo affittasi 25 mila mensili. Carli, S. Maurizio 4. 1503 I

APPARTAMENTO (Barcola) 2 stanze cucina ripostiglio giardino 16.000 poche spese. Altro Roiano 2 stanze cucina doccia 10.000, 150.000 spese affittasi. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 44168 I

APPARTAMENTO mobiliato piano attico 3 stanze bagno terrazza ascensore vista incantevole paraggi Carlo Alberto, affittasi 1.o luglio. Cassetta 44062 I UPI.

APPARTAMENTO 6 stanze accessori centro affittasi escluso mediatori, telefonare lunedì 23082. 44060 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze accessori giardino paraggi Carpaccio, affittasi. Telefonare 91451. 24491 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa, giardino, 4 stanze, affittasi stagione Opicina. Telefono 38638. 502 I

APPARTAMENTO 2 stanze ripostiglio cucina, vuoto affittasi. Telefono 48808. 24486 I

APPARTAMENTO nuovo bistanze, soggiorno, accessori, ripostiglio, poggiuoli affittiamo 25.000 oneri compresi, Alabarda, Spiridione 6. 44118 I

APPARTAMENTO via S. Nicolò, 5 stanze e accessori affittasi 1.o luglio. Telefonare 61134, lunedì. 64703 I

APPARTAMENTO centralissimo tre stanze accessori ascensore affittasi prontamente. Informazioni lunedì, Brunetti, piazza Borsa 4. 44107 I

APPARTAMENTO tre camere cameretta, cucina, bagno 25.000 affittasi. Corso Italia 29, Failla. 44144 I

APPARTAMENTO marina, Pescheria, III piano, due ingressi, 4 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, wc, soffitta, affittasi, agenzia Rossini, 14, telef. 38663. 24561 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino, cucina, affittasi 26.000 corso Italia 29, Failla. 44144 I

APPARTAMENTO bistanze, cucina, affittasi telefonare lunedì mattina n. 58027. 24580 I

BISTANZE cucinino gabinetto-bagno, ripostiglio, terrazza vistamare, telefono, industriale, affittasi inintermediari indirizzo UPI. 64712 I

CAMERA, cucina IACP scambierei più grande, telefono 54556. 24563 I

CASA unico appartamento 4 vani più cantina, orto, terrazzo, rimessa nuovo, vista panoramica, fermata linea 28, pronta entrata affittasi. Telefonare 23262, ore 13.30 - 15, giorni feriali. 64677 I

CENTRALISSIMO soleggiato, tristanze, stanzino, ripostiglio, termonafta, servizi, affittasi. Telef. 24497. (13.30 - 14.30). 44142 I

GRANDE magazzino mq. 300 con ampio ufficio mobiliato zona piazza Libertà, affitto equo, trattasi cessione. Offerte Cassetta 24534 I UPI.

LOCALE d'affari, piazza passaggio, adatto ogni articolo, affittasi. Cassetta 43968 I UPI.

LOCALE pianoterra Rossetti adattabile negozio ufficio magazzino affittasi. Telefonare n. 91468. 24438 I

LOCALE affari bellissimo per usi diversi mq. 43 via V. da Feltre - Donadoni affittasi. Telefono 50300. 44036 I

LOCALE metri quadr. 95 acqua luce affittasi. Ghirlandaio 16. Tel. 41159. 24609 I

LOCALE tre fori, situato via Bramante, adatto qualsiasi commercio, cedesi affittanza rimborsando spese. Telefonare 96-754. 62 I

LOCALI 2, metri quadr. 50, acqua luce gabinetto affittasi. Ghirlandaio 16. Telefonare 41159. 24609 I

LOCALI commercio: Gambini, Bosco, Tesa, Foscolo, Cavalli, Settefontane, affittansi. ATEC Goldoni 1. 73 I

MAGAZZINO mq. 32 libero affittasi. Stuparich 4, telefonare 46093, ore 14-17. 61711 I

MAGAZZINO 4 locali 380 mq. adatto industria commercio affittasi. Amministrazione Zudenigo ore 14-16 telefono 95725. 24482 I

NEGOZIETTO adatto qualsiasi attività forte passaggio affittasi. Telefonare 91451. 24491 I

NEGOZIETTO adatto qualsiasi attività magnifica posizione forte passaggio affittasi. Cassetta 43968 I UPI.

NEGOZIO vuoto minimo 100 mq. cercasi affitto. Telefonare 94366. 24590 I

QUARTIERE camera, cucina, modesto affittasi compensando spese. Corso Italia 29, Failla. 44144 I

QUARTIERE camera, cucina, affittasi Commerciale 13, I.o Rivolgersi portineria, lunedì ore 9 - 10. 24564 I

QUARTIERE due camere cucina accessori modesto affittasi con spese. Corso Italia 29. Failla. 44144 I

SOFFITTA centro camera cameretta cucina scambiasi camera focolaio. Offerte Cassetta 44055 I UPI.

TRE stanze, stanzetta gabinetto riscaldamento piano primo adatte ufficio ambulatorio sartoria affittansi. Telefonare lunedì 37-131. 24596 I

UFFICIO modernissimo via Coroneo, primo piano, 3 grandi stanze, propria anticamera e servizi, riscaldamento centralnafta, affittasi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44041 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A.A. PERSONA sola cerca una due camere con senza compenso massimo affitto 14.000, possibilmente paraggi via Roma, Marina, Goldoni, telefono 31079 dalle 8 - 16. 44001 L

A. CERCO appartamento affitto 3-4 stanze, bagno, riscaldamento. Tel. 23-317. 12004 L

ABBISOGNAMI appartamento due stanze libero subito. Inintermediari. Cass. 44120 L UPI.

AD OPICINA cercasi villetta o appartamento 2-3 stanze servizi con affitto biennale. Cassetta 24374 L UPI.

APPARTAMENTINO 2 stanze cucina accessori cercano affitto coniugi massimo 16.000. Cassetta 24460 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze accessori in affitto cercasi. Cassetta 64658 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi in affitto cercasi zona S. Vito - via Franca. Cassetta 24374 L UPI.

APPARTAMENTO due camere cucina bagno riscaldamento e servizi, cerca capitano marina mercantile sposi. Offerte Cassetta n. 44038 L UPI.

CASETTA o appartamento 2-3 stanze con orto o giardino cerco affitto. Cass. 64658 L UPI.

CAPITANO marittimo cerca appartamentino in affitto inintermediari. Cass. 24500 L UPI.

CERCASI affitto magazzino 30-40 mq. con luce anche periferia. Cassetta 43947 L UPI.

CERCASI affittanza appartamento 4 stanze, ascensore, escluse salite. Offerte Cassetta n. 44119 L UPI.

PERSONA sola, cerca camera cucina, oppure stanzetta vuota. Telefonare 47907. 44017 L

A MILANO
IL PICCOLO *è in vendita alle ore 11 nelle seguenti rivendite:*
ALGANI - P.zza della Scala
LEONARDI - Galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - Corso V. E. II
LIBRERIA CENTRALE - Via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

QUARTIERINO camera camerino cucina bagno zona San Francesco - Coroneo bassa cercasi affitto. Offerte Cass. 24517 L UPI.
QUARTIERINO bistanze accessori cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 44045 L UPI.
VILLETTA periferia Trieste, Monfalcone, Udine, oppure quartiere soleggiato, 5 stanze, cercasi affitto. Offerte Cassetta 24520 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 24480 M
A.A. «FIAT» «Zoppas» Lavabiancheria automatica. Frigoriferi. Scaldabagni. Cucine elettrogas. Fornelli. Armadietti portabombole. Forni. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario Zennaro, deposito S. Lazzaro n. 16. 64649 M
A. GIACCHE calzoni vestiti impermeabili gonne camicette, vendita rateale, prezzi bassi. S. Nicolò 32. Levi. 64715 M
ALLOCCHIO Bacchini sette valvole, sei gamme onda, perfettissimo. Fonobar Charisch, marche alta garanzia occasione. Telefonare 46968. 24603 M
BABY CARS quasi nuova una vimini vendo. Vaccaro, telefono 93114. 64535 M
BABY Car seminuova foderata fonda occasione vendesi, telefonare 41368 mattinata. 24579 M
BARBONCINO nero, pedigrée, 3 mesi, vendesi. Telefonare n. 43792. 43996 M
BAULE cassone susta materassi lana vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 24542 M
BORLETTI macchine da cucire di fama mondiale senza concorrenti per prezzo e concezione tecnica, 25 anni di garanzia rateizzazioni sino a 30 mesi. Esclusivista regionale Bazzanella, via Venezian 5. 44141 M
CARROZZELLA sport 2000, bagnetto, passeggio vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 24542 M
CARROZZELLA inglese originale; altra sport, ottimo stato vendonsi. Viale XX Settembre 9-IV, porta 8, ore 10-16. 24515 M
CARROZZELLA Baby Cars doppio uso come nuova. Donadoni 11, tel. 97303. 24495 M
CARROZZELLA fonda vendesi seminuova occasione. Telefono 49646. 44050 M
CRESIMA vestito bambina lussioso vendesi. Via Zonta 4-III, Pasini. 64701 M
CUCINA gas Hoffman 4 fiamme 2 forni, ottimo stato vendesi, Martina, telef. 29627. 24530 M
CUCINA economica vendesi occasione, via Farneto 32, I p. 44019 M
CUCCIOLI pastore tedesco con pedigrée vendonsi, telefonare n. 61694. 24465 M
CUCCIOLI Cocker fulvi, pedigrée; Setterino quattro mesi. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 2222 M
DISCHI jazz americani originali vendonsi. Rivolgersi: via Coroneo 39. 64689 M
FISARMONICA Settimio Soprani Coletta 120 bassi nuova vendesi 60.000, Telef. 42712. 64697 M
FRIGORIFERI ultima novità Fiera Milano 140 litri O.G. linea moderna «Square Line» compressore Tekumsek prezzo imposto sul mercato europeo 84 mila rateazioni 4.000 mensili. Magazzini Millo via Orologio 6. 24477 M
FRIGORIFERI, lavatrici, cucine Rex, aspirapolvere lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 24334 M
GATTINI siamesi vendonsi. Telefonare 47873. 64698 M
GATTO castrato, 10 mesi, pelo mezzo lungo biondo cedesi. Telefonare lunedì ore 11.30-15, n. 56300. 44051 M
GIRELLO passeggino seggiolole ottima combinazione vendo. Telefonare dalle 9-12 n. 65520. 64696 M
LAVABIANCHERIA «Incar», riscaldamento acqua centrifuga ottimo stato vendesi. Telefonare 30328. 43979 M
MACCHINA Singer 15.000. Occasione Necchi seminuova. Nuove lussuose ottime marche. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti novità. Facilitazioni. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 24528 M
MACCHINA cucire nuova ricamo mobile 25.000, con mobiletto 38.000, garanzia, zig-zag, automatica occasione; assortimento mobiletti 14.000. Via Roma 17, pianoterra. 44100 M
MACCHINA Singer lussuosa 39.000, zig-zag occasione; altre 12.000 29.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. Telefono 95183. 44133 M
MACCHINA fotografica nuova Exacta Varex 2.a, Biotax 1:2 in montatura pose regolabile vendesi occasione. Telefono 43239. 24507 M
MACCHINA cucire spola rotonda 15.000, prezzi straordinari, completa mobiletto 31.000. Nuovissime 25.000, zig-zag, superautomatica 45.000, massima garanzia. Assortimento mobiletti, riparazioni, scambi, rimodernature. Negozio «Gramaccini», largo Barriera 10. 44104 M
MACCHINA scrivere vendesi 7000. Indirizzo UPI. 24485 M
MACCHINE Singer 8.000, Ober complete 35.000, Fiamsinca zig-zag ratealmente. Mobiletti singoli. Riparazioni. «Agomagico» macchine maglieria industriali, famiglia. Visitateci, via Guardia 15, telef. 41359. 44122 M
MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione a mobiletto. Cicli gratuiti di ricamo e taglio. Tullio, Battisti 12. 24334 M
MACINACARNE elettrico n. 12, vendo macelleria, Scalinata 3, domenica. 24459 M
MAGAZZINO, tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete le rinomate macchine cucire «Visnova» famiglia 39.000 lusso 42.000 ZZ automatica 95.000 altre da 30.000 in poi. Radio portatili 12.000 giradischi 4 velocità da 10.000 in poi fonovaligie Lesa Braun Winner da 21.000 in poi, televisori CGE Phonola Brau Transcontinents Irradio Admiral Kennedy da 99.000 in poi, fisarmoniche 32 bassi 2 registri 17.000, chitarre elettriche e comuni da 5.000 in poi. Lavatrici Gripo Riber Hoover CGE da 90.000 in poi, frigoriferi AEG CGE OG Kennedy Admiral Ignis da 84.000 in poi, cucine miste gas elettriche da 34 mila in poi, lucidatrici Lincoln CGE Hoover aspirapolvere da 24.000 in poi. Ferristiro pentole pressione rasoi elettrici Philips Remington Braun 2.000 mensili. 24477 M
MAGNADYNE ottima, 5 valvole, occhio selettivo, 12.000. Telefonare lunedì 71261. 44244 M
OCCASIONE vendesi vestiti cresima e sposa. Tel. n. 53866. 24496 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 24443 M
RADIOGRAMMOFONO valigia microsolco 20.000, phonobar 30 mila, radio piccola 10.000, frigoriferi Zenith 5000 mensili. Via Roma 17, pianoterra. 44100 M
SCALDABAGNO 100 litri CGE nuovissimo occasione, vendesi. Telef. 3864 Monfalcone. 64641 M
SERVIZI porcellane fini, soprammobili bellissimi Murano. Carducci 24, porta 14. 24528 M
TAPPETI persiani originali finissimi. Grande occasione. Approfittate. Mazzini 7, Galleria. 44096 M
TELEVISORI ultima novità Fiera Milano pollici Transcontinents Nuclear mobile lusso linea moderna «Square Line». Prezzo imposto sul mercato europeo lire 99.000 rateazioni 4.000 mensili. Magazzini Millo, via Orologio 6. 24477 M
TRENO elettrico, scatole montaggio auti Märklin, macchina vapore vendesi 35-792. 44087 M
TRENINO elettrico, trasformatore 10 velocità, come nuovo, vendo. Telefonare 25219. 24567 M
SOVRAPPOSTO, sparati 100 colpi, vendo 45.000. Telefonare 29117, ore 13.30. 44074 M
VENDESI lettino ottimo stato 4.000, Monte Grappa 11, telefono 32662. 44033 M
VENDESI manichini nuovi ultime rimanenze novantacinque torace e ventilatore tutto sotto costo. Defendi, Paduina 11, I. 24484 M
VENDESI tornio occasione, via Giuliani n. 36. 24440 M
VENDESI mobile-letto con materasso nuovo. Docce 5, porta 10. 64714 M
VENDESI bagno scaldabagno elettrico, guardaroba, tel. 28135, visitare pomeriggio. 24568 M
VENDESI affettatrice quasi nuova. Valdirivo 22-IV, Rudas. 64710 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 30358. 44074 N
A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 64684 N
A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38058. 58 N
ACQUISTO: ferro, metalli, carta, stracci, via Marconi 20, telefono 38900. 43861 N
LIBRI stampe - intere biblioteche testi scolastici artistici dizionari enciclopedie musica e riviste acquistansi. Telefonare 28578. 44165 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A.A. MATRIMONIALE splendida 5 porte occasionissima vendesi oggi ore 9-13. Via Rittmeyer 12/A, magazzino. 24610 NN
A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine mobili singoli per Veneto. Telef. 31428. 24591 NN
A.A.A.A. B O R E A N mobili, piazzetta Belvedere e via Udine 28, tel. 36490 - Mostra a due piani - assortimento cucine ultimo modello, camere da letto, pranzo, tinelli, armadi, divani, poltroneletto, attaccapanni. Facilitazioni. 238 NN
A.A.A. ATTENZIONE! Compero camere letto salotti cucine mobili singoli soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 24594 NN
A. MOBILI estivi. Materassi Permaflex. Stanze. Cucine. Salottiletto. Soggiorni. Carrozzine Tormarca. Lettini. Madalosso, Torrebianca, angolo XXX Ottobre. 11653 NN
ARREDAMENTO negozio alimentari vendesi, occasione. Via Seminario 2. 44085 NN
ASSORTIMENTO cucine americane, componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere» Camere - tinelli - soggiorni - entrate. «Polli», d'Annunzio 26 62 NN
ATTENZIONE, soggiorno scura grandiosa, attaccapanni modelli, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 24470 NN
CARROZZINE grandioso assortimento estive 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000 parasole 1.500. Lettini compreso materasso 6500, cromati 12.000. Seggioloni 2500, girelli. Tricicli. «Tutto per il Bambino». Tarabochia n. 6. 24338 NN
CAMERA pranzo con specchi e cristalli neri, lampadario Murano occasione vendonsi. Telefonare lunedì 91086. 64708 NN
CUCINA bellissima, suste, macchina cucire vendo partenza. Vidali 9-III. Spadaro. 24574 NN
CUCINA nuova americana 80 mila vendesi occasione, via Molinavento 3, Candiollo, mezzanino. 24518 NN
CAUSA trasloco vendo lettino, camera letto, cucina, armadi, bagno. Rivolgersi portineria di via Stuparich 2 dalle ore 10 alle 16. 24472 NN
CUCINA solida vendo occasione, Meucci 10, III piano, Saitz. 24369 NN
CUCINE 78.000 in poi, guardaroba condizioni pagamento. Falegnameria, Tiziano 1. 64718 NN
CUCINE modelli grandiosi, altre piccole, salotto, cucina rimodernata. Crispi 51, falegnameria. 64605 NN
ENTRATA modernissima acero 4 pezzi L. 58.000 scambia mobiliere con registratore, lavatrice meccanica o motoscooter valore equivalente o differenza contanti. Telefonare lunedì 44-77-8. 24573 NN
FETTATRICE elettrica vendesi trattoria «Rondinelle», Chiarbola Superiore n. 357. 44000 NN
MATRIMONIALE bellissima, ordinata vendesi grande occasione. Altre grandi ribassi prezzi mai praticati Trieste. Fabbrica mobili Biecher, via dell'Istria 27. 44069 NN
MATRIMONIALE nuova, 4-5 porte svendo straoccasione sloggiando. Mazzini 22, primo. Vittone. 24556 NN
MATRIMONIALE moderna 100.000 assortimento lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 66. 44134 NN
MATRIMONIALE 4 porte camera pranzo bellissime nuove cessazione commercio straoccasione. Ginnastica 23, I piano.
MATRIMONIALE cucina salotto macchina Singer bollitore letti singoli vendesi. Telefonare 40058. 24521 NN
MATRIMONIALE un letto solidissima, vendesi, prezzo mite. Goldoni 5, V, lunedì 9-11. 44084 NN
MATRIMONIALE completa 38.000 cucina 20.000 altri mobili, vendo, Bosco 12, magazzino. 24542 NN
MATRIMONIALI, cucine tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 37 NN
MATRIMONIALI 5-6 porte; altra seminuova vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 24598 NN
MATRIMONIALI nuove chiare e scure 5 porte, vendonsi occasione. Via G. Padovan 8, falegnameria. 24592 NN
OCCASIONE causa partenza vendesi camera matrimoniale, salotto-studio, camera ragazzo. Telefono 71498. 44056 NN
PRANZO - soggiorno, nuovo, vendesi causa trasloco. Indirizzo UPI. 44094 NN
PIANINO marca germanica per studio noleggiasi 1.500 mensili. Tel. 45257. 64709 NN
PIANINO Bremitz incrociate metallica accordato ottimo stato vendesi. Telefonare 96235. 44145 NN
PIANINO marca mondiale garantito vendesi. Scambi, facilitazioni, Carducci 32/II. 2 NN
RARA occasione, vendonsi per cessazione esercizio mobili ogni tipo anche ufficio, stanze complete, pezzi singoli, stoffe arredamento, soprammobili, ecc. Via Mazzini 31. 39 NN
SALOTTINO con scrivania divano letto Permaflex vende occasione privato dopo ore 11, esclusi rivenditori. Mazzini 53, primo. 24492 NN
VENDESI lettone piazzaemezza noce con rete metallica 12 mila lunedì 16-20. Tel. 59240. 24562 NN

O Commerciali L. 35

COLTIVATORI cavoli cappucci bianchi per «Krauti» entrerebbero in relazioni affari con grossisti smercio detto prodotto. Disponibilità stagionale 60-70 vagoni. Assumiamo impegnative. Scrivere Cassetta 80, SPI, Merano. 5669 O

P Rappr. piazzisti L. 25

PROPAGANDISTE specialità medicinali, cercansi, provvigione più conto spese. Specificare introduzione Cassetta n. 44081 P UPI.
VENDITORE libero subito patente personale vastissima clientela alimentari latterie bar offresi. Cassetta 24543 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Commissionario esclusivo carrozzeria Viotti pronta consegna autovetture nuove: 1100/103, 600 elaborate lusso, 600 4 porte, 600 Coupè, 600 Gran Luce, 1100/103 Famigliare. Assortimento vetture d'occasione: Giulietta, Fiat 1900, 1400, 1100/103 '54, '56, '57, 600 trasformabile, 600 multipla 6 posti, 600 berlina, 100 E, Belvedere, 500 C Giardinetta, 500 B Giardinetta, Alfa 1900 Super Aurelia 1900. Cambi. Facilitazioni pagamento. 24577 Q
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 - Vettura delle grandi prestazioni 1468 cc, 34.000 annue; ventilatore automatico; frizione automatica; a richiesta pronta consegna Concessionario - 1103; 600 elaborate lusso prima immatricolazione, Carrozzeria Canta; pronta consegna Concessionario - 1200 Coupé; 600 Coupé Milady; 600 Berlinetta 4 porte - Occasioni: Giulietta; 1103; Simca Elysée; 600; 1100 E; 1400 - Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 44162 Q
A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR via San Francesco 12 telefono 23703, Ford Crysler General Motor Fiat Lancia Alfa Romeo modelli 1959 nuove prima immatricolazione permute e condizioni di pagamento. Occasioni: 500 C 500 C Belvedere 600 56-57 1100 B 1100/103 56-57-58 Simca Aronde normale e Gran luce 1400 55 Giulietta normale e T.I. 1900 Alfa 52 1900 Super 54-55 1900 Super Sprint Aurelia B10/B12 Simca Versailles Maserati 2000. Opel Refora. 44031 Q
A.A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil. Opel Kapitän 6 cil. modelli panoramici 1959 consegne pronte. Concessionaria esclusiva Autorimessa Serri via Brunner 14. 24529 Q
A.A.A. BIANCHI tonale Bernina 125 4 T. Sparviero. Riparazioni Vespe Lambrette Concessionario. Via Giulia 41. 24575 Q
A.A. NUOVA candela americana, durata (30.000 km.) effettivi, avviamento immediato, maggior accelerazione, economia di carburante, radioricezione perfetta. Personale specializzato. (Casa della Candela), piazza Carlo Alberto (angolo Guido Reni. 24538 Q
A. LAMBRETTE, Vespe, 500 C, Balilla, Belvedere, 1100 E, 1100 B. Cappello 2. 24570 Q
AURELIA B-20 perfetta occasione, vendo causa partenza Statuniti. Telefonare 26758. 44125 Q
BELVEDERE (due); Giardinetta; 500 B; 600 Multipla. Cambi, rateazioni. Gambini 43. 24601 Q
BELVEDERE vendesi occasione presso Autorimessa Cassinari, viale Miramare 1. 44166 Q
BELVEDERE '54 vendesi da privato a privato. Via R. Manna 4, pt., porta 2. 24582 Q
BELVEDERE e 1100 E buone condizioni vendo. Telef. 29810. 44042 Q
BELVEDERE 1954 come nuova, vende privato a privato domenica posteggio piazza Goldoni 9 - 13. 24497 Q
BELVEDERE metallica «53», ottima vendo, distributore Esso via Giulia 39, ore 10 - 14. 44123 Q
BENELLI 125 Sport, vendesi mattinata, garage Soli, piazza Ospedale 2. 64699 Q
BICICLETTE 6500; Motom; Mondial; Vespe; Opel; Cadet 7000; Aermacchi. Occasioni, facilitazioni. Slataper 20, lunedì. 24611 Q
BICICLETTA semi nuova da corsa, via Toti 3, III p., 15. 24557 Q
BICICLETTE 4.500, corsa 10 mila, ciclomotori 40.000, Marconi, Pietà 3, Ospedale 6. 24545 Q
FIAT filiale Trieste Campo marzio 16, telefono 31968 vende ratealmente Belvedere, berlina 600, 1100/103, Romeo furgone 10 q. 1333 Q
FIAT «600» fine 55 proprietario unico vendesi. Telefonare 61694. 24465 Q
FURGONCINO Ape vendesi. Visibile lunedì Bosco 54, telefono 93773. 24524 Q
FURGONE Fiat 500 C 1952, piena efficienza vendesi. Rivolgersi via F. Severo 27, ore 9-12. 64703 Q
LAMBRETTA vendesi occasione, Piccardi 12 garage. 43992 Q
MV 175 efficientissima 11000 km. vendesi occasione. Telefonare 71044. 44057 Q
MONDIAL ultimi modelli 4 tempi, marca 10 volte campione del mondo, soddisfa tutte le esigenze, consegna pronta, rateazioni. Concessionario, Geppa n. 10. 44052 Q
MONDIAL 75 nuovissimo modello, prestazioni straordinarie. Concessionario, Geppa 10. 24532 Q
MOTOCARRI è arrivato il motocarro Aermacchi Diesel seconda serie. Consuma sei litri nafta ogni cento chilometri. Provatelo dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 56 Q
MV 125 rapido sport quasi nuova vendesi, telefonare 26923 mattinata. 24597 Q
OCCASIONI: Vespa GS 1958, Mondial 200 1954, Mi-Val 125 Sport 1953, ciclomotori diversi. Via Geppa 10, telef. 31519. 24533 Q
OCCASIONE svendo 3 motori 10-12 HP a benzina adatti anche per barca, telefonare 41934. 44134 Q
OCCASIONE vendonsi 1100 e 500 seconda serie. Coroneo 27. 24593 Q
OSTUNI Moto, Machiavelli 28, Concessionario esclusivo Ducati, Aermacchi, Morini. Concede lunghe rateazioni. 58 Q
OSTUNI Moto, Machiavelli 28, dispone diverse motociclette e motoscooter d'occasione, concedendo lunghe rateazioni. 58 Q
PRENOTAZIONE 1100 lusso cedesi causa impedimento. Telefonare 36154, ore ufficio. 44151 Q
PRESSO Autotecnica Commissionaria Fiat, Media 33, vendo 600 '56; furgoncino C '52; 500 C '54; 103 '55. 44089 Q
R I P A R A Z I O N I motoscooter, revisione motori, riparazioni parte elettrica, rettifiche cilindri, verniciatura. Officina Degano, via Tesa 63. 43828 Q
TOPOLINO A vendesi 50.000 inintermediari. Telefono 92162. 24458 Q
TOPOLINO vendesi, balestra lunga, motore in rodaggio. Rivolgersi Bar Garibaldi, prezzo trattabile. 24546 Q
TOPOLINO 500 17 B.L. rimesso nuovo vendesi, Rautnik, Molino a Vento 42. 24572 Q
TRIUMPH 650; Tiger 100, vendonsi. SAVRA, Catullo 2. 44676 Q
VENDESI Ducati 48 telefonare 43098. 24466 Q
VENDESI 1100 E verde gomma scorta 210.000, trattabili. Telefono 59543. 44027 Q
VENDO motore fuoribordo 250 Autorimessa via Felice Venezian 25. 44047 Q
VENDESI Lambretta carenata vera occasione. Istria 29, bandaio. Domenica-lunedì. 64716 Q
VENDESI MV Pulman 125 c. Distributore Aquila, Campi Elisi. 24578 Q
VENDESI occasione Lambrette LI, LD, Vespe, moto. Via Cologna 23. 64706 Q
VENDESI Ape furgone ferro. Lunedì dalle 17-20, Bar Cattaruzza, Rossini, angolo Filzi. 44149 Q
VENDESI 1400 '51, di fronte Bar Garibaldi. 24604 Q
VENDESI 1400 1950 blu scuro. Rivolgersi stazione Petrolcaltex piazza Sansovino, telef. 41125. 24608 Q
VENDO Topolino C presso Elettrauto, via D'Azeglio 18, telefono 55688. 24688 Q
VESPA 150 gran turismo seminuova vendesi. Autorimessa via Coroneo 19. 44130 Q
VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940 · Acquistando subito la Vespa ultimo modello — che vi fa risparmiare 15 lire al litro perchè impiega miscela al 2% — sarete esentati dall'esame patente guida Vasto assortimento Vespe e motofurgoni Ape usati. 63994 Q
VOLETE comprare, vendere, Vespa, Lambretta. Via Geppa 10, tel. 31519. 24533 Q
500 C 1953 privato vende a privato. Ottime condizioni, Marconi 10. 44044 Q
«500» B Furgone come nuovo vende privato. Autorimessa Aurora, viale D'Annunzio n. 73, dalle 10-13. 24523 Q
«500» C 1952 in perfetto ordine vendesi. Telefonare 23462. 44114 Q
«500» C Giardinetta; 500 C; 500 A '48, vendo presso Autorimessa Magi, Foscolo 44089 Q
500 C vendo 175.000, via Maurizio 7, Trattoria. 24576 Q
600-58 guida destra, 500-C, 1100 B, 500 N '59, vendonsi. S. Eufemia, tel. 35-623. 44135 Q
600 ottime condizioni vende privato, telefonare lunedì 31370. 44138 Q
«500» C motore fatto nuovo, vendo. Telefonare 96337. 24527 Q
600 con radio altra modificata 500 C vendo autorimessa Diaz n. 10. 24553 Q
«600» unico proprietario; Giardinetta; moto Mi-Val, ratealmente. Ritiro Vespa. Madonna Mare 12. 44073 Q
600 bicolore seminuova unico proprietario 370.000 vendesi. Telefonare 3864 Monfalcone. 64641 Q
600 56 km. 31.000 unico proprietario vendesi garage Ausonia, Cologna 20. 24409 Q
«600» 1956 vendesi, unico proprietario, 30.000 km. Telefonare 40048. 24536 Q
«1100» anno '56-'54; Ardea cinque marce; 600 '56; Topolino '53; Topolino '48, vendonsi. Via Sanfrancesco 9, corte. 44111 Q
1100/103 sport fuoriserie come nuova vendesi amatore privato a privato, telefonare 29757. 44028 Q
«1100» B vendesi; Topolino B. L., scambiasi scooter. Guardia 38, Bar. 44099 Q
«1100-103» '57; 500 B; Iso 150 vendonsi. S. Francesco 16. 64704 Q
«600» '57 seconda serie perfetta vende privato mattinata. Viale Miramare 9. 44152 Q
«600» 1957 vendesi. Autorimessa «Roiano», Moreri 7, oggi 11-13, domani 15-18. 24587 Q
500 C privato vende, via Molino Vapore 7, Postogna p. II. 44146 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A. FABIOSEVERO 87 (fermata filovia 17), negozi prontingresso, attività varie, richiesto: alimentari, salumeria, chincaglierie. - SANTANTONIONUOVO - MAZZINI orologeria-oreficeria, senza merce, arredamento signorile ecc., cessione immediata. Affitto mensile 8000. - MEDIA-LUCIANI negozi nuovi condominio od affitto. Attività varie. Immobiliare Italia 61512. 176 R
A. A. A. A. PRESTITI - Contro Cessionquinto Quinquennali Decennali a Dipendenti da: Enti Pubblici - Acegat - Aziende Pubblica Utilità - Complessi Industriali - ecc. Vantaggiose condizioni - Celerità Anticipi Immediati - Rinnovi cessioni in corso. ITALCESSIONI - Marconi 41 - Bologna. 5573 R
A. AVVIATO frutta verdura vendesi 1.000.000, facilitazioni. AGEP, Passo Goldoni 2. 24509 R
CEDESI in consegna latteria caffè. Rivolgersi via Donadoni 3-III, p. 8. 44034 R
CORSO Italia centro cedesi negozio abbigliamento femminile avviato modernamente arredato reddito. Trattasi solo direttamente esclusi mediatori. Scrivere Cass. 43833 R UPI.
DISPONENDO laboratorio cerco socia sarta donna con piccola cauzione, Donatello 2, porta 3. 24589 R

DROGHERIA vendesi. Telefonare 90780 ore 14-16, esclusi mediatori. 44067 R
GARAGE casa nuova, centro, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1504 R
LAVORATORIO sartoria cedesi con vetrine minimo affitto piccolo compenso. Telefono 52313. 24418 R
MACELLERIA bovina in centro vendesi, esclusi intermediari. Cassetta 44128 R - UPI.
MEDIOFINANZIARIA. Finanziamenti piccoli commercianti, artigiani per incremento attività produttiva. Ponterosso 3. 44156 R
MEDIOFINANZIARIA. Mutui autovetture 18 mensilità. Ponterosso 3. 44156 R
NEGOZIETTO paraggi Mazzini con vetrinetta, retro, arredamento moderno, adatto qualsiasi commercio, cedesi per altri impegni. Agenzia Rossini 11, tel. 38663. 24561 R
NEGOZIO alimentari avviato vendesi. Cassetta 44136 R-UPI.
NEGOZIO centralissimo 3 fori cedesi con o senza merce. Cassetta 44077 R UPI.
OCCASIONISSIMA vendesi negozio parrucchiere signora arredato 3.500.000 trattabili in Grado pronto apertura alle cabine. Scrivere avv. Cattarini, Albergo Posta, Grado. 44006 R
PANIFICIO, rione signorile, vasta clientela, ottimo avviamento, incassi garantiti, cedesi per ritiro attività. Escluso trattative intermediarie. Adriater, Sanfrancesco 10. 44158 R
PANIFICIO, negozio vendita rimesso a nuovo affittasi centro industriale. Telefonare Trieste 31760. 44068 R
PRENDEREBBESI in gestione chiosco giornali o altro eventuale ben avviato, cauzione. Telefonare ore 10-12 n. 35838. 44115 R
PRESTITI dipendenti con e senza intervento datore lavoro, artigiani, piccoli commercianti, sovvenzioni autovetture, cessioni stipendio quinquennali decennali. Istituto Finanziario Italiano, Mazzini 21-II, 31025. 24514 R
QUATTROCENTOMILA cercasi interessi, solida garanzia. Cassetta 24490 R UPI.
SALONE parrucchiere signora ottima posizione vendesi. Cassetta 24552 R UPI.
SOLIDA redditizia azienda industriale commerciale quarantennale attività cedesi per ritiro affari. Necessario capitale dieci milioni. Offerte inanonime. Cassetta 1313 R - UPI.
UN MILIONE prima ipoteca su stabile 6.000.000 cercasi, offrendo 15%. Cassetta n. 24449 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROIANO CENTRO (Apiari 7/1-2) consegna dicembre appartamenti 1-2 stanze, bagni, poggioli. Disponibili piani alti. Negozi adatti qualunque genere. - MEDIA - LUCIANI 1-2 stanze poggioli o terrazze. Agevolazioni pagamento. FABIOSEVERO lussuosissimi 3-4 stanze doppi servizi ecc. Visitabili verso prenotazione telefonica. - MILANO - CORSI palazzo nuovo (rinuncia) tre stanze, due poggioli, centraltermica, ascensore automatico. Favorevolissime condizioni pagamento. - DUINO nuovo due stanze, bagno, poggiolo a mare 300 metri dalla spiaggia. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico - immobiliare gratuita, ininterrottamente 8-20. 176 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI complesso Rotonda Boschetto casa torre 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli. S. Maurizio 4. 1509 S
A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO, massimo lusso, quattro - cinque stanze, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ripostigli, armadi a muro, finiture accurate, pronta consegna, vendesi condizioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo 24483 S
A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE via Belpoggio, due stanze, stanzetta, atrio, bagno, gabinetto separato, ripostiglio, cortile, due armadi a muro, cucina, balconata grande, vista a mare, ascensore, riscaldamento, vendesi L. 4.500.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 24483 S
A.A.A.A.A.A. PONZIANA, prossima consegna, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, balconata, ripostiglio, vendesi lire 2.750.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 24483 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Ghirlandaio due-tre camere cucina, o soggiorno cucinino, accessori, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, prenotansi condominio con facilitazioni pagamento. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44040 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI viale XX Settembre angolo via Rossetti (cinema Nazionale) prenotansi appartamenti signorili 2, 3, 4, 5 stanze, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44163 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, Galilei 20, prossima consegna, soleggiati, due stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti 1.850.000, saldoprezzo 19.000 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44039 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI, signorili, via Udine angolo via Rittmeyer, appartamenti 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44039 S

A.A.A.A.A. COLOMBO angolo Concordia, esposizione mezzogiorno, vista libera, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, ascensore, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44039 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler, prossima consegna, ultimi, soleggiati, 2-3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44039 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 800 mila, saldoprezzo 12.500 mensili) costruzioni iniziate via Flavia e via San Cilino, soleggiati, appartamenti, due stanze, cucina (o soggiorno-cucinino), bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44040 S

A. A. A. A. A. GRATTACIELO imminente inizio costruzione, principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol), appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensore, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44039 S

A.A.A.A.A. LOCALE d'affari nuovo via Revoltella vendesi condominio. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44040 S

A.A.A.A.A. LOCALI d'affari ottima posizione commerciale, S. Luigi vicino nuova chiesa, nonchè appartamenti 2 stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, accessori, poggioli, vendonsi condominio. Ampie facilitazioni pagamento. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44040 S

A.A.A.A.A. MAGAZZINI centrali adatti qualsiasi genere commerciale e di distribuzione, vendonsi in stabile nuovo via Pascoli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44040 S

A.A.A.A.A. MAGAZZINO centralissimo circa 18 mq. in stabile nuovo esentasse vendesi 1.800.000 od affittasi 20.000 mensili. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44040 S

A.A.A.A.A. VIA Fabio Severo 22, imminente inizio costruzione appartamenti soleggiati, signorili, vista libera, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44040 S

A. GARAGE 600 mq., 4 ingressi, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 24509 S

A.X. CENTRALISSIMI prossima costruzione zona Battisti appartamenti ogni comforts, finiture extralusso, poggioli, possibili trasformazioni adattamenti interni. Adriater. 44158 S

A.X. PROSSIMA costruzione, via Giulia appartamenti soleggiatissimi. Finiture accurate, poggioli, ascensore, centralriscaldamento. Possibile scelta piano, adattamenti interni. Prezzi convenienti, quota versamento 300.000. Adriater. 44158 S

A.X. CORSO costruzione paraggi Giardino Pubblico, Bellosguardo, Marina, Doda appartamenti 2,3 stanze, servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento. Agevolazioni pagamento. Adriater. 44158 S

A.X. INIZIATI lavori nuovi edifici paraggi piazza Garibaldi di appartamenti 1, 2, 3 stanze tutti servizi, ascensore, riscaldamento, posizioni solleggiatissime, prezzi convenienti. Quota versamento 200.000. Vantaggio scelta posizione. Adriater, Sanfrancesco 10. 44158 S

A.X. PALAZZINE prossima costruzione zona Besenghi appartamenti signorili 3-4 stanze, ampi soleggiati poggioli, ogni comforts, giardino. Adriater. 44159 S

A.X. PROSSIMA consegna paraggi Garibaldi consegna estate appartamenti 1-2 stanze, tutti servizi. Finiture complete, soleggiati, poggiolo. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. Adriater. 44159 S

A.X. PRONTA consegna casa nuova, Fabio Severo, disponibili ultimi appartamenti, 3-4 stanze, finiture extralusso, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, soleggiatissimi. Eventuali agevolazioni. Adriater. 44159 S

A.X. TERRENI edificabili, qualsiasi posizione, grandezza, trattiamo compravendita. Adriater. 44159 S

A.X. TERRENO panoramico bivio Miramare mq. 5000 confinante strada costiera, adatto costruzione complesso villette. Adriater. 14159 S

ABITAZIONI condominiali prontentrata vendonsi: Gatteri, Severo, Castagneto, Muzio, Revoltella, Rossetti, Ciamician, Belpoggio, Galleria, Pallini, Murat. ATEC, Goldoni 1. 73 S

ACQUISTEREI se occasione quartiere, tre stanze accessori; dispongo 800.000, rimanenza mensili. Esclusi intermediari. Cassetta 24446 S UPI.

AFFARONE, appartamenti liberi condominio 2-3 stanze vendonsi, pagamento metà contanti saldoprezzo in 5 anni. Visite sul posto ore 10-12 - 16-18. Apiari 4, primopiano. 24450 S

AFFARONE, appartamentini liberi camera cucina vendonsi 950.000 pagamento metà contanti, 15.000 mensili fino saldoprezzo. (Visite sul posto in mattinata), Sterpeto 4. 24451 S

AFFARONE - Appartamento libero 2 stanze condominio vendo, pagamento metà contanti saldoprezzo in cinque anni. Visitare Cancellieri 1, primopiano 24451 S

AFFARONE trattoria arredata compreso due appartamenti liberi vendesi. Zara, piazza San Giovanni 3. 44143 S

AFFITTASI, vendesi villa quadristanze servizi giardino. Vicolo dalle Ville 10, mattinata. Zara. 44143 S

A.I.C.A., tel. 37703, vende appartamentini bi-tristanze, ricchi accessori, riscaldamento. Belle posizioni. 44109 S

ALLOGGIO 3 camere, doppi servizi, vasta terrazza, ampia vista mare, vende Amm. Stabili Trevisan, Mazzini 18. 24559 S

APPARTAMENTI costruzione Ippodromo; altri prossima consegna Cavalli, vendonsi, facilitazioni, ATEC, Goldoni 1. 73 S

APPARTAMENTI nuovi via Doda tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiuoli, riscaldamento, vendonsi. Tel. 95352. 44049 S

APPARTAMENTI 2-3-5 stanze vendonsi: Colombo, Ponziana, Donadoni, Perugino, Rosmini, Severo. AGEP, Passo Goldoni n 2. 24509 S

APPARTAMENTI in condominio pronta consegna, quattro stanze, servizi, ottima esposizione, zona Revoltella, vendonsi. Tel. 90718. 24535 S

APPARTAMENTI zona Piccardi 3 stanze, cucina, tinello, poggiolo. bagno, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1508 S

APPARTAMENTI esposti mezzogiorno, 2 camere, salone, cucina. bagno, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1507 S

APPARTAMENTO via Cancellieri occupato, camera e cucina lire 600.000, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1506 S

APPARTAMENTI e locali in palazzina zona S. Luigi, splendida vista mare, soleggiatissimi 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo bagno, riscaldamento autonomo. vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1501 S

APPARTAMENTI nuovi via Sanzenone 4, 2 stanze cucina bagno poggioli 2.650.000; altri stanza cucina bagno poggiolo 1.600.000, condizioni pagamento vendonsi. 44168 S

APPARTAMENTI due in villa nuovissima ogni comfort, tre stanze vasto salone terrazze vista mare, giardino, garage, porticato, cantina. Vende Amm. Stabili Trevisan, Mazzini 18. 24559 S

APPARTAMENTO bistanze stanzetta servizi poggiolo quinto piano vendesi. Via Oriani 9. Visitare mattinata. Zara. 44143 S

APPARTAMENTO 7 stanze IV p. ascensore, Riva Grumula, ampia vista mare vende. Amm. Stab. Trevisan, Mazzini 18. 64719 S

APPARTAMENTO paraggi Timeus, rimesso moderno, due stanze, ingresso, cucinetta. bagno completo maiolicato, gabinetto termosifone industriale, telefono trasportabile, cantina, prontingresso, vendesi libero 2.800.000. Agenzia Rossini 14, tel. 38663. 24561 S

APPARTAMENTINO condominio esentasse, soleggiato, stanza stanzino accessori, acquistasi contanti. Dettagliare, inintermediari. Cassetta 44032 S UPI.

APPARTAMENTO tre stanze cucina, gabinetto, industriale, telefono. Via Cereria 13, Tricarico. 24461 S

APPARTAMENTO condominio vendesi libero, 2 camere, cucina, bagno. Telefono 27369. 44070 S

APPARTAMENTO signorile, piazzale Rosmini, 4 stanze, stanzetta, ripostiglio, cantina, tutti accessori, vendesi libero. Telef. 41112, lunedì. 64656 S

APPARTAMENTO tre stanze in costruzione fine via Rossetti, II piano, 2.200.000, rimanenza mutuo. Telefonare 52533, dalle 13-19. 64694 S

APPARTAMENTO tre stanze accessori casa nuova splendida vista pronta entrata 2.950.000 vendesi. Tel. 24795. 44078 S

BESENGHI zona, palazzine signorili, soleggiatissimi condomini. 2-4 stanze, biservizi, 3 poggioli, termocentralnafta, garage, cantina e giardino. Vende Impresa Zini. Telefonare 61116 - 61903. 44139 S

CASETTA con orto due stanze, stanzetta accessori, cantina, acquistasi, esenti mediatori. Gentili offerte a Cassetta n. 24526 S UPI.

CASETTA, villetta buone condizioni accessori, inintermediari, compero. Telefonare 70512. 24454 S

CASETTA panoramica vendo Velicogna. Machiavelli 15. 44140 S

CASETTE 2, principio Baiamonti da 1 stanza e cucina e due stanze, cucina, cantina, doccia, vendonsi libere 2.800.000. Agenzia Rossini 14, tel. 38663. 24561 S

CONDOMINI occupati: Settefontane, Sonnino, Sangiacomo, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

CONDOMINIO 2 camere cameretta giardino accessori compero oppure scambierei con quartiere. Indirizzo UPI 64688 S.

COSTRUENDI soleggiati vista mare zona Campanelle, bistanze, soggiorno, accessori, poggiuoli, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6 44117 S

IN RIDENTE zona signorile vendesi con consegna luglio tristanze servizi - balconate - rifiniture signorili - telefonare ore ufficio 23629. 1334 S

LA C.E.G. - Costruzioni Edili Generali - via Milano n. 4, tel. 23629 vende con facilitazioni pagamento e mutuo bancario ultimi appartamenti tristanze servizi magazzino balconate. Quadristanze cucina con balcone, armadio a muro - ripostiglio magazzino doppi servizi. Zona centrale - pronta consegna - ascensore automatico - riscaldamento centrale. Vendite dirette dell'impresa. 1334 S

LA C.E.G. - Costruzioni Edili Generali - via Milano n. 4, tel. 23629 affitta: 3 luci negozio in posizione centrale ed una in zona notevole sviluppo, in zona centrale appartamenti uso ufficio senza compenso spese 1334 S

MAGAZZINO centrale tutti usi 130 mq. affittasi vendesi condominio, inintermediari. Cassetta 64651 S UPI.

MAGAZZINO mq. 102, alto, corrente industriale, acqua, paraggi Stazione, affittasi o vendesi. Telefonare 25627. 44086 S

MARGHERITA - Scoglietto, costruendi soleggiati 2 3 stanze, soggiorno, accessori, poggiuoli, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 44118 S

PALAZZINE - Giardino, costruzione iniziata vendiamo signorile 3, 4, 5 stanze, biservizi, poggiuoli, centralnafta, ascensore, garage. Alabarda, Spiridione 6. 44118 S

PANORAMICO centrale: salone, matrimoniale, ecc., lussuoso, nuovo, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 44117 S

PRONTENTRATA (Viale D'Angeli) in palazzina signorile vendiamo appartamento tristanze, ampio soggiorno, accessori riscaldamento, poggiuolo, 4.200.000, eventuale autorimessa. Alabarda, Spiridione 6. 44117 S

QUARTIERE tre stanze zona Tribunale 4.280.000 vendesi. Offerte Cassetta 64672 S UPI.

QUARTIERINO casetta nuova terreno, Ronchi, vendesi 600 mila. Informazioni Cvetan, viale S. Marco 20, Monfalcone. 24494 S

RIPOSTIGLIO agricolo con 600 mq. terreno coltivato viti vendesi. Indirizzo UPI 44110 S.

RONCHI LEGIONARI piazza Unità vendonsi 2000 mq. suolo con casette - 5.000.000. Scrivere Cassetta 64643 S - UPI.

STABILE città (anche occupato), appartamenti-locali, acquistasi per impiego. Dettagliare Cassetta 48 S UPI.

TERRENO da costruzione metri 2700 paraggi Università vista panoramica vendesi. Telefonare 91512. 24487 S

TERRENO Roiano via Giusti mq. 820 sulla strada, vendesi occasione 1.000.000 trattabile. Agenzia Rossini 14, tel. 38663. 24561 S

TERRENO 500 mq. Grignano, soleggiatissimo, su strada nazionale adatto costruzione villetta e box per auto, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1505 S

TERRENO adatto costruzione, acquistasi Offerte Cassetta 1510 S - UPI.

ULTIMO PIANO panoramico centrale nuovo 2 appartamenti complessive 3 stanze, salone, 2 cucine, biservizi, lussuoso, vendonsi. Alabarda, Spiridione 6. 44117 S

VILLA zona Besenghi, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, garage, 800 mq. giardino, cantina; vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1502 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Casella 82 M, SPI, Parlamento 9 Roma 5159 U

DISTINTA, piacente 44.enne, risposerebbe vedovo anche con figli, posizione, moralità, serietà. Cassetta 44105 U UPI.

VEDOVO 60.enne commerciante risposerebbe vedova 50-55 anni presenza casalinga massima serietà. Cassetta 44124 U UPI.

62.ENNE, pensionato 25 mila, presenza giovanile, conoscerebbe scopo matrimonio, vedova affettuosa casalinga con quartierino e piccola pensione. Cassetta 24360 U UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.